QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Franger, non flectar

MARTEDI' 13 Marzo 1956
Anno XII - Num. 62
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-629, 50-990, 43-963. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/20716): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Rivoluzione afro-asiatica

La rivolta di Cipro rientra nel quadro della ribellione ormai generale dei popoli asiatici e africani contro l'imperialismo europeo. Non fa differenza che qui si tratti di europei (greci) contro altri europei (inglesi). Intanto, Cipro è geograficamente Asia: la sua popolazione greca (quattro quinti del totale) è l'ultimo grande residuo della immigrazione ellenica in Anatolia risalente al secondo millennio avanti Cristo. Ma sono soprattutto i caratteri intrinseci della dominazione britannica colà e della ribellione ad essa, e il momento storico in cui codesta ribellione è sorta, ad accomunarla con tutte le altre. La varietà innegabile di paesi, di popoli, di situazioni non può eliminare, nè svalutare, l'elemento unificatore.

La rivolta dei popoli soggetti alla dominazione occidentale è incominciata all'indomani della prima guerra mondiale. Da essa sono usciti, o stanno uscendo, una serie di nuove formazioni statalnazionali, che non hanno soltanto il tratto comune dell'indipendentismo antioccidentale, ma bisogni, aspirazioni, principi analoghi, così da potersi parlare, per lo meno, del principio di un aggruppamento, o schieramento autonomo, fra i due blocchi atlantico e sovietico preesistenti. Si noti come l'insurrezione cipriota abbia fatto nascere in Grecia una corrente di neutralismo.

Andando da Occidente verso Oriente, abbiamo innanzi tutto il settore nordafricano, di dominazione francese, costituito da Marocco, Algeria, Tunisia: tre paesi diversi per la costituzione etnica, la situazione giuridico-politica, i rapporti con la immigrazione europea. Al Marocco abbiamo due terzi di arabi e un terzo di berberi, nettamente differenziati dai primi. In Algeria, al disopra della popolazione berbera si è impiantato da secoli uno Stato arabo, accomunato alla prima dalla religione e dalla lingua, ma con la persistenza di tribù berbere nettamente distinte, come i Kabili, mentre da più di un secolo a questa parte vi è stata una cospicua colonizzazione francese (in gran parte, piccoli agricoltori). In Tunisia gli arabi sopravvenuti si sono assai più largamente assimilato il fondo berbero; e qui pure si hanno importanti colonie francesi e italiane.

Il secondo settore della rivoluzione afro-asiatica è l'Oriente prossimo: Egitto, Arabia Saudita, Yemen, Siria, Libano, Giordania, Irak. E' il mondo arabo vero e proprio: anche se in Egitto il fondo della popolazione è camitico, anzichè semitico, il paese è definitivamente arabizzato. Ed è anche il mondo musulmano per eccellenza, nonostante gruppi cristiani notevoli (copti di Egitto, più della metà dei Libanesi). Sono Stati di indipendenza recente, con legami appena sciolti, o tuttora sussistenti con l'Inghilterra. E c'è la grande enclave d'Israele, di cui il nazionalismo arabo vorrebbe la distruzione.

La comunanza di religione, di lingua, e almeno in parte di stirpe, ha formato il substrato della connessione stabilitasi fra codesti due settori, così da potersi parlare di una insurrezione e movimento panarabo. Tuttavia il panarabismo non è stato frutto di una generazione spontanea, puramente indigena, ma in larga misura il riflesso orientale di movimenti razzistici europei come il pangermanesimo e il panslavismo, di cui ha ereditato, e aggravato, i caratteri patologici. E il panarabismo si è scontrato col sionismo, generatore dello Stato israeliano: movimento nazionale, quest'ultimo, a cui hanno conferito una forza irresistibile le atrocità dell'antisemitismo hitleriano.

Il terzo settore indipendentistico, l'indiano (India, Pakistan, Ceylon, Birmania), rappresenta quello in cui si è raggiunto un maggior assestamento, e in cui perciò stesso è minore la avversione antioccidentale. Meglio che di avversione, si potrebbe parlare qui di diffidenza e sfiducia, che hanno reso scarsamente operante la mantenuta appartenenza di tre degli Stati sopramenzionati al Commonwealth.

Quarto settore, l'Asia sud-orientale, cioè Indocina, Malesia, Indonesia: la prima divisa fra uno Stato comunista e uno anticomunista; la seconda, avviata all'autonomia entro il Commonwealth, ma con una insurrezione comunista cronica; la terza, staccatasi completamente dall'Olanda dopo il periodo temporaneo ed effimero di collegamento federale.

Possiamo e dobbiamo annoverare come quinto settore dell'indipendentismo antioccidentale l'Estremo Oriente. Ambedue le Cine, nazionalista e popolare, hanno avuto la loro origine nella rivolta contro la dominazione europea; e nella seconda comunismo e indipendentismo hanno formato — grazie anche agli errori della politica americana — un nesso strettissimo. Al Giappone il semivassallaggio americano è sopportato con rassegnazione mista a impazienza e a timore: proprio in questi giorni abbiamo inteso di un movimento di protesta per l'annuncio di nuovi esperimenti atomici americani nel Pacifico centrale.

* *

Fino ad oggi, le potenze occidentali non solo non sono riuscite a dominare la rivoluzione afro-asiatica, ma hanno contribuito ad aggravarla, con dissensi fra loro e con false direttive, singole o comuni. Invece di ripetere le recriminazioni, ingenue e sterili, contro gli intrighi sovietici, occorrerebbe che si mettessero d'accordo per una ben diretta ed efficiente azione comune, che eliminasse, o almeno riducesse, il terreno adatto per gli intrighi medesimi. Azione comune che dovrebbe partire da due principi: riconoscimento della inesorabilità delle trasformazioni indipendentistiche; stabilimento con i popoli divenuti indipendenti di una collaborazione pacifica e costruttiva, rinunziando a inserire nuove sigle nella tabella dei patti militari internazionali. Tramite di una tale collaborazione dovrebbero essere le minoranze europee stabilite sul posto, e di cui è impossibile abbandonare gli interessi legittimi, che dovrebbero essere tutelati dagli accordi di «interdipendenza».

Ma non basta un accordo fra Stati Uniti e Gran Bretagna, sia pure con la aggiunta, finora più formale che sostanziale, della Francia; caso per caso, altre potenze minori dovranno essere associate. Il Presidente Gronchi ha avuto ben ragione di sostenere nel corso del suo viaggio americano che l'Italia dovrebbe esser chiamata a partecipare a un'azione pacificatrice e organizzatrice nell'Oriente prossimo. Anche Turchia e Grecia avrebbero da dire la loro: ed è questo un motivo di più per una pronta soluzione della questione cipriota. Infine, occorre prendere il toro per le corna, e invitare l'U.R.S.S., nel quadro dell'O.N.U., a chiarire le sue intenzioni, e a collaborare perchè la grande questione afro-asiatica sia affrontata con criteri unitari e realistici di pace e di solidarietà internazionali. Gli anglo-americani, da anni in cerca di un *test* per la sincerità sovietica, potrebbero finalmente accorgersi di averne uno eccellente a portata di mano.

Luigi Salvatorelli

La cartina mostra lo schieramento dei paesi alleati, neutrali e comunisti in Asia

La visita negli Stati Uniti verso la festosa conclusione

New York ha offerto all'on. Gronchi i più grandi ricevimenti del viaggio

Una parata popolare a Broadway ed un pranzo di duemilacinquecento coperti al Waldorf Astoria - Vivo successo del Presidente nell'intervista alla televisione - Come lo statista italiano ha ribattuto brillantemente le insidiose domande dello "speaker,, - Tutte le risorse di una scenografia cinematografica nel brillante banchetto di gala

(Dal nostro inviato speciale) New York, 12 marzo.

La parte più spettacolare di questo viaggio compiuto a tappe forzate dal presidente Gronchi su e giù attraverso il Continente nordamericano, è stata tutta concentrata nelle venti ore trascorse fra il pomeriggio di ieri e la mattinata di oggi. In un così breve arco di tempo, Gronchi è stato messo a contatto diretto con milioni di americani attraverso la televisione, il colossale pranzo nel grande *Ball Room* del Waldorf Astoria e la parata per le vie di New York.

Questa concentrazione di avvenimenti italiani davanti al grosso pubblico degli Stati Uniti ci fornisce la misura esatta di quanto oggi il Presidente della nostra Repubblica conti per il cittadino americano. Dire che gli americani abbiano perduto la testa per Gronchi e ch'egli sia diventato l'argomento primo dei loro discorsi, sarebbe una esagerazione senza alcun costrutto; ma egualmente esagerato sarebbe pretendere il contrario, cioè che gli americani non si siano neppure accorti dell'arrivo nel loro Continente di Giovanni Gronchi.

Anche qui la verità sta nel mezzo. Per la grande maggioranza degli americani, quelli che quando leggono i giornali saltano a pie' pari le notizie politiche, Giovanni Gronchi è un nome appena sfiorato con gli occhi nei titoli dei quotidiani; tuttavia non sono questi americani che fanno l'opinione pubblica. Per gli altri invece, per coloro che cercano di tenersi al corrente di quel che succede nel vasto mondo, oggi l'immagine di Gronchi non coincide più con quella del Capo di Stato alquanto machiavellico di un piccolo Paese sperduto nel remoto Mediterraneo. I due fatti che più sono serviti a mettere a giusto fuoco la personalità di Gronchi davanti alla nazione americana, sono stati il discorso al Congresso di Washington e la intervista di ieri pomeriggio davanti agli schermi televisivi della C.B.S.

Gronchi era ieri in eccellenti condizioni fisiche e di spirito. Con i lineamenti riposati e lo sguardo diritto, rispose senza esitazioni o soggezione alle domande che lo *speaker* gli andava sottoponendo. Per alcune di quelle domande era facile per Gronchi dare una risposta pronta, senza pentimenti: infatti erano state concordate in anticipo.

Per esempio, quando gli domandarono se ritenesse che la America abbia mire imperialiste, Gronchi aveva già pronta la risposta: «Un Paese che lavora come il vostro, in cui la democrazia politica ed economica è ormai una realtà, in cui la pubblica opinione è tenuta costantemente informata ed è quindi perfettamente in grado di sorreggere, guidare e — se necessario — controllare i propri rappresentanti, è un Paese che per ciò stesso rappresenta una grande garanzia di pace. Libertà e pace sono indissolubilmente unite, ed io ho sentito dovunque in America il senso profondo delle vostre libertà, e quindi il vostro sincero attaccamento alla pace. Dirò di più: gli americani sono non soltanto politicamente, ma anche religiosamente antimperialisti».

Anche preparato era Gronchi alla seconda domanda, quella sull'opportunità di estendere il Patto Atlantico dal piano militare a quello politico e sociale. A questo punto — e Gronchi pensava ormai d'esser al termine dei suoi sudori sotto i fasci dei riflettori — il giornalista della CBS ha sparato a tradimento alcune pesanti fucilate. «Signor Presidente, diteci qualche cosa dell'apertura a sinistra»; e poi: «E' vero che il governo italiano desidera allacciare rapporti commerciali con la Cina comunista?»; e poi ancora: «Pensate che l'Italia potrebbe fare da intermediaria fra l'Occidente e i paesi del Medio Oriente?».

Quando arrivò alla seconda e più insidiosa domanda, quella sulla Cina, il ministro Martino che si trovava di fianco a Gronchi, ma fuori dello schermo, fu colto da grande agitazione e si mise a fargli segni perchè dicesse di no. Più tardi Martino non volle spiegare che cosa volesse intendere con quei segni di diniego, se cioè Gronchi dovesse astenersi dal rispondere, oppure se dovesse rispondere negativamente; ma erano preoccupazioni eccessive. Ci voleva ben altro per gettare nella confusione un uomo che, come Gronchi, per anni ha diretto i lavori di Montecitorio.

Senza il più piccolo moto di fastidio, ma anzi con quella allegrezza negli occhi di chi riceva un invito a nozze, Gronchi rispose che per apertura a sinistra intendeva la necessità che ha lo Stato italiano, di conciliarsi quanta più parte è possibile del popolo, chiamando a una più diretta partecipazione alla vita della nazione le masse popolari. Perciò niente fronte popolare, ma la necessità di fare quel che gli americani hanno fatto e continuano a fare nel loro Paese.

Per l'apertura di relazioni commerciali con la Cina, Gronchi rispose in un primo impulso affermativamente, con un moto del capo più che con le parole. Aggiunse che la Cina è un Paese molto lontano dall'Italia e che il governo italiano desidera che i rapporti con quel Paese avvengano previo comune accordo fra le nazioni occidentali. Quanto alla funzione di intermediaria che l'Italia potrebbe assolvere nei confronti del mondo arabo, Gronchi rispose che il nostro Paese non ha alcun conto in sospeso, nè alcuna ascia da affilare nel Levante.

I molti diplomatici italiani che sciamano intorno al Presidente della Repubblica, erano indignati e addirittura furibondi per il tradimento compiuto ai danni dell'intervistato. L'unico che appariva non dico calmo, ma addirittura allegro, era il tradito. Un'ora dopo la trasmissione la CBS cominciò a tempestarlo di telegrammi lampo perchè concedesse per il giorno dopo, cioè per oggi, una udienza di sia pure cinque minuti: infatti gli studi della CBS erano stati assaliti da telefonate da ogni parte, di telegrammi e di lettere a mano perchè Gronchi tornasse davanti agli schermi della televisione.

Dopo aver superato quell'esame scabroso, Gronchi andò a ristorarsi con una passeggiata lungo il fiume Hudson. Ne aveva bisogno: lo attendeva infatti il lungo pranzo al Waldorf Astoria. Anche i retroscena di questo pranzo vi dicono quanta importanza abbia il soggiorno di Gronchi negli Stati Uniti. In origine i pranzi dovevano essere tre: uno della Comunità italo-americana, i cui dirigenti pendono per il partito repubblicano; uno della società «Italia-America», il cui presidente è Ellsworth Bunker, l'eccellente ambasciatore democratico che precedette a Roma la repubblicana signora Luce; e il terzo infine del Movimento del Lavoro americano, che fa capo al vecchio Luigi Antonini.

Quando già i preparativi per i tre ricevimenti erano a buon punto, la signora Luce fece osservare che, in questo modo, il viaggio di Gronchi a New York si sarebbe mutato in una grossa spinta a favore del partito democratico. Ci furono discussioni interminabili e momenti drammatici, e infine fu trovato un compromesso: il pranzo sarebbe stato uno solo, ma i presidenti del comitato esecutivo sarebbero stati Antonini, Bunker e Pope. Ma siccome lo Stato di New York e quelli confinanti sono in mano ai democratici, e democratici sono i governatori, i senatori, i sindaci e le altre maggiori autorità, i repubblicani tanto insistettero, che infine — fra i dieci oratori della serata — vennero inclusi anche alcuni repubblicani.

Per la parte repubblicana l'oratore più importante è stato Milton Eisenhower, fratello del Presidente: i democratici dicono polemicamente che, nella famiglia Eisenhower, Milton è il più intelligente. Ieri sera si trovava al banchetto in qualità di rappresentante personale del fratello, e modulò su tutti i toni gli elogi al Capo dello Stato italiano, insistendo che parlava per conto del suo illustre congiunto.

Il salone dove erano disposti i duemilacinquecento convitati, è la maggiore sala per ricevimenti che esista negli Stati Uniti. E' una specie di teatro dalle proporzioni ragguardevoli con una vasta platea, un profondo palco centrale, dove erano stati disposti su quattro file i tavoli per le personalità di maggior riguardo, e infine due ordini di palchetti. Immensa era la confusione e la profusione dei colori, una autentica orgia.

In questo genere di pranzi con migliaia di convitati, il cibo è la cosa che meno conta — si tratta nè più nè meno di uno spettacolo, e tale è tutta la organizzazione. Perciò vedevate ieri sera grandi bandiere italiane ed americane palpitare furiosamente per effetto di ventilatori invisibili, grandi candelabri di argento con migliaia di candele, e poi dappertutto fasci e fasci di fiori, e magnifici campioni della gioventù femminile italo-americana, larghe scollature, un lusso straordinario di gioielli acconciature telette. Sembrava insomma di essere a un teatro dell'opera all'apertura della stagione lirica.

Furono cantati gli inni nazionali, e poi un noto pianista attaccò all'organo le musiche più tipiche dell'Italia di cinquant'anni fa, soprattutto canzonette napoletane. La conclusione di quel pranzo, durato quattro ore, avvenne col discorso del Presidente Gronchi, il quale volle peraltro considerare la riunione come una festa in famiglia, e si astenne dai riferimenti polemici, ricordando invece le tappe della ripresa italiana e l'amichevole assistenza dell'America.

Stamane, infine, a chiusura del ciclo più spettacolare delle manifestazioni in onore di Gronchi, è avvenuta la parata, cioè la sfilata del corteo attraverso una parte della città. Gronchi era in una vettura aperta e quando le automobili si sono mosse, nevicava.

Il Municipio di New York riserva solo a pochissime persone queste parate, perchè in una simile metropoli chiudere al traffico lunghi tratti di Broadway e della Settima Avenue, non è una faccenda da poco. Sono decine di miliardi che vanno perduti a causa della diminuita efficienza di quanti lavorano negli edifici posti lungo le strade scelte per la parata, ed a motivo delle deviazioni che decine di migliaia di automezzi devono subire.

Il corteo ha fatto una sosta sola, alla City Hall, dove era ad aspettare Gronchi il sindaco Wagner. Nella piazza, come del resto lungo il percorso, c'era molta gente, ma non moltissima. Di tanto in tanto si vedeva una bandierina italiana o americana, dalle finestre cadevano a tratti coriandoli, stelle filanti, fogli di carta. E continuava a nevicare. La scena da tiepida che era stata nelle strade che fiancheggiano Wall Street, salì di calore quando Gronchi arrivò nella Settima Avenue, fra la Trentaquattresima e la Quarantesima Strada.

Là si trova raccolta buona parte dell'industria e del commercio dell'abbigliamento, e in quei laboratori, in quei negozi alta è la percentuale dei lavoratori italo-americani. Cessò di colpo la pioggia di carta e si mutò in una alluvione di ritagli di stoffa e di pezzi di lana. Tutte le finestre fra le sette strade percorse dal corteo erano affollate di lavoratori che rovesciavano giù canestri pieni di questo diversissimo materiale, oppure applaudivano, agitavano panni, gridavano. Erano troppo lontani perchè potessimo vedere le loro facce, ma sui marciapiedi pieni di volti mediterranei, lo spettacolo era quello solito, quello che sempre ci ha commosso tutte le volte che ci siamo trovati in mezzo a oriundi italiani, dalla nevosa Ottawa alla soleggiata S. Francisco. Più tardi il sindaco ha offerto una colazione in onore della delegazione italiana.

Nicola Adelfi

Gronchi arriva al Municipio di New York, dopo la parata per le vie di Broadway. Intorno a lui è una fitta folla di oriundi italiani, che agita scritte di saluto (Radiofoto)

Inquietante tensione tra i governi inglese e greco

Sanguinosi incidenti ad Atene sciopero generale e scontri a Cipro

Sessanta feriti nella capitale ellenica durante manifestazioni vietate dalla polizia - Un giovane terrorista ucciso nell'isola - La regina Elisabetta e re Paolo si incontreranno nel Mediterraneo?

(Dal nostro corrispondente) Atene, 12 marzo.

La situazione in Grecia ed a Cipro resta drammatica, nonostante gli sforzi dei governi di Atene e di Londra per evitare le più gravi conseguenze, e nonostante le grandi misure di sicurezza adottate nelle città elleniche e nell'isola, rispettivamente dai comandi greco ed inglese, per limitare gli incidenti. Ma ormai si è messo in moto un ingranaggio, che non si sa dove e come potrà essere arrestato.

L'arcivescovo Spiridione aveva organizzato per oggi grandi manifestazioni popolari simultanee ad Atene, Salonicco e Patrasso, mentre i sindacati avevano deciso lo sciopero generale. Il governo, però, non ha consentito le dimostrazioni: dopo gli scontri di sabato a Salonicco, Caramanlis temeva — molto ragionevolmente — che sarebbero degenerate in gravi conflitti, e che elementi irresponsabili ne avrebbero approfittato. Così lo stesso vecchio arcivescovo ha rivolto un appello alle masse, attraverso la radio, per annullare i suoi ordini, ma non è riuscito ad evitare manifestazioni ed incidenti.

Fin dalle ore 11 ad Atene sono cominciati a riunirsi dei gruppi di dimostranti, soprattutto studenti. Bloccati da grandi misure di polizia sulle strade delle Ambasciate inglese, americana e turca, essi si sono raccolti nella piazza Omonia, dove si sono scontrati con i cordoni di agenti. I manifestanti hanno tentato di sfondare lo sbarramento della polizia, protetta da cavalli di frisia, con una fitta sassaiola; gli agenti hanno risposto con cariche allo sfollagente: ne è seguita una battaglia, alla fine della quale sono stati raccolti sessantun feriti, di cui cinquanta dimostranti.

In serata, soprattutto alla periferia, la situazione appariva ancora molto tesa, e si ha l'impressione che soltanto la risolutezza del governo e l'imponenza delle misure d'ordine abbia evitato gravi conseguenze. Ma in campo politico e diplomatico le previsioni sono anche più pessimistiche. Il governo inglese infatti non recederà dalla maniera forte adottata a Cipro, se i nazionalisti ciprioti non si dimostreranno disposti a mitigare le loro pretese, mentre il governo ellenico non può abbandonare gli irredentisti ciprioti. D'altra parte la mediazione americana, che Washington ha pubblicamente offerto oggi con dichiarazioni del Dipartimento di Stato, dovrà essere molto prudente, e non potrà avere effetti immediati.

Il presidente del Consiglio Caramanlis ha approfittato della presenza ad Atene di una folta comitiva di giornalisti americani per avvertire, attraverso una conferenza-stampa, che la politica britannica nei confronti di Cipro «minaccia l'adesione della Grecia all'Occidente». Riguardo al patetico appello rivolto dall'ottantenne arcivescovo di Atene Spiridione al patriarca moscovita Alessio perchè la Chiesa ortodossa intervenga per la liberazione di Makarios, il Primo ministro si è limitato a rispondere che la Chiesa greca «è libera e indipendente». D'altra parte è noto che la distensione sovietica verso i Balcani ha recentemente cercato di utilizzare la tradizionale fratellanza delle Chiese ortodosse invitando a Mosca prelati greci e jugoslavi, riprendendo così la tradizione zarista tendente ad orientare le varie chiese nazionali dei paesi danubiano-balcanici verso l'URSS, ed ora sembra che questa politica dia alcuni frutti.

L'impressione diffusa stasera dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, del sottosegretario alla presidenza e del ministro degli Esteri, è che il governo ellenico sia deciso a non lasciarsi prendere la mano dalle manifestazioni di piazza, intendendo sfruttare un piano diplomatico e attraverso l'O.N.U. l'azione di forza britannica, che ha portato alla deportazione del capo politico religioso di centinaia di migliaia di ciprioti, all'arresto di buona parte della classe dirigente di Nicosia e Limassol ed al fermo di molte personalità, tra cui i direttori di due giornali greci.

Nell'isola di Cipro, continua lo sciopero generale. Tutti i negozi (eschiusi quelli di generi alimentari), tutte le aziende e tutte le fabbriche sono ferme; anche migliaia di operai che lavorano negli stabilimenti militari inglesi hanno abbandonato le officine. Lo schieramento di forze disposto dal comando inglese ha reso molto difficili le dimostrazioni di massa; tuttavia a Nicosia ed a Limassol per tutta la giornata si sono rinnovati sporadici incidenti, scontri tra manifestanti e soldati inglesi, lancio di pietre contro le camionette dell'esercito e della polizia, ecc...

Purtroppo anche la giornata odierna registra una vittima. Un ragazzo greco, Michele Georgio, è stato ucciso da una scarica di fucileria di soldati inglesi, mentre fuggiva dopo aver lanciato una bomba contro una jeep. Invece di fermarsi alle intimazioni di resa, il giovane ha preferito continuare la fuga, ed è stato ferito mortalmente dai militari. Si teme che questa nuova vittima aggravi ancora la situazione.

Oggi re Paolo è salpato a bordo di un cacciatorpediniere alla volta dell'isola di Corfù. Egli si incontrerebbe — è una voce che corre stasera, ma non viene confermata — in uno dei prossimi giorni con la regina Elisabetta d'Inghilterra, che sta compiendo una crociera nel Mediterraneo a bordo del panfilo Britannia.

Stefano Terra

Elisabetta sosta in Sardegna durante la sua breve crociera

Cagliari, 12 marzo.

La regina Elisabetta d'Inghilterra è giunta in Sardegna alle 20 di ieri a bordo dello yacht «Britannia». Il panfilo reale, accompagnato da due navi da guerra britanniche, ha gettato le ancore nelle acque dell'isoletta di La Maddalena, all'altezza di Punta Rossa. Ieri, date le condizioni del mare, che era molto mosso, nessuno è sceso a terra; stamane una decina di personaggi del seguito sono scesi sull'isola, ma non si sono fatti avvicinare da nessuno e non hanno avvicinato nessuno.

La visita della regina è in forma privatissima. Dopo un giro in città durato due ore tutti sono rientrati a bordo e nel pomeriggio non si sono fatti più vedere. Con la regina d'Inghilterra sono Filippo di Edimburgo e la duchessa Alessandra di Kent.

La Grecia ha chiesto una mediazione americana

Londra, 12 marzo.

(*r. a.*) - Il ministro britannico delle Colonie ha spiegato oggi ufficialmente ai Comuni le ragioni per cui il governo britannico ha deciso di [illegible]gliare incondizionatamente la proposta del governatore generale dell'isola di Cipro che l'arcivescovo Makarios fosse inviato in esilio nelle isole britanniche di Seychelles, che si trovano a circa 1500 chilometri al largo di Mombasa, nell'Oceano Indiano.

Le ragioni sono quelle che erano state già rese note prima del comunicato ufficiale, cioè che l'arcivescovo ha dato il proprio appoggio agli atti di violenza delle organizzazioni estremiste di unione alla Grecia. Il ministro delle Colonie ha ammesso che, probabilmente, la direzione del movimento verrà ora assunta da elementi anche più inclini ad atti di violenza, ma ha affermato che il governo britannico non aveva altra scelta.

L'annuncio della decisione è stato accolto con approvazioni dai conservatori. Molti dei sostenitori del governo auspicano da tempo una politica di mano forte e di repressione militare del movimento politico cipriota.

L'opposizione invece ha assunto un atteggiamento di energica disapprovazione. Anche il *leader* liberale Clement Davies ha fatto osservare che dopo tutto l'arcivescovo Makarios rappresentava, sia pure in piccola misura, un elemento moderatore, e soprattutto era l'unica persona in grado di trattare con la Gran Bretagna una soluzione pacifica del problema.

Entro breve termine l'atmosfera della Camera dei Comuni si è fatta agitata, e ciò è bastato a far capire quanto il Parlamento britannico sia diviso sul problema di Cipro.

Il governo americano non ha certamente approvato la misura presa da Londra, ma si ritiene che non interverrà in modo formale nella vertenza anglo-greca, quantunque Atene abbia chiesto oggi ufficialmente, tramite il suo ambasciatore negli Stati Uniti, l'intervento di Washington.

Preparativi a Roma per il ritorno del Presidente

L'accoglienza a Ciampino con particolare solennità - Camera e Senato hanno chiesto che il ministro Martino tenga una relazione sul viaggio - Dichiarazioni di Scoccimarro sul "nuovo corso,, del comunismo

Roma, 12 marzo.

Il presidente della Commissione Esteri del Senato ha invitato quest'oggi il governo a fare illustrare dal ministro Martino, in una prossima riunione della Commissione, i risultati del viaggio del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti e nel Canadà. Bettiol si prepara ad avanzare analoga richiesta a nome della Commissione della Camera e si può dare per certo, quindi, che il Parlamento verrà direttamente informato sui vari aspetti dell'eccezionale missione.

Non è detto, tuttavia, che le ripercussioni del viaggio si fermino a questa fase nè che la relazione del ministro alle Commissioni parlamentari non sollevi delicati problemi d'ordine politico e procedurale. Il viaggio di Gronchi non ha precedenti, e per il modo in cui si è svolto ha aperto un capitolo nuovo nei rapporti tra il Parlamento, l'esecutivo e la Presidenza della Repubblica. Non se ne potranno peraltro definire esattamente le caratteristiche se non dopo il ritorno del Capo dello Stato al quale, ovviamente, spetta il compito di stabilire, d'intesa con il governo, la procedura ed i termini con cui dovranno essere illustrati i risultati della sua missione.

Allo scopo è presumibile che, subito dopo il ritorno, si svolgerà al Quirinale una riunione di Gronchi con Segni, Saragat, Martino e forse anche Taviani e Zoli. L'arrivo a Ciampino è previsto per il primo pomeriggio di giovedì. Il ricevimento del Presidente avrà luogo in forma ufficiale e con particolare solennità. Saranno all'aeroporto i presidenti delle due Camere e della Corte Costituzionale, il governo al completo, membri del Corpo diplomatico, parlamentari ed esponenti dei diversi partiti. All'aeroporto si stanno allestendo tribune speciali riservate alla stampa italiana ed estera, per l'eventualità che il Presidente faccia dichiarazioni sui risultati del suo viaggio.

In margine è da segnalare l'eco polemica che ha avuto negli ambienti del P.R.I. l'indiscrezione secondo la quale il card. Spellman avrebbe espresso al console d'Italia a New York il suo desiderio di cancellare dal programma delle visite di Gronchi l'omaggio al museo garibaldino di Staten Island recentemente riordinato a cura del governo italiano. «Se le cose sono andate così — ha detto Pacciardi — protesteremo energicamente. Non dubitiamo, che saranno date spiegazioni dal console, dall'ambasciatore e dal ministro degli Esteri che era sul posto».

Il Presidente del Consiglio ha avuto stamane un colloquio con il presidente del Senato. Può darsi che si sia parlato anche della richiesta relazione di Martino alla Commissione degli Esteri. Ufficialmente tuttavia si è trattato soltanto dell'*iter* delle leggi elettorali. L'esame della «amministrativa» inizierà domani in Commissione e la «politica» verrà affrontata non appena approvata dalla Camera. Mercoledì a Montecitorio si voterà sul punto più discusso di quest'ultima, che è quello relativo al «coefficiente di maggiorazione». E' ancora dubbio che il governo ponga sul testo governativo la questione di fiducia. Se, come sembra, le sinistre hanno intenzione di non insistere nella loro opposizione, potrebbe rinunciarvi per consentire la approvazione della legge con una maggioranza più ampia.

Il Comitato centrale del P.C.I. discuterà domani, dopo avere ascoltato la relazione di Togliatti, l'adeguamento della politica del partito al «nuovo corso» stabilito dal congresso di Mosca. Scoccimarro, che ha partecipato con Togliatti ai lavori del congresso, conversando oggi con un nostro redattore ha confermato che non è intenzione del P.C.I. rimettere in discussione il Patto Atlantico («Non c'è una maggioranza per farlo») ed ha insistito nel sottolineare la varietà delle strade possibili per il «passaggio al socialismo». «La via con cui il partito comunista bolscevico è giunto al potere non è obbligatoria. La via italiana, come, del resto, la via cinese, non può non tenere conto dello sviluppo sociale e storico del Paese». Scoccimarro ha ancora esaltato l'unità d'azione con il P.S.I. «più che mai indissolubile». «Alcune divergenze che si erano potute creare nel passato — ha aggiunto — nella nuova situazione storica svaniscono». Commentando la relazione di Kruscev — e pensando probabilmente di riuscire così gradito ai cattolici — il capo del gruppo senatoriale del P.C.I. non ha trascurato, infine, di far notare che in quella relazione i capisaldi dell'educazione dei ragazzi venivano fissati «nella scuola e nella famiglia».

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

Un'interrogazione su «Lascia o raddoppia»

La polemica bar-cinema al Consiglio comunale

Il Sindaco si dichiara incompetente a decidere sulla vertenza che dovrebbe essere discussa alla Camera di Commercio - Continua la discussione del bilancio

«Lascia o raddoppia» la nota rubrica della tv ha varcato le soglie del Consiglio comunale. Non con le telecamere, ma sotto forme di polemica. Il consigliere Dolza (d.c.) ha rivolto un'interrogazione al sindaco, preoccupato della vertenza sorta tra proprietari di caffè e di cinema, dopo che giovedì scorso la popolare rubrica televisiva è stata trasmessa in 23 cinematografi cittadini. «*Che cosa intende fare il sindaco? Non gli sembra che sia il caso di difendere i proprietari dei bar, danneggiati dall'iniziativa?*». Il sindaco ha detto di no. Non intende, almeno per ora, interferire. Alla Camera di Commercio e all'Associazione Commercianti — egli spiega — spetta di difendere il diritto dei baristi.

La seconda interrogazione, del dott. Alpino (p.l.i.), verteva sul progetto di legge in esame a Roma: si vorrebbe fare affluire tutti i tributi turistici alla capitale per ripartirli poi secondo le necessità dei vari Enti del Turismo. Il parere del sindaco è che non vi sia nessun pericolo nell'unificazione dei tributi. Torino si opporrà invece, con tutta l'energia, alla divisione eseguita in sede nazionale. Ne ricaverebbe soltanto un danno. In questo senso si è pronunciato anche il presidente dell'E.P.T. di Torino, on. Valdo Fusi.

Dopo le interrogazioni viene ripreso il dibattito sul bilancio comunale, abbinato alla relazione del sindaco sul quarto anno di attività dell'amministrazione civica. La parola è al dott. Alpino (p.l.i.). Secondo lui il miglioramento della situazione del bilancio è dovuto essenzialmente all'aumento della voce «tasse e diritti» (comprensiva di tutte le 33 imposte comunali, passata da 7 miliardi nel '51 a 14 miliardi nel '55. «*Tuttavia il bilancio non ha assunto l'elasticità che si poteva sperare: troppo forti i debiti, troppo alte le spese per il personale. Potrà lo sforzo dei contribuenti torinesi — si chiede — sostenere ulteriori aumenti?*».

Alla critica sulla politica finanziaria e tributaria del Comune, il liberale Alpino aggiunge anche una critica sull'azione, secondo lui non abbastanza energica, in difesa del patrimonio di Torino (esodo di aziende) e per rompere il cerchio d'isolamento che ci stringe (ferrovie, strade, trafori).

L'on. Colla (p.c.i.) accentra le sue critiche sul pareggio del bilancio, raggiunto a suo parere rinunciando allo sgravio delle imposte indirette, all'aumento dei lavori pubblici, e dell'assistenza. Egli vede una contraddizione tra il pareggio (Anzi c'è un avanzo di 607 milioni) e la situazione economica della cittadinanza che si è aggravata con l'aumento del costo della vita e con la crisi produttiva.

L'oratore comunista propone che il Comune triplichi gli stanziamenti per l'assistenza il cui problema emerge dalla statistica della miseria: 1500 baracche, 7000 soffitte, 22.500 alloggi con l'acqua sul balcone, 2790 con acqua di pozzo, 10.000 torinesi «baraccati», 25.000 nelle soffitte, 20 mila iscritti negli elenchi dei poveri.

Terzo oratore della serata è l'on. Quarello (d.c.). «*Il bilancio — dice — risponde ad una saggia amministrazione, quella che ha saputo ridare a Torino un tono nuovo*». Egli contesta che l'avanzo del bilancio sia stato raggiunto con una pressione fiscale: il Comune, a suo parere, ha esentato i medi e piccoli redditi con criteri di così ampia larghezza da poter persino essere giudicata eccessiva.

Il consigliere Castagno (psi) sostiene che il bilancio presenta un avanzo di gestione soltanto perchè le opere di cui abbisognava Torino non sono state affrontate. Il cattivo stato delle strade, è preso dall'oratore ad esempio di questa tesi. Uno dei problemi affrontati con maggior lentezza: i lavori di corso Francia. Si sono lasciati passare mesi di bel tempo per poi giustificare il ritardo con il freddo.

Tocca da ultimo al consigliere Fanton (d.c.): soffermandosi sull'imposta di famiglia, egli ricorda i maggiori criteri di severità che hanno permesso di aumentare il gettito di questo tributo. Traccia poi un ampio quadro della attività svolta dalla amministrazione Peyron.

Al Consiglio Provinciale

Il traforo del Pino e la strada di Rivoli

Si è tenuta ieri in prefettura la penultima seduta del Consiglio provinciale prima delle elezioni amministrative. Il presidente professor Grosso ha iniziato i lavori commemorando personalità recentemente scomparse: il consigliere Vaccarolo, il ministro Vanoni, il presidente della provincia di Alessandria Giuseppe Giraudo, il senatore Pasquale e il sindaco Bussi di Crevacuore.

Rispondendo ad una interrogazione, il prof. Grosso ha comunicato che, secondo assicurazioni ricevute dalla Azienda Autonoma Strade Statali, il sottopassaggio del Pino verrebbe aperto entro quest'anno. «*Anche nel 1954* — osserva il consigliere Guidi (pci) — *si ebbe dall'ANAS analoga assicurazione. E si era (sottolinea) nel 1954*)...»

L'assessore Oberto — su richiesta di un consigliere — informa che procedono regolarmente le pratiche per il rinnovo delle 37 mila licenze dei pescatori della provincia e che l'amministrazione si sforzerà di tutelare in ogni modo il patrimonio ittico. Tra lo stesso assessore Oberto e il consigliere Malchiodi sorge quindi una vivace polemica a proposito della riunione di 136 sindaci dei Comuni montani piemontesi che sollecitano il pagamento del «sovracanone» da parte delle Società idroelettriche disposto da un recente decreto legislativo. Resta confermato che l'ordine del giorno conclusivo ha ottenuto l'approvazione dei sindaci presenti.

Il prof. Grosso, sollecitato dal consigliere Corti, comunica che la concessione per l'autostrada Ceva-Savona è compresa nel primo gruppo di opere progettate da iniziarsi entro l'anno «*in penultima posizione*». Vi è quindi da ritenere che questa autostrada sarà attuata al più presto non appena l'insieme dei lavori ottenga la definitiva sanzione del Governo.

E' stata approvata la spesa di 20 milioni per rimuovere i binari del tram non più in esercizio lungo la strada Torino-Pianezza: i lavori sono in corso e verranno ultimati in aprile. Diciotto milioni sono assegnati per la sistemazione dell'Istituto tecnico Sommeiller e del Liceo Scientifico che confinano con il nuovo Politecnico: 55 milioni vennero invece spesi per ampliare e migliorare alcune attrezzature della caserma centrale dei vigili del fuoco; rispondendo ad una eccezione del consigliere Gastaldetti, l'assessore Actis-Perinetti dichiara che si era anche ventilato il progetto di costruire un edificio adeguato interamente *ex novo*, ma questo piano è stato accantonato perchè troppo oneroso.

A proposito di un cambiamento di denominazione del Consorzio per la tranvia Torino-Rivoli (che si chiamerà in avvenire «Consorzio Torino-Rivoli per esercizi automobilotranviari»), il consigliere Catalena lamenta che i lavori lungo la strada di Rivoli vanno a rilento. «*E purtroppo* — egli commenta — *dipendono dall'ANAS. Occorre sollecitarli in ogni modo perchè il traffico su quest'arteria è molto intenso e pericoloso*». L'avvocato Malchiodi dà notizia che sarebbe abbastanza prossimo l'allacciamento filotranviario di Rivoli con Avigliana.

Il Consiglio approva quindi una serie di lavori stradali urgenti per la spesa complessiva di 440 milioni che si otterranno con un mutuo.

Ieri 5° sotto zero

Marzo è matto dice il proverbio

Per l'improvviso esagerato maltempo del febbraio scorso, s'era data la colpa alle macchie solari, determinate dalle colossali eruzioni alla superficie del Sole. Cessate queste, si sperava in un marzo benigno. Forse, tuttavia, conveniva ricordare il proverbio secondo cui «marzo è matto». C'era anche da tener presente che questo è un anno bisestile, e un altro proverbio avverte: «Anno bisesto, anno senza sesto».

Comunque, marzo ha fatto i capricci e continua. Domenica notte ha nevicato a Torino, e la temperatura di ieri è scesa sino a un minimo di —5,0 con un pallido massimo di +4,5. Il mese aveva cominciato a —0,4 massimo +12,3. L'indomani, press'a poco uguale (minimo —0,8 massimo +12,4), poi un salto improvviso a +0,4 nei minimi e a +21,2 nei massimi, tanto da far gridare giustamente a un arrivo della primavera sotto forma d'esplosione improvvisa. Illusione. I termometri successivi segneranno minime da —1 a —4 e massime da +8 a +12.

Sulla neve, non c'è nulla da dire. Anche qui può confortarci un vecchio proverbio: «Non c'è marzo per quanto bello che non porti un po' di neve sul cappello». Ma il sottozero è normale?

Ancora un proverbio: «Marzo è matto»: ma quest'anno sembra un po' più matto del solito. Inoltre, abbiamo avuto un buon gennaio e, secondo la sapienza popolare, «quando gennaio è allegro, la primavera è pigra».

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA —5
MASSIMA +4,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +1,8; umidità 44 %, pressione 730,4. Tempo buono, Previsioni: cielo sereno. Temperat. stazionaria.

Un barista e un agente postale vincitori del «13» anonimo

Durato poco più di una notte il segreto del neo-milionario

**Avevano cancellato minutamente il nome sulla schedina, ma non sono riusciti a nascondere la loro gioia
L'altro «13»: sveglia inaspettata in un reparto delle Molinette dove era ricoverato il possessore della scheda**


Il barista con la moglie e l'agente delle poste con la fidanzata

I vincitori del «13» azzeccato con la schedina giocata in una ricevitoria di via Madama Cristina non sono riusciti a mantenere l'incognito. Hanno resistito fino al primo pomeriggio di ieri, poi hanno ceduto. La schedina porta scritto sul retro il nome di Athos Caprotti e l'indirizzo «Torrefazione - via Principe Tommaso 37», il tutto cancellato con numerosi ghirigori fatti con penna a sfera, ma non tanto da non potersi leggere.

I giornalisti in mattinata hanno fatto visita al signor Caprotti per complimentarsi con lui, ma egli ha finto di cadere dalle nuvole. «Forse — ha detto — il mio nome l'avevo scritto su di una schedina che non ho compilato e che, rimasta in mezzo alle altre nella ricevitoria, è stata poi riempita da un altro cliente». Il diniego è andato avanti per alcune ore. «Magari fossi io il vincitore — andava ripetendo con calma il Caprotti — ma vi assicuro che proprio non sono io».

Nel pomeriggio, però, la sua sicurezza è andata vacillando. Nel locale c'era anche un suo amico, il signor Italo Ferrero, di 34 anni, agente postale. Se ne stava seduto in disparte ad ascoltare i discorsi che si intrecciavano sulla presunta vincita e sorrideva divertito. Il suo sguardo si incontrava spesso con quello del Caprotti. Questi a un certo momento s'è lasciato sfuggire un numero. A chi gli ripeteva che diciotto milioni e 576 mila lire sono tanti, ha detto: «Ma non sono diciotto, sono nove».

Era fatta: ormai doveva ammetterlo. Guardando il Ferrero e ridendo, Athos Caprotti ha dichiarato che la schedina l'aveva giocata in società con l'amico, come facevano già da tempo. Il Ferrero passava il sabato pomeriggio e gli metteva sul banco trecento lire. «Pensaci tu, come al solito», gli diceva. E come al solito, il Caprotti compilava una schedina sestupla che poi andava a giocare nel vicino Caffè dell'Università. Sabato dopo avere scritto il proprio nome si è pentito. Ha pensato che era meglio mantenere l'incognito ed ha cercato di cancellare lo scritto.

Dopo l'ammissione, i vincitori si sono finalmente sfogati a festeggiare la vincita con abbracci e offerte di brindisi a tutti i clienti che entravano. Per tutto il pomeriggio nessuno ha pagato una consumazione. Athos Caprotti e sua moglie avevano mantenuto il segreto anche con le loro due bimbe, Livia di 6 anni e Fulvia di 12, sia per non turbarle e sia per non aumentare il rischio di diffondere la notizia; ma la loro gioia è stata più forte e inadeguata alle precauzioni.

Il Caprotti fino a due anni or sono, prima di aprire la torrefazione, aveva svolto servizio presso un giornale come marconista. Adesso, con i nove milioni, continuerà a gestire il locale, contento di avere «le spalle al sicuro». Il suo amico Italo Ferrero da sei mesi svolge il servizio sui vagoni postali della linea Torino-Chambery e lo continuerà a svolgere anche in futuro, perchè non intende affatto tralasciare il lavoro. I milioni gli serviranno per sposarsi con la fidanzata, Nilda Duretto di 22 anni, per comperare un appartamento per arredarlo. «L'alloggio e i mobili li ho già in vista — ha detto — quindi è inutile che vengano a farmi offerte».

— Gli altri diciotto milioni del secondo «13» sono toccati a un aggiustatore meccanico attualmente ricoverato per un attacco di asma alle Molinette: Ferdinando Mario Papino, di 58 anni, abitante in via Galvani 25. Sul retro della schedina aveva appunto scritto il nome, senza il cognome e l'indirizzo. I familiari — la moglie Angela Bollea di 53 anni, il figlio Franco di 25 anni, la nuora Lena Bernardi — svegliati nottetempo dai giornalisti, si sono messi in agitazione, non tanto per la vincita, quanto per il timore che il loro congiunto smarrisse la pipa con la schedina, come era solito fare ancor prima di controllare se avesse vinto o no.

Il figlio, Franco Papino, correva in auto alle Molinette ma doveva faticare non poco per poter essere ammesso. Era l'ora tarda, in corsia. Suo padre stava dormendo con un giornale sul viso per ripararsi dalla luce azzurra. «Papà svegliati, sei milionario», gli gridava. L'ammalato si alzava sul letto di soprassalto: «Non ho fatto niente», gridava a sua volta impaurito, come se dovesse difendersi da un'accusa ingiusta. Quando si rendeva conto della realtà si commuoveva fino al pianto. In breve tutta la corsia era sveglia e in festa per il lieto avvenimento. La schedina vincitrice era infilata sotto il paralume, sul comodino del Papino. Egli l'aveva giocata grazie alla cortesia della moglie di un altro ammalato, la quale l'aveva presentata alla ricevitoria di via Braccini 151.

L'operaio Ferdinando Papino

Sentenza sui fitti delle case popolari

Un inquilino occupante un alloggio dell'Istituto case popolari si era rifiutato di pagare i nuovi canoni affermando che l'aumento richiesto non corrispondeva a quanto era stato fissato dalla legge sugli affitti. L'Istituto si era rivolto al Pretore ottenendo un decreto ingiuntivo contro l'inquilino. Questi si era opposto e ne era scaturita una causa, prima davanti al Pretore e, poi, in sede di appello, davanti al Tribunale.

Ieri è uscita la sentenza del Tribunale (presidente dott. Merlo, giudice relatore dott. Brunetti): interessa tutti gli inquilini delle case popolari perchè illustra i criteri che determinano i canoni di affitto.

«Le pigioni degli Istituti case popolari — dice la sentenza — sono determinate esclusivamente dall'Istituto gestore tenuto conto del capitale investito nella costruzione, delle spese per amministrazione, delle imposte ed oneri, del deperimento, delle spese di assicurazione e delle perdite per affitti eventuali. Pertanto sono frutto di libera determinazione da parte dell'Amministrazione».

La legge sugli affitti non riguarda gli inquilini delle case popolari. I canoni per questi ultimi sono fissati in base a piani finanziari approvati con decreti dei Ministeri dei Lavori pubblici e delle Finanze. Contro i decreti l'inquilino può ricorrere al Consiglio di Stato per quanto si riferisce alla legittimità. Non può protestare sulla misura del canone.

Un ciclista investito da un'auto che fugge

Alle 20,30 di ieri è stato ricoverato al Maria Adelaide il 23enne Paolo Adamo, domiciliato al numero 5 delle Case Snia Viscosa, ferito alle gambe. Ha detto che domenica sera, mentre in bicicletta percorreva la strada di Settimo per far ritorno a casa, era stato investito alle spalle da una automobile. La macchina, dopo l'incidente, si era data alla fuga.

Appare però strano il fatto che l'Adamo sia ricorso alle cure dei medici ventiquattr'ore dopo l'incidente, tanto più che le ferite avrebbero dovuto provocargli una copiosa emorragia.

Tragica fine di un maestro alla fermata di piazza Vittorio

Sollevano il tram a forza di braccia per estrarre il corpo di un investito

Gettato a terra era rimasto incastrato tra la banchina e le ruote - Gli affannosi sforzi dei presenti per tentare di salvarlo - Quando viene liberato è ormai senza vita

Il maestro Edoardo Carzana

E' morto ieri pomeriggio schiacciato dal tram, in fondo di via Po, il Maestro Edoardo Carzana, della scuola elementare Boncompagni in via Le Chiuse. Aveva 65 anni, insegnava da quarantatrè. Avrebbe dovuto andare in pensione a giugno. Per premiare la sua attività un mese addietro era stata presentata la proposta di concedergli la medaglia d'oro. Da Roma il Ministero aveva fatto sapere che l'alto riconoscimento era stato concesso: alla fine di questa settimana si attendeva la comunicazione ufficiale.

Il maestro Edoardo Carzana abitava con la figlia Maria, sposata al dott. Carlo Stuardi, in via Le Chiuse 94. (La figlia è anche essa insegnante, presso la scuola di avviamento Nazario Sauro. Il dott. Stuardi è titolare della profumeria di via Milano). Ieri pomeriggio era andato a far visita ad un suo collega, in piazza Vittorio 13: il maestro Alberto Frè da tre anni in pensione. Insieme erano stati un paio d'ore, poi Alberto Frè aveva voluto accompagnare Edoardo Carzana sino alla fermata del 4.

I due anziani maestri si erano incamminati sotto i portici di piazza Vittorio, avevano svoltato in via Po, fermandosi sulla banchina sotto l'orologio, alla destra della via. Erano le sei e mezzo.

Quando videro arrivare da piazza Vittorio la vettura della linea n. 4, si lasciarono. Il maestro Frè rimase con la mano aperta in segno di saluto, il maestro Carzana attraversò i binari per raggiungere l'altra banchina. La sua attenzione fu presa dal sopraggiungere, da piazza Castello, di una vettura della linea 3. Preoccupato di fare in tempo ad attraversare, non s'avvide che ormai l'altra vettura, quella del 4 sulla quale avrebbe dovuto salire, era giunta alla fermata.

L'incidente si svolse in tutte le sue fasi sotto gli occhi delle molte persone in attesa sulla banchina. Il manovratore del «4», prima ancora che la vettura fosse ferma, girò la manovella per aprire la porta anteriore. Il maestro Carzana si accorse troppo tardi di avere la vettura addosso: venne urtato e gettato al suolo. Cadde e si trovò schiacciato, con il corpo parallelo al tram, tra le ruote del carrello anteriore e la banchina: su di lui si abbassò il predellino della porta che si stava aprendo.

Emise un urlo che si confuse tra le grida dei presenti terrorizzati. Il manovratore subito chiuse la porta rialzando il predellino. Ma il maestro non poteva essere rimosso perchè afferrato in una morsa troppo stretta. Urlava che lo tirassero fuori. Dalla testa usciva sangue, perdeva sangue anche dalla bocca. Con le mani che aveva libere, si aiutava per rigirarsi. La gente gli disse di non muoversi.

La voce del maestro si faceva però sempre più fioca. Attorno, chiusi su lui, c'erano trenta, quaranta persone. Tutti volevano fare qualcosa, nessuno sapeva come portare aiuto. Una voce s'impose al tumulto e disse: «Alziamo noi la vettura, se aspettiamo, muore». Furono fatti scendere tutti i passeggeri. Poi un centinaio di volonterosi afferrarono la vettura dalle due parti, anteriore e posteriore, e con sforzo comune riuscirono ad alzarla. Di poche dita soltanto, ma quanto bastava perchè altre mani premurose potessero trarre dalla stretta il corpo martoriato. Lo adagiarono sulla banchina; l'altro maestro, Alberto Frè, testimone allibito della sciagura, s'inginocchiò accanto premuroso prendendogli le due mani tra le sue.

«Muoio», diceva il ferito con voce che si percepiva a grande stento. «Non dire sciocchezze — lo rincuorava il collega. — Su, adesso sta zitto. Non ti affaticare, Vedrai, non è nulla». «Muoio, lo sento» e le parole uscivano stentate, più indicate dal movimento delle labbra che dette dalla voce. Appena giunse la Croce Rossa Edoardo Carzana fu caricato sulla barella e trasportato al San Giovanni. Sull'autoambulanza lo accompagnò il collega Frè. Ma appena entrato all'ospedale spirò prima che i medici potessero tentare qualsiasi intervento. Aveva avuto lo schiacciamento del torace e, probabilmente la frattura della base cranica. All'ospedale giunse poco dopo disperata la figlia Maria insieme con il marito.

La figura del maestro morto era molto conosciuta ed apprezzata in borgo San Donato. Dei suoi 43 anni di insegnamento quasi tutti li aveva trascorsi alla Boncompagni.

L'on. Giulio Casalini è gravemente infermo

Il sindaco di Torino avv. Peyron si è recato ieri pomeriggio a visitare l'on. Giulio Casalini, gravemente infermo. L'on. Casalini, ex-vicesindaco della nostra città, da circa tre anni è affetto da disturbi cardiaci che l'ultimo freddo ha acutizzati, tanto da costringerlo a letto per lunghi periodi. La settimana scorsa è stato colto da edema polmonare e la crisi si è ripetuta domenica sera gettando in angoscia la moglie e i nipoti. Il 13 febbraio scorso, circondato da amici e parenti, il dott. Casalini aveva lietamente festeggiato il suo ottantesimo anno.

Specchio dei tempi

La risposta del bambino che non ha nè braccia nè gambe - Avevano sette anni i vincitori del Piave?

Gli alunni della terza classe della scuola Pestalozzi di Firenze hanno ricevuto questa lettera del direttore del «Cottolengo»:

«Miei cari ragazzi, la notizia apparsa su *La Stampa* che alla Piccola Casa della Divina Provvidenza detta "Cottolengo" in Torino, tra gli altri infelici è pure ricoverato un bambino a cui madre natura non concesse, come a voi, le braccia e le gambe, ha fatto vibrare il vostro cuore di commiserazione e di tenerezza, per cui avete deciso di inviargli 4 mila lire, frutto dei vostri sacrifici.

«Ho consegnato la vostra offerta alla suora del reparto perchè facesse in qualche modo felice quel povero bimbo. Si chiama Vito e non ha ancora sei anni. L'aveste visto! Quando gli fu spiegato il vostro magnifico gesto, scivolò di tra le braccia della suora, saltellò sui moncherini, intrecciò alcune capriole, e non potendo correre, si avvoltolava in qua e in là, lungo la corsia.

«Avrebbe voluto accarezzarvi ad uno ad uno; ma, poverino!, egli non ha le mani. Gli allora schioccò tanti baci, che, credo, ognuno di voi, avrà il suo. Graditelo: è la sua ricompensa».

Un lettore ci scrive:

«La *Gazzetta Ufficiale* n. 30, del 6 febbraio scorso, illustra il bando di un concorso del Ministero della Pubblica Istruzione per 4 posti di assistente in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale dell'Istituto di patologia del libro, che ha sede a Roma. L'età massima per gli aspiranti è 30 anni, elevati a 45 per i mutilati o invalidi di guerra. Dopo l'elenco della solita dozzina di documenti indispensabili per partecipare al concorso, la *Gazzetta Ufficiale* precisa: "*Gli ex-combattenti della guerra 1915-18 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare n. 388, dispensa n. 66, del Giornale militare 1909, in carta bollata da 100 lire*".

«Chi avrebbe mai immaginato che la guerra 1915-18 è stata combattuta dai marmocchi delle scuole elementari? Infatti, se quel concorso è aperto anche ai reduci del primo conflitto mondiale, *perchè non abbiano superato i 45 anni*, è evidente che sulle doline del Carso e sui ghiacciai dell'Adamello c'erano soldatini tra i 7 e gli 11 anni. Peccato che a rivelarcelo non sia stata la Storia, ma la *Gazzetta Ufficiale*. All'oscuro di un evento così sensazionale, per quasi mezzo secolo gli italiani erano pronti a giurare che nel 1915 i ragazzi di 7 anni indossavano il grembiule nero dello scolaro, anzichè il grigioverde del fantaccino. Ad ogni modo, la Patria fa bene almeno a ricordarsi — sia pure a tanti anni di distanza, e con quei miseri 4 posti di assistente in prova (gruppo A, grado 11°) — di chi non ha esitato a deporre il sillabario per impugnare il fucile in difesa dei sacri confini».

Segue la firma.

Un giocatore di calcio è morto per un collasso dovuto alla partita

Colpito da malore in fabbrica torna a casa e si accascia fra le braccia della moglie

Un fulmineo dramma è accaduto ieri verso le 13 in un alloggetto di via Cherubini 55 in Barriera di Milano: un giovane operaio, giocatore di calcio, che era stato colpito poco prima da malore, tornava a casa e appena varcata la soglia stramazzava morto tra le braccia della moglie atterrita, alla presenza del figlioletto.

Enzo De Bei, di 26 anni, era dipendente della Fiat, occupato nello stabilimento SIMA. Dal 1951 si era sposato ed aveva lasciato la casa paterna di via Maddalena 34, andando ad abitare con la giovanissima moglie in via Cherubini n. 55. Il matrimonio era stato allietato dalla nascita di un bel bambino cui era stato posto il nome Mauro. Era una famiglia felice: i coniugi andavano perfettamente d'accordo e il bambino cresceva sano e vispo.

Molto attaccato alla moglie e a Mauro (che ora conta tre anni), aveva un'unica passione che, di domenica, lo portava lontano da Torino: il giuoco del calcio. Di robusta costituzione, il De Bei si era sempre dilettato, sin da ragazzo, a giocare al pallone; ora apparteneva alla squadra «RIV-Villar Perosa» che milita nel campionato di promozione.

L'altro ieri, domenica, la sua squadra osservava un turno di riposo. Ma sul campo di Villar Perosa gli atleti disputavano una partita amichevole contro una formazione di riserve e ragazzi della «Cenisia». Alla partita partecipava anche il De Bei, giunto da Torino poco dopo mezzogiorno. Il giovane si batteva con il consueto entusiasmo e terminava la gara stanco ma soddisfatto, in normalissime condizioni fisiche. Subito partiva per Torino.

Verso le 19,30 i coniugi con il piccolo si recavano in via Maddalena 34, dai genitori del De Bei. Qui trascorrevano la serata. Il giovane mangiava con appetito, rideva, scherzava, poi assisteva con gli altri ad uno spettacolo alla Televisione. Verso le 23 la coppia rincasava. Alle 5 di ieri mattina il De Bei si alzava fresco e riposato. Alle 6 era in stabilimento ed iniziava il lavoro. I compagni non notavano in lui nulla di alterato. Ad un tratto però verso le 9, il giovane si volgeva ad un amico e gli diceva:

— E' strano, mi è venuto improvvisamente un dolore qui, in mezzo al petto. Forse non ho digerito.

L'amico lo consigliava di andare in infermeria. Il De Bei, benchè riluttante, vi si recava e prendeva un sedativo. Tornava al suo posto e sembrava completamente ristabilito. Ma pochi minuti prima di mezzogiorno era colto da una crisi più violenta. I compagni allora lo sorreggevano sino all'infermeria. Di qui lo portavano a casa in autoambulanza. Alle 12,30 la macchina si arrestava a cento metri da via Cherubini 55.

— Voglio scendere qui — diceva il De Bei —: ora mi sento bene, il dolore è scomparso. Preferisco che mia moglie non mi veda arrivare in ambulanza, si spaventerebbe.

Cinque minuti più tardi il giovane suonava all'alloggio. Veniva ad aprirgli la moglie e dietro trotterellava Mauro che nello scorgere il papà gli apriva le braccia e strillava di gioia.

— Come mai sei tornato così presto? — chiedeva la moglie.

— Ho avuto un malore — rispondeva il De Bei —: è stato il primo della mia vita. Dev'essere una sciocchezza, comunque vado a riposare per un'ora o due.

S'avviava verso la camera da letto, spingeva la porta, entrava e d'improvviso barcollava. La moglie non riusciva a sostenerlo, il giovane s'accasciava, morto. La donna gli si inginocchiava accanto, tentava di rianimarlo. Poi, stringendosi al petto il bambino, usciva sul pianerottolo invocando disperatamente soccorso. Interveniva la guardia medica, accorrevano stravolti e angosciati i genitori. Più nulla da fare. Il medico non si pronunciava sulle cause della morte e perciò la salma veniva inviata agli Istituti di Medicina Legale per l'autopsia. Pare che la morte così repentina sia dovuta ad uno sforzo eccessivo nella partita di calcio di domenica.

S'innamora di un giovane rapinatore lascia il marito e finisce in prigione

Il processo per bancarotta: 8 anni all'uomo, uno alla complice

La prima condanna Oreste Dovio la subì a vent'anni, nel 1948, per rapina. Uscì presto dal carcere, beneficiando del condono, e nel 1950 fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio e di tentato omicidio. Ebbe altri processi per furti e truffe. Ieri gli è stata inflitta dal Tribunale una grave condanna: 6 anni e 8 mesi di reclusione, più 2 anni di casa di lavoro. Con lui è stata condannata ad 1 anno e 3 mesi una giovane donna, Maria Mulateno.

Alto e robusto, il volto da lottatore, le sopracciglia che formano una linea unica, ininterrotta, ieri il Dovio è comparso in Tribunale vestito con cura: al collo portava una sciarpa leggera di color giallo vivo. La Mulateno indossava un cappotto celeste, sulla sua persona minuta e stanca. Tutti e due gli imputati dovevano rispondere di bancarotta fraudolenta.

Il Dovio appena uscito dal carcere aveva trovato lavoro come impiegato in uno stabilimento cittadino. Collega d'ufficio era la Mulateno, sposata e madre di un bimbo. Seppe conquistarsi l'affetto della donna, riuscì a farle abbandonare il marito. Insieme si dimisero dall'impiego e con la liquidazione ricevuta apersero una società, la A.T.E.R., con negozio di elettrodomestici in via Pianezza 42. Gli affari andarono subito male. Comperavano a credito e vendevano o svendevano come potevano.

In due anni ebbero un passivo di quattro milioni. Prima di chiudere il negozio, di notte, con un autocarro portarono via buona parte di quanto era rimasto. A fallimento dichiarato non si lasciarono trovare dal curatore, perchè si trasferirono, senza avvertire nessuno, in via Po 18.

Nel dissesto avevano perso tutti i loro denari. Non avevano lavoro. Il Dovio si invaghì di una ragazza, alta, bionda, snella; la Mulateno soffrì sino alla disperazione. Non sapeva come agire per riconquistarsi l'uomo amato e come trovar soldi per pagare la retta per i due figli — un secondo le era nato durante la convivenza con il Dovio — che erano in collegio. Si adattò a una vita umiliante: il denaro che così poteva guadagnare lo passava al Dovio, che in breve potè acquistarsi due automobili. La comoda esistenza del giovane fu troncata da un mandato di cattura. Con lui, coinvolta nella bancarotta, fu chiusa in carcere anche la Mulateno.

Il processo è durato, ieri, tutto il giorno. Presiedeva il Tribunale il dott. Pogliano. Il P. M. dott. Pronio ha avuto parole dure contro l'imputato; invece ha invitato il collegio a giudicare con pietà la donna infelice. Difendeva il Dovio l'avv. Gennaro, la Mulateno l'avv. Delgrosso.

Nessun accordo fra i medici e la Mutua dei coltivatori

Si sono riuniti in assemblea domenica mattina, nella sede dell'Ordine dei medici, i sanitari che risiedono nei centri della provincia, per discutere sull'andamento delle trattative con gli organi locali della Mutua coltivatori diretti. Le proposte ricevute come base di un eventuale accordo sono state ritenute inadeguate dai medici, che fin dal 9 ottobre scorso avevano fissato le loro richieste minime, sopra tutto per quel che riguarda la tariffa dei compensi.

Conferenza del prof. De Castro

Il prof. Diego De Castro, docente di statistica all'Università, domani alle 21,15 nell'aula magna del liceo M. d'Azeglio in via Parini 8, parlerà sul tema: «Gli studenti lavoratori e l'avvenire dell'Università». Seguirà un pubblico dibattito.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

11 Marzo 1956

Cherri Augusto, anni 65, pens., c. Andreis 11; Schiari Riccardi Gaetano, a. 68, chimico, c. G. Ferraris 14; Berra Anna v. Cerina, a. 76, pens., c. Sommeiller 29; Martina Pietro, a. 50, commerc., v. Mad. Delle Rose 67; Candeliere Bernardino, a. 79, impiegato, v. Fabbrichi 11; Demichelis Carlo, a. 79, benestante, c. S. Maurizio n. 53; Bertelli Ida, a. 70, casal., v. Cassini 45; Tua Magda v. Sorba, a. 37, casal., Lungo Po Antonelli 13.

Deceduti in ospedale: Vigna Carlo, a. 85, organista; Caraglia Teresa, a. 80, casal.; Sonzenfeld Luigi, a. 52, elettricista; Bove Osvaldo, a. 45, impiegato; Dondo Emilia, a. 55, casal.; Febbino Maria v. Destefanis, a. 88, casal.; Turco Sergio, g. 19; Fadda Anna Maria, m. 2; Ribeni Adele ved. Giambi, a. 76; Frigeri Dario, g. 2.

12 Marzo 1956

Ferrero Isidora ved. Parigi, anni 84, casal., v. Cortemilia 8; Lavine Eugenio fu Luigi, a. 77, pens., c. G. Cesare 51; Giaccone Ernesto fu Stefano, a. 69, pens., v. P. Belli 42 bis; Ambrosio Lorenzo fu Lorenzo a. 55, autista, p. Statuto 5; Cussano Maria ved. Dederio, a. 86, casal., v. Vibò 16; Bobotti Caterina ved. Ferraris, a. 78, casal., v. Varaita 6; Vinassone Domenico fu Costantino, a. 60, artigiano, v. Daun 5; Vinci Maria fu Natalino, a. 73, casal., v. F. Azzi 9; Lucco Castello Cesare fu Michele, a. 76, pens., v. Oropa 57.

Deceduti in ospedale: Sibona Giuseppe fu Domenico, a. 46, meccanico; Sterero Felice fu Giov. Battista a. 70, pensiona.; Coppola Ugo fu Giovanni a. 68, pens.; Serra Battista fu Pietro, a. 66, agricoltore; Rolando Giovanni fu Gio Batta a. 74, pens.; Ambrogio Anna ved. Ballauri, a. 72, pens.

Morti 30 - Nati 56

DUE GIORNI IN MONFERRATO

La primavera dei galantuomini

Primavera dei galantuomini, secondo il festevole e ingegnosissimo Magalotti, la quale si ricava, com'egli dice, per lambicco, è quella dei primi primordi, che dura giorni piuttosto che settimane, e talvolta non arriva nemmeno a una settimana.

E' la primavera appena percepibile, poco più che in presagio, ancor quasi tutta nel sole e nell'aria. Il mondo vegetale, salvo qualche fiore che ha come l'audacia della timidezza, non se ne fida. Per apprezzarla, secondo il Magalotti, nella sua ritrosia preziosa e fugace, ci voglion persone di sensibilità squisita ed alacre, sottile, delicata come il respiro di coteste primizie della primavera. Li chiama galantuomini.

La qualifica sembrerebbe stabilita sopra una distinzione di ceto sociale e di qualità morali, ma se la si considera un po' meglio, si vede che ciò non è. Non si tratta d'altra finezza che della sensibilità e magari sensualità estetica, e appartiene a ogni ceto e a nessun ceto. E' una certa qualità di fine, pronto, suscettibile, alquanto raro e schifiltoso discernimento, che del raro si compiace; ma possono averlo tutti. Senza la qual finezza, se stiamo al bello scrittore e malizioso, si possono aver tutte le prerogative sociali e le virtù civiche e morali e pie, senz'esser galantuomini in fatto di gusto, anzi di piaceri: e non la si può neanche chiamar virtù, cotesta delicatezza sensibile e sensitiva.

Infatti, la primavera dei galantuomini può pur essere gustata dal più matricolato farabutto, mentre si può essere la più brava, la più santa persona del mondo, e non saperla nemmen percepire, o soltanto percepire, non gustarla. Non si tratta di meriti, benchè il Magalotti adoperi la parola con una sfumatura di allegro sussiego a indicare una genia insomma di privilegiate: ma da che? Dalla natura, dal gusto, da un certo gusto ed attitudine nativamente e naturalmente acquisita e pronto e schivo.

Quanto a me, vedendo sui vetri della finestra nel colore dell'aria il presagio della primavera dopo l'inverno crudo e severo a sano, un inverno da robusti birbanti come quello di quest'anno; quanto a me, non sono stato a pormi il quesito se io sia un farabutto o una brava persona. D'altronde è un quesito insolubile, e c'è il caso che credersi bravi caratterizzi la peggior birbantaggine, in certi casi, di questo mondo. La parabola del pubblicano e del fariseo è una di quelle cose che si trovano soltanto nel Vangelo. Lasciando il quesito, dunque, remoto nelle sue insolubilità, remoto quello delle macchie solari se influiscano e come sulle vicissitudini climatiche e sullo sviluppo degli organismi terrestri, mi sono affrettato ad uscire in cerca della primavera dei galantuomini. La quale, per sua natura e sorte, dura sì e no il tempo di raccontarla.

Sono andato a cercarla in Monferrato, in quella parte di Monferrato la quale, comprendendovi anche la collina torinese, festeggia, nella sua appartata bellezza, fra Po e Tanaro, dalla città regia ai bianchi fumaiuoli cementizi di Casale.

Già, è un'industria polverosa, ma non fetente: esente dai puzzi che impestano le industrie chimiche e infestano paesi intieri. E insomma qualcosa da non fidarsene ci ha pur da essere, per lo meno fino a quando non avranno imparato a smettere di puzzare. Ma questa è un'altra questione, benchè sia di fatto che non possono piacere al naso di un galantuomo.

Sono, dicevo, andato a cercare poggi e colli e valli e valloncelli e forre e pendici monferrine, e quella valle di Stura, di riposta e squisita bellezza, proprio da paragonare a quella della primavera dei galantuomini.

Mi ricordo che l'amico Filippo Burzio, il quale aveva fra le sue molte qualità d'ingegno e di carattere, da esse anzi e fra esse in certo senso repressa e sacrificata, una vena di sensibilità da galantuomo magalottiano, mi diceva che le colline torinesi e cotesto paese monferrino gli ricordavano il paese marchigiano. Ed è vero, sì per forme ampie e dolci, e sì per andamenti vasti e riposati, e per colore, benchè forme e colori si spieghino e vibrino con tanta diversità quant'è quella, tra i due luoghi, che vi mette la diversità della luce e dell'aria, la dolce e magnifica festosità foscamente argentina, con un inevitabile sospetto di lumeggiante malinconia, ch'è nordica propria anche del sereno nordico. Rispetto alle Marche peninsularissime ogni luogo di qua da Po sente del fatto che la nitidezza, la propria della calda e fidente estate, qui appartiene alla crudeltà delle limpidezze invernali. E sì, l'autunno è pur nitido qui e là; ma l'autunno...

L'amico Burzio, oltre che per finezza di mente, faceva quel raffronto anche per una sua delicata, quasi scrupolosa premura di conferire e di serbare al gusto, in lui vivissimo, di un tono e costume d'urbanità e civiltà e coltura e tradizione torinese e piemontese, un carattere coscientemente e coscienziosamente italiano unitaristico, non solo civile e politico e storico, ma estetico, e anche d'estetica naturalistica. Gli era simpatico motivo di compiacenza e piemontese e italiana, che le Marche, terra di tanta gloria artistica e poetica italiana, gli somigliassero naturalmente al Monferrato. Questo, specialmente al tempo, gli piaceva, in cui lui ed io eravamo giovani; e il suo contegno piemontese ben marcato e riservato non aveva però nulla, come del resto non ebbe mai, del geloso nè del ritroso. Gli piaceva che la terra nativa di Raffaello e Bramante, Leopardi e Rossini, somigliasse al Monferrato, che di tali artisti non n'ebbe mai.

Mi tornava in mente quella compiacenza di galantuomo l'altro giorno, che quel Monferrato era tutto un presagente e un po' ritroso luccicare d'argenti foscheggianti e soleggianti, sul pallore delle terre e dell'erbe e dei campi strinati ancora dai geli, fra gli alberi senza gemme, come se li avvertissero di non fidarsi le falde di neve che restano nelle pieghe del terreno dove non giunge il sole. E le acque di ruscelli e torrenti, pur nella vivida luce novella, serbano il brivido bruno e grigio del freddo. Ma le vedute, più spaziose e più aperte fra le ancora spoglie e brulle vegetazioni, si fanno più lontane e più fantasiose, nella luminosa foschia primaverile, favolose, romanzesche, ariostesche.

Paese degno e come disposto a un'arte di grande tradizione, che non ha avuta. Perchè? Ecco i nostri perchè, curiosi e vani, quando la tentazione di attribuire motivi a ciò che non ne ha, fuor che d'essere stato e d'esser com'è, diventa fissazione che li cerca nella logica o nella natura.

Ma quando si dice paese bello, o s'intende per analogia col bello dell'arte, o non si dice nulla, poichè la natura è bella dappertutto. Però, ci son paesi che hanno un carattere di proporzione, d'armonia, di misura, che appar conforme, consentaneo, quasi che preordinato al bello, a quello che è creato dello spirito. Sembran già umani di natura.

Ch'io mi sappia, il Monferrato non ha dato origine a una sua propria grande arte illustre e classica, che si debba chiamare e riconoscere per sua; eppure, vi sarebbe disposto e conformato naturalmente, come altri di cui è superfluo far il nome.

Così fu che la sua bellezza grande paesistica rimase bellezza dei galantuomini, con un'aria destinata a un segreto squisitamente solingo, di paese intatto, che uno crede, nel guardarlo, d'esser il primo a scoprirlo, a vederlo; con una sorta di nostalgia, nobile della nobiltà di ciò che avrebbe potuto essere e non avvenne. Lo spirito, mentre crede di accoglierla dalle sue parvenze, sente che è esso a conferirgliela.

In giornate come queste, di foschia trasparente e trascolorante in limpidi argenti fantasiosi, quando i grani e l'erbe e le stoppie strinate non hanno ancor forza di brillare al sole, gli alberi sono spogli, le terre nude gialleggiano pallenti, e i canneti qua e là accordano con esse il loro seccume invernale, e i contadini dan fuoco che odora di buon fumo sano ed asciutto a stoppie e sterpaglie aduste dai freddi; in giornate come queste, vien fatto di pensare che non ne sia nata arte di quelle che ho detto, perchè la sua bellezza è troppo legata all'ora fuggevole d'un momento esultante e rapido, alla primavera dei galantuomini.

Quanto ci sia di vero non so e non importa. Mica i paesi han bisogno d'essere giustificati da ciò che sanno ispirarci, e giustifica semmai noi, e non poco ci consola della bellezza loro che rimane e ritorna, e tornerà dopo passati noi, per dirla magalottianamente, galantuomini.

Direi anzi che paesi che hanno avuta piena e gloriosa trasfigurazione in arte, tengon di questa non so che pungente diletto quasi disperato. La bellezza di paesi come il Monferrato, che ho percorso per ogni verso due giorni di primavera primaticcia, rimangono allo spirito più donati, più riposti, più riposati, e quasimente più affettuosi.

Riccardo Bacchelli

LA SETTIMANA DEL FILM NIPPONICO A ROMA

Volti del Giappone d'oggi

Un gesto di indubbio coraggio: sette film, quasi tutti d'ambiente contemporaneo - Ci presentano un popolo colpito dalle sciagure e dalle angosce della sconfitta e della miseria, e che faticosamente sta cercando una sua via - Pubblico elegante allo spettacolo inaugurale - Grazia inesauribile di tre giovani attrici - La proiezione de "Il cavallo del sogno,,

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 12 marzo.

L'anno scorso, press'a poco in questi giorni, si inaugurava a Tokio la «Settimana» del film italiano, in una atmosfera schiettamente amichevole. Ora il cinema nipponico ci ricambia la cortesia, e vuole altrettanta cordialità. Questa sera, al cinema Archimede, s'è inaugurata la «Settimana» del film giapponese, organizzata dall'ambasciata del Giappone, dalla Eiren, che è l'associazione dei produttori cinematografici di Tokio e Kioto, e dall'Unitalia. La manifestazione si concluderà con la serata della prossima domenica, dopo averci offerto sette opere di quella più recente produzione. E' la prima volta che si ha in Italia una rassegna del genere; e non sarà certo inutile il seguire anche le impressioni e le reazioni di un nostro pubblico posto di fronte a un singolare complesso di film dovuti a una cinematografia da noi così lontana.

Non si tratta, evidentemente, di una lontananza soltanto fisica, non conterebbe nulla; ma si tratta di diversità profonde, di vita, di tradizioni, di sensibilità, di cultura. Pochissimi sono i film giapponesi apparsi finora in Italia; e la loro scelta è stata dovuta anche e soprattutto alla loro possibilità di una più diretta comprensione, ancora agevolata dai riconoscimenti veneziani. Non è certo un cinema facile, per il nostro pubblico. Lo spettatore giapponese è tra l'altro solito alle proporzioni e ai ritmi delle sue espressioni teatrali, dal no al kabuki; e quelle proporzioni, a uno spettatore occidentale, sullo schermo appaiono talvolta fin troppo ampie, e quei ritmi fin troppo lenti. I giapponesi sembrano preferire l'indugio, forse per meglio comprendere, assaporare; e invece la nostra impazienza, forse un pochino presuntuosa, di quegli indugi si stanca. Si aggiungano significati e vibrazioni che derivano da secoli d'arte e di storia, che hanno tramandato e tramandano atteggiamenti, formule, simboli; e si comprenderà come il film giapponese non possa presumere di trovare facili accoglienze presso le grandi masse degli spettatori occidentali.

* *

Eppure, quel cinema, è giunto in questi ultimi anni a una particolare eccellenza. Si può facilmente riconoscere che due sono state le grosse novità del dopoguerra nel mondo cinematografico: l'affermazione italiana e quella nipponica. E si è poi potuto anche dire che l'impallidito nostro primato era, come valore d'arte, passato in mani giapponesi. E' quello un paese assai povero, commovente anche per la sua più che dignitosa povertà. I costi dei suoi film sono minimi nei confronti dei nostri; ma è una cinematografia povera soltanto di denaro, ricca invece di uomini di talento, e ricchissima di un potenziale di lavoro. Laboriosi, intenti, modesti, di poche pretese, quei registi e quei tecnici e quegli attori sono la vera forza degli studi di Tokio e di Kioto, retti da produttori abili e oculati.

La loro intensa produzione si divide in due generi, ben definiti: i film «jidagheki», ispirati dalle antiche tradizioni, e dalle più antiche fonti teatrali, e letterarie, con attori per lo più di teatro (e in questo genere si erano specializzati gli studi di Kioto, l'antica capitale, la Firenze del Giappone); e i film «gendaigeki», suggeriti dalla vita contemporanea, con attori non soltanto di teatro (e in questo si erano specializzati gli studi di Tokio, la nuova capitale). Tale suddivisione, rigorosa anche di elementi storico-geografici, si è negli ultimi anni allentata, variando la gamma di produzione dei singoli studi; e questa varietà è stata dovuta tanto alle non piccole e non liete vicissitudini che quel cinema dovette subire durante il lungo periodo dell'imperialismo nipponico, quanto alla nuova libertà democratica, largita e imposta per decreto dal vincitore-occupante.

I due filoni però continuano a sfornare film su film, eccellenti, o mediocri, o cattivi; sono due filoni paralleli; e, senza parere, l'uno si alimenta anche dell'altro. Così, per i film storici, si sono potute scorgere in Rashomon parecchie inflessioni pirandelliane, e in Sette Samurai andamenti da «western», mentre per i film contemporanei, si sono potuti ascoltare ne I ragazzi di Hiroshima echi strazianti di un dolore antico, una tragedia di nemesi spietata. Ampiezza e profondità di temi che non sarebbe forse possibile trovare altrove, raffinatezze tecniche e formali talvolta tanto discrete quanto squisite; e, quando c'è, quella rara consapevole modestia, propria dei veri artisti. Se anche il cinema giapponese dovesse rapidamente decadere, la sua ammirevole fioritura di questi ultimi anni è e resterà innegabile, sarà una delle poche espressioni valide dell'ultimo dopoguerra.

* *

I film storici sono apparsi, di solito, i più sorprendenti. Già il quadro per il quadro ne era affascinante, non per nulla rievocava l'antico e il vecchio Giappone del primo e dell'ultimo feudalesimo, chiuso nelle sue isole come dentro una corazza, il Giappone delle corti e dei templi, dei samurai e delle gheishe, tra vulcani spenti e ciliegi fioriti, lunghe spiagge bionde e foreste stormenti. E quelle visioni sembravano scaturire da pannelli di kakemoni e da paraventi dorati, da lacche preziose e da sete istoriate. Un film storico giapponese di buona levatura, ben presto, anche se in un modesto bianco e nero, arricchiva lo schermo di colori e di colori, che ai soliti diffidenti, e ai non meno soliti superficiali, strappavano formulette di comodo; folklore arcaico, decorazioni, maniera. Erano comunque i film più evidentemente «giapponesi»; e qualche maligno, misconoscendone i valori, parlava addirittura di cinema d'esportazione.

Ora, per questa «Settimana» a Roma, quei produttori hanno avuto un gesto di indubbio coraggio. Sette film, quasi tutti d'ambiente contemporaneo; uno solo si vale del prestigio e degli allettamenti e dei quadri persino sgargianti del genere «jidageki». Il cinema giapponese vuole quindi presentarci il Giappone d'oggi, un popolo colpito dalle sciagure e dalle angosce della sconfitta e della miseria, e che faticosamente sta ricercando una sua via, non privandosi certo del conforto che può dargli una visione della sua realtà, quando sia espressa in racconti e romanzi, drammi e commedie. E anche in film. Oggi la maggior parte della produzione giapponese è di spunti e di ambienti contemporanei. L'ultimo film di Kurosawa, il regista di Rashomon, è dedicato al terrore dei nuovi mezzi atomici di distruzione; l'ultimo di Kinoshita è dedicato all'amore di due adolescenti; altri indagano la vita delle città e dei villaggi, dei campi e delle officine, delle scuole e degli uffici; ogni film è come la tessera di un mosaico che incessantemente si rinnova, e vogliono mostrarci come sia ora questo martoriato e ammirevole paese, e come forse sarà domani.

* *

Si sa che la cortesia nipponica è infinita; e perciò il capo della delegazione, presidente della Eiren, il gentilissimo Fusano Nobuyoshi, ha cominciato con il dichiarare che il cinema giapponese ha voluto riserbare all'Italia la sua prima mostra all'estero, perchè il nostro Paese è stato quello che «l'ha scoperto e valorizzato». I premi veneziani hanno infatti avuto in Giappone una vasta risonanza, ricordo che a Kioto, nel giardino degli studi che avevano prodotto Rashomon, ci fu mostrato con palese orgoglio un vero e proprio monumentino, sormontato da un fac-simile, parecchio ingrandito e dorato, del leone di San Marco. E poichè i film giapponesi, dopo aver avuto a Venezia premi per tre anni consecutivi, l'anno scorso non ne ebbero alcuno, ecco allora quella critica a ringraziare del mancato riconoscimento, perchè i loro film ne sarebbero stati assolutamente indegni. Erano in realtà accurati e fastosi, ma parecchio frigidi; e quei critici a ripetere che se Rashomon era stato «una scoperta italiana», l'ultima sconfitta si era risolta in un ottimo consiglio. Avrebbe certo indotto quei produttori a riesaminare i loro criteri. Ci facevano, così, un ennesimo compitissimo inchino; e altri e altri ne profondono in questi giorni, con il loro presidente, tre giovani attrici dalla grazia inesauribile come i loro sorrisi, segnamo anche i nomi delle tre quasi-dive, Hizuu Takechico, Kyoto Aoyama, e Kieko Yajma.

Allo spettacolo inaugurale è accorso un pubblico elegante, nel quale erano il sottosegretario on. Brusasca e molti noti attori, registi e produttori. Ed è apparso il primo dei sette film, Maboroshi no uma («Il cavallo del sogno»), di Koji Seima. Ci presenta due famiglie di allevatori di cavalli; e due ragazzi, l'uno dell'una, l'altro dell'altra famiglia. Il parallelismo si completa con i loro due favoriti, due puledretti, Ciclone e Principe, il primo nato da qualche settimana, il secondo appena nato. L'ansiosa attesa del piccolo Gijro per la nascita del «suo» Principe (già sa che si chiamerà così) è una bella pagina, molto semplice e sentita. E poi si alterneranno le vicende delle due famiglie, dei due ragazzi, dei due cavalli, e soprattutto quelle di Gijro e di Principe, che ben presto diventeranno una sola. Perchè Gijro non vive che per il suo Principe; e quando Ciclone e Principe saranno venduti a due diversi proprietari di scuderia, l'ora del distacco sarà molto amara per il ragazzo, che si conforterà sognando corse incredibili, in tutti gli ippodromi dove correrà Ciclone, ogni volta battuto dal suo invincibile Principe.

La realtà è un'altra. Il cavallo è ombroso, balzano; l'urlo della folla lo scatena e lo fa irriducibile, disarciona qualsiasi fantino. Ci si ricorda allora che, da puledro, era stato quasi circondato dall'incendio di una foresta, l'urlo della folla è per lui l'urlo delle fiamme; e lo si educherà ai rumori assordanti. Questa piccola trovata di quasi nevrosi equina offre un episodio singolare; il cavallo, incappucciato, è costretto là dove il Giappone d'oggi è anch'esso produttore dei rumori più lancinanti; ma sulla trovata il film ha il buon gusto di non insistere e ci porta rapidamente verso il Gran Derby, che sarà vinto, come prevedibile, proprio da Principe, guarito anche dalla presenza di Gijro, che gli ha persino portato un fascio d'erba delle praterie che ne avevano visto i primi galoppi. Però, il generosissimo, subito dopo il Derby, muore, schiantato dalla sua vittoria, e il finale è nel pianto di Gijro, un pianto che si direbbe inconsolabile, ma nel quale spunterà un sorriso.

Il film è molto accurato, ha esterni ariosi, episodi felici, e sommarietà e lentezze che sottolineano questo modo di raccontare a brevi capitoli giustapposti, scrupolosi e corretti, ma nei quali si vorrebbero nervi più evidenti, ritmi più calzanti; eppure in un'atmosfera un po' deamicisiana, questa famiglia di allevatori si delinea, tratteggia le sue figurine, e ci lascia intravedere, certo con eccessiva discrezione, un piccolo ambiente. Applausi.

Mario Gromo

Gina Lollobrigida e Piero Piccioni

La bella attrice prova alcune canzoni che canterà questa sera ad uno spettacolo di beneficenza al Teatro Duse di Bologna a favore dell'Unione Ciechi. Al pianoforte è Piero Piccioni. A Gina Lollobrigida il sindaco Dozza ha offerto una medaglia d'oro (Telefoto)

Le ragioni del successo di "Lascia o raddoppia,,

Questo gioco collega gl'individui con vincoli cordiali - La cultura non è danneggiata ed i quiz potrebbero anzi ispirare un certo gusto alle varie letture - L'esistenza di studiosi di talune materie stravaganti inonda l'animo di vaga, ma non ingrata meraviglia - Simpatia per i semplici - La commozione di Ciari più efficace forse che le esortazioni dei poeti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

La fortuna del gioco televisivo «Lascia o raddoppia» ha il suo migliore documento nelle liti, nelle proteste e le denunce a cui esso dà origine.

In questi giorni siamo tutti in ansia per le lagrime della signorina Bolognani, ma non per esse dobbiamo dimenticare le disavventure del professor Degoli, nè le obbiezioni mosse dalla signora meridionale esperta del teatro di prosa americano, nè le eccezioni sollevate circa la data della fuga di Pio IX alla volta di Gaeta, che fu indicata dal dottor Prezioso con qualche inesattezza.

E il numismatico di Roma? Tra le monete coniate in virtù della «Potestas Tribunicia» gli è mancato il conforto dell'adesione di un largo pubblico, essendo rara la conoscenza della materia da lui prescelta: ma non per questo è meno valida la controversia che egli ha suscitato.

Alle polemiche di questo tipo, in ogni modo, se ne aggiungono altre di sostanza più concreta. Registreremo per esempio che la trasmissione del gioco è stata spostata dalla sera del sabato alla sera del giovedì, perchè gli esercenti delle sale cinematografiche e teatrali avevano cominciato a protestare per i danni che subivano dalla nuova concorrenza. Il sabato, spiegavano, è la sola serata buona per l'industria dello spettacolo, è quella che compensa di tutta una settimana di incassi magri; se proprio il sabato gli indovinelli di Mike Bongiorno continuano a distrarre il grande pubblico, chi mai potrebbe salvare dalla crisi teatro e cinema? Qualche teatro, infatti, aveva già spostato dalle nove alle dieci l'inizio dello spettacolo per consentire al pubblico di assistere, prima, alla televisione.

La tv, com'è noto, accolse allora la richiesta degli esercenti anticipando al giovedì lo svolgimento delle gare di memoria. Ora, però, protestano i gestori dei bar, perchè sembra che un'altra concorrenza sia stata posta in atto, sempre in tema dei quiz televisivi, da parte dei gestori dei cinematografi. Al fine di non perdere, neppure il giovedì, il pubblico abituale, si sarebbe studiato di proiettare sugli schermi grandi dei cinema quello che avviene sul palcoscenico del teatrino della Fiera di Milano, dove Bongiorno fa sfilare i concorrenti; e poi si passerebbe all'ordinario film del programma serale. Perciò, protestano i gestori dei bar, si perde la clientela che veniva a sedersi davanti al televisore del caffè.

Una terza protesta — o, quanto meno, una denuncia — sale dai cittadini che hanno a cuore la gestione della pubblica cosa. Diciamo subito, e con grave rammarico, che costoro però ci sembrano essere in numero complessivamente minore di quello cui assommano le più ristrette categorie degli esercenti dei caffè e dei cinema; in Italia, purtroppo, sono pochi i custodi delle esigenze civiche, e il civismo in se stesso è una virtù che ha scarsi adepti. Comunque, ce ne sono: e dalla loro parte è stato elevato un grido d'allarme per quello che succede la sera del giovedì. Pare che in qualche Municipio italiano le convocazioni dei Consigli comunali vadano addirittura deserte perchè i loro bonari componenti avrebbero il costume di attardarsi davanti agli schermi della tv.

Se questo insieme di polemiche, di proteste e denunce è il segno vero del successo del nuovo gioco televisivo, viene da domandarsi il perchè del successo. Se ne può dare, noi crediamo, una sufficiente spiegazione. Prima di tutto, questo è un gioco che, come altre manifestazioni di massa, ha il potere di suscitare larghe solidarietà, legando e collegando gli individui con vincoli cordiali che fanno sentire a ciascuno che egli è partecipe di una vera comunità.

Il nostro mondo, che è così affollato, è in realtà affollato di sconosciuti che noi sempre troviamo inesorabilmente attorno, dai quali sempre ci sentiamo implacabilmente circondati; ed ecco il cinema e lo sport, la radio e la tv che ci offrono un modo per comunicare con questi ignoti. Vicini o lontani che si stiano, noi così ci accorgiamo di avere in loro degli affini, dei simili, che pensano, che parlano, che si esprimono come noi. Scopriamo, insomma, e approfondiamo quel linguaggio comune che è la prima condizione a che si formi, da una massa indistinta, una società consapevole. Ad essa mirano le moltitudini che per istinto si volgono alle occasioni di unità, ed è per questo che milioni di italiani solidarizzano nell'ammirazione per una diva, nel tifo per un campione, nei festeggiamenti alla «caramellaia di Novi» e negli applausi al virtuoso di storia patria, Vittorio Ciari, impiegato comunale di Reggello Fiorentino.

Si cita il nome di costui non soltanto perchè sua è la più recente vittoria per il massimo premio dei quiz della tv, ma anche perchè la settimana scorsa egli è apparso allo schermo come il più saggio e il più pacato, il più modesto e il più schietto dei concorrenti al gioco.

Appena commosso, ma già serenamente rassegnato in anticipo alla eventualità di una sconfitta, disse poche parole ma un tono familiare nel quale milioni di italiani potevano riconoscere il loro proprio buon senso. Parlò delle sue letture con gentile pudore, e quando venne a dire del suo amor patrio e della speranza che il suo piccolo esempio potesse valere ad accendere un più largo interesse per le memorie e le imprese, i dolori e le glorie, le grandezze e le miserie del nostro paese, la sua efficacia fu, probabilmente, maggiore di quella raggiunta da Ugo Foscolo quando esortò gli italiani alle istorie. In più di Foscolo del resto, il Ciari aveva a disposizione le risorse della mimica, e ne seppe benissimo profittare: concluso il discorsetto, sollevò un poco il mento, giusto nell'atto che lo sguardo gli si faceva tenero tenero e così parve che avesse lacrime da ricacciare, e tutti i telespettatori gli furon grati che riuscisse ad inghiottirle.

C'è un gran piacere a fare la conoscenza di persone come Ciari, l'acquafrescaio napoletano, l'ornitologo di Vetralla, l'operaio di Bassano, il numismatico di Roma, per dire solo di qualcuno dei concorrenti che si sono avvicendati. Li abbiamo scelti, per citarli, tra quelli che non hanno doti troppo evidenti per le quali ottenere simpatia divenga cosa ovvia; è facile difatti entusiasmarsi per la disinvoltura di un giovanotto spigliato e spiritoso, come è quasi obbligatorio esaltarsi davanti a una ragazza molto bella: ma i nostri nominati sono tipi diversi, tipi nuovi, che è più raro apprezzare, ad incontrarli casualmente.

La tv ce li sceglie, ce li fa entrare in casa, insomma ce li impone, e così allarga il cerchio delle nostre esperienze in fatto di fisionomie e di caratteri, mostrandoci esemplari ben esistenti nel nostro paese ma dei quali avremo forse difficilmente potuto avere contezza in altro modo.

Se è bello fare tante varie conoscenze; se l'emozione che si rinnova ad ogni indovinello dà il gusto a volta a volta di una nuova scommessa; se lo spettacolo televisivo ha in questo caso, su tutti gli altri generi di spettacolo, il gran vantaggio di esser davvero una creazione estemporanea con un esito di autentica sorpresa, son già abbastanza chiare le ragioni del successo del gioco e abbastanza spiegabili i motivi che il giovedì lo fanno preferire alle conversazioni di caffè, alla visione di un film, alla cura degli affari municipali.

Rimane adesso da domandare se questa nuova passione degli italiani, che è valida perchè tante polemiche è capace di suscitare, come abbiamo già detto, sia un bene o un male o se, per meglio dire, sia un indice positivo o negativo di una società e di un costume. Non diremo che il giovedì sul palcoscenico del teatrino della Fiera di Milano si svolga una accademia di cultura: ma sarebbe insensato pretendere che le arti e le scienze si coltivassero in quella sede. Per poter deprecare il gioco degli indovinelli bisognerebbe dimostrare che esso danneggia l'alta cultura distraendo milioni di italiani dagli abituali loro studi severi. E poi se anche li distraesse non sarebbe gran male poichè si limita ad un'ora per settimana; tempo ne avanzerebbe, in ogni modo.

Un certo gusto alle varie letture ne può anzi venire ispirato ad eventuali emuli degli attuali campioni di storia dell'arte e della musica, di scienze naturali e di archeologia, di letteratura e di storia del Risorgimento. Non per questo, ammettiamo, verranno compiuti studi critici: ma un qualche approfondimento di nozioni sarà pur necessario a chi voglia indicare da quale vittorioso fatto d'arme sia stata garantita l'instaurazione della dinastia borbonica a Napoli, tanto per ricordare l'ultima risposta data da Ciari.

Di altre materie che son nel gioco noi non sapremmo invece raccomandare lo studio, nè sarà necessario dire quali. Ma dopo avere ripetuto che questo gioco non fa tutt'uno con la cultura, ed anzi apertamente e allegramente ne prescinde perchè non dà diplomi ai vincitori e non patenti d'ignoranza a chi perde, diremo che scoprire l'esistenza di autentici studiosi di talune materie stravaganti inonda l'animo di non ingrata meraviglia.

Abbiamo dunque coscienziosi specialisti di storia dell'atletica leggera, storia del ciclismo, storia del calcio, e così via. Sarebbe ingiusto qualificarli maniaci, sbrigandoci alla svelta e con disdegno dell'attenzione e applicazione che essi hanno dovuto prodigare con metodo e pazienza per mettersi in grado di ripetere a memoria classifiche e punteggi, *records* e risultati.

Per arrivare a tanto occorrono doti mnemoniche sviluppatissime, ma da sole non bastano: ci vuole anche un cervello un po' ordinato, con le caselle disposte bene; e bisogna sapere farsi una regola e seguire un sistema.

Ed è appunto la regola ed è proprio il sistema che spesso mancano nella organizzazione mentale degli italiani. Che ci siano almeno trentamila nostri concittadini (è questo il numero degli attuali aspiranti a presentarsi al gioco) esenti dal peccato nazionale della faciloneria improvvisatrice, è un dato che si apprende con letizia. In qualche cosa, non importa per quale, i trentamila sono riusciti a specializzarsi per loro diletto; e appunto per questo basta a dar fiducia che nel loro mestiere, qualunque esso sia, dilettanti non siano.

Vittorio Gorresio

Altri quattro esordienti

Milano, 12 marzo.

A quanto sembra Paola Bolognani si è asciugata il pianto e a Pordenone ha deciso di ritornarsene a Milano, giovedì, per raddoppiare.

Mike Bongiorno, a quanto sappiamo, è stato informato dello stato d'animo della giovane friulana nei suoi confronti ed ha espresso una certa sorpresa nel saperla irritata con lui. Per giovedì è in preparazione un discorsetto di reciproche scuse e di rasserenanti propositi. Dopo di che sarà aperta la busta con il quiz alla stesura del quale sono già al lavoro gli esperti del calcio. La posta in gioco per la Bolognani sarà di 1 milione e 280 mila lire.

Altri quattro nuovi concorrenti si presenteranno giovedì prossimo alla trasmissione di «Lascia o raddoppia».

L'impiegata milanese Adele Gallotti riporterà alla ribalta il cinema, che finora non ha portato troppa fortuna ai candidati. Un dentista biellese, Antonio Pozzoli, ha scelto invece com'è noto una materia inedita: l'astronomia, mentre il vigile urbano veneziano Giovanni Scarpa e lo studente Giuliano Agosti, di Pizzighettone (Cremona), si cimenteranno rispettivamente nella storia d'Italia e nel ciclismo.

Per la domanda da 640 mila lire sarà in gara l'agente di commercio palermitano Ario Bonelli, che nella trasmissione precedente superò con facilità tutti i quiz propostigli sulla pittura veneta.

Infine, anche questa settimana due concorrenti dovranno decidere se dare la scalata al massimo premio o fermarsi a quota 2 milioni e 560 mila lire: essi sono il livornese Pierluigi Pellegrini, esperto in musica lirica, e l'ornitologo di Vetralla, Amerigo Gambini.

Alla direzione RAI-tv di Milano si è accolta con sorpresa la notizia che una sospensione della rubrica sarebbe in programma entro breve termine, per consentire una revisione generale del regolamento. Siamo in grado di confermare tuttavia che alla direzione generale della RAI-tv di Roma questa idea è stata molto dibattuta e non ancora scartata.

Per quanto si riferisce al nuovo quiz che giovedì sarà proposto alla «bella del calcio», i compilatori terranno presenti i seguenti requisiti: chiarezza limpidissima per non lasciare adito a malintesi, bisse, risentimenti, pianti della candidata; difficoltà soppesate in modo da saggiare la preparazione effettiva di Paola Bolognani nello scibile calcistico nazionale e di disperdere nel pubblico le molte perplessità originate dai tre quiz aperti per lei giovedì scorso. Anche il ricordo della passata indulgenza nei riguardi della bella pordenonese dovrà essere cancellato.

Un regista prega la Bolognani di non dedicarsi al cinema

Roma, 12 marzo.

Il regista Goffredo Alessandrini ha telegrafato a Paola Bolognani raccomandandole affettuosamente di non fare del cinema l'aspirazione della sua vita: «Finisca il liceo, scelga un bel marito, faccia dei figli, e sia felice».

Margaret Truman fidanzata ad un giornalista

Independence, 12 marzo.

L'ex presidente degli Stati Uniti Harry Truman e la sua signora hanno annunciato oggi il fidanzamento della loro figlia Margaret con il giornalista Clifton Daniel, redattore del «New York Times».

E' stato lo stesso ex presidente a comunicare la notizia ad un gruppo di giornalisti di Independence e ad annunciare che le nozze saranno celebrate, in questa città, nel mese di aprile.

La signorina Truman ha 32 anni, è soprano (negli ultimi sei anni ha dato una serie di concerti in varie città) e vive solitamente a New York dove ha contratti con stazioni radio-televisive. Il giornalista Daniel ha 43 anni, ha studiato all'università della Carolina del Nord, è stato per sei anni corrispondente della «Associated Press» negli Stati Uniti e in Europa ed è in servizio presso il «New York Times» dal 1944. Lo scorso anno egli è divenuto vice capo della redazione estera presso il grande quotidiano di New York.

Voci sul fidanzamento di Margaret Truman e del giornalista erano circolate quando si era saputo che i due fidanzati avevano trascorso il «week-end» a Zebulon, nella Carolina del Nord in visita presso i genitori del futuro sposo.

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica scorsa il giocatore è partito in aereo dalla Malpensa

Improvviso ritorno in Argentina della mezz'ala juventina Vairo

Un colloquio con Umberto Agnelli - Trattative col River Plate - Viva sorpresa nell'ambiente bianconero

La mezz'ala sud americana Juan Vairo, acquistata dalla Juventus all'inizio della stagione, ha improvvisamente lasciato l'Italia, ed è tornata in patria, salendo ieri a bordo dell'aereo [redacted] è partito dalla Malpensa poco dopo le 14, diretto in Argentina.

La notizia è trapelata nelle prime ore della giornata di ieri e sembrava in un primo momento infondata. Dirigenti bianconeri presenti in sede dichiaravano di non [redacted] al corrente di una simile decisione [redacted] altrettanto [redacted] i giocatori, che sembravano anzi stupiti dell'informazione.

Soltanto il commissario straordinario della società juventina, Umberto Agnelli, ha confermato di sapere con esattezza i termini della questione. Il giocatore aveva avuto un colloquio con il massimo esponente bianconero, chiedendo espressamente di essere [redacted] a rientrare in patria, dove sperava di ottenere una sistemazione presso una squadra di Buenos Aires. Pare infatti che Vairo avesse avuto, tramite i suoi familiari, approcci con il River Plate, che si era dichiarato disposto ad assumerlo in vista del campionato argentino che si inizierà ad aprile.

Nel colloquio Umberto Agnelli-Vairo sarebbe stato raggiunto un accordo di massima, sul quale si mantiene logicamente il riserbo: pare tuttavia che al giocatore sia stato concesso di rientrare a suo agio in Argentina. Così sabato pomeriggio, dopo la partita Juventus-Sampdoria, l'attaccante sud-americano è andato a casa, ha fatto le valige ed è partito per Milano. All'amico Turchi, che ha assistito ai preparativi per il viaggio ha dichiarato che intendeva cambiare casa, avendo trovato un'altra pensione. Evidentemente Vairo non voleva che la notizia del suo ritorno in Argentina trapelasse prima del tempo. E' partito così senza salutare nessuno, nè i suoi compagni di squadra, nè i suoi amici, nè l'allenatore Puppo.

Naturalmente Vairo potrà giocare a [redacted] Aires soltanto dopo un completo accordo con la Juventus, accordo assai probabile, tanto più che i tecnici bianconeri non avevano alcuna intenzione di confermare il giovane sud-americano per la prossima stagione.

Vairo del resto non aveva potuto trovare qui in Italia l'ambiente adatto al suo gioco ed al suo temperamento. Tecnicamente a posto, era parso ai dirigenti ed ai compagni poco adatto al campionato italiano dove bisogna lottare con cuore e con decisione. Un infortunio iniziale (stiramento muscolare) ha costretto l'argentino al riposo per circa un mese. Da quel momento le sue apparizioni in prima squadra sono state sempre più saltuarie, finché Puppo decideva di toglierlo dalla [redacted] dei titolari.

Vairo che soffriva di nostalgia della «sua» Argentina, ha chiesto ed ottenuto di ritornarvi. Non si potrebbe parlare di fuga, [redacted] forse soltanto di partenza anticipata.

Juan Vairo, mezz'ala della Juventus, tornato in Argentina

Probabile rientro di Moltrasio

Il Torino si prepara ad affrontare l'Inter

La partita Novara-Juventus, in programma per domenica, è stata spostata, di comune accordo, a lunedì, festività di San Giuseppe. Nelle file dei bianconeri dovrebbero rientrare i militari Garzena, Colombo e Montico, che ritornano oggi in sede per il periodo di licenza dopo la vittoria sulla Grecia. Domani le riserve della Juventus giocano in campionato contro i cadetti dell'Inter.

I granata del Torino inizieranno oggi la preparazione alla impegnativa partita con l'Inter. Dovrebbe essere disponibile Moltrasio, mentre ben difficilmente potrà giocare Bearzot, che in seguito ad un colpo ricevuto a Vicenza ha un ginocchio gonfio. Si apprende che Antoniotti ha lasciato la clinica vicentina dove era stato ricoverato dopo l'incidente con David, ed ha fatto ritorno alla sua abitazione a Novara. Antoniotti verrà oggi a Torino per un controllo medico.

Mentre la Fiorentina aumenta il suo vantaggio

Il pareggio del Bologna a Firenze riaccende la lotta per la retrocessione

Cinque squadre in orgasmo - Una cattiva giornata per gli attacchi

Coloro che ancora erano scettici sul risultato finale del campionato di quest'anno — il risultato in alto, quello relativo al primato — possono ormai dichiararsi convinti. Nella giornata in cui la Fiorentina ha disputato una delle sue partite meno belle, il distacco che le deve assicurare la vittoria definitiva è salito da otto a nove lunghezze, e lo spazio da percorrere prima di arrivare al termine del torneo è sceso da tredici a dodici tappe. Non v'è altra soluzione: la Fiorentina sarà la squadra [redacted] della stagione.

A confermarlo è stato proprio quell'unità che domenica scorsa a Milano aveva dato la spinta più notevole al successo dei viola toscani: l'Internazionale. L'undici nerazzurro s'era allora fatto battere dalla Fiorentina. Esso ha eliminato ora definitivamente i [redacted] rivali più diretti. Per due reti a una l'Inter ha battuto il Milan a San Siro ed i rossoneri di Nordahl, lungi dal poter pensare a raggiungere chi li precede in classifica, devono ora preoccuparsi di non farsi raggiungere e magari sorpassare da qualcuna delle squadre che gli stanno di dietro, quella stessa dei loro concittadini, per esempio. Nella stagione, la compagine che detiene tuttora il titolo di campione ha ceduto lo scettro per non avere una difesa all'altezza della situazione.

La giornata ha comunque fatto perno sulla partita che si è disputata allo stadio di Firenze. L'incontro ha confermato le notizie che volevano il Bologna in netta ripresa dopo un girone d'andata fra i più infelici e [redacted]. Non è nuova a situazioni del genere l'undici emiliano. Gli era già occorso qualche stagione fa di rotolare giù fino alle posizioni di coda e poi di risalire all'ultimo con energia e di salvarsi dalla retrocessione. Ora sta ripetendo la prodezza: in tre partite comprese nello spazio di otto giorni [redacted] ha conquistato cinque punti in classifica, colmando quasi per intero il distacco che lo separava dalla consorella che, occupando il terz'ultimo posto, lo precedeva e tuttora lo precede. Lo si può definire come un bel guizzo verso l'alto. Domenica ha confermato una tradizione dando battaglia in campo aperto al futuro campione a Firenze, e uscendo dalla lotta a bandiere spiegate. Il pareggio che ha ottenuto va considerato come un vero successo.

Ora la situazione diviene complicata nel settore dove la preoccupazione è quella di non lasciarsi cogliere nelle spire della retrocessione. L'avanzata del Bologna getta l'allarme in una quantità di squadre. Comincia a metterne in orgasmo cinque direttamente: Novara, Triestina, Genoa, Lazio e Padova, racchiuse nello spazio di tre punti appena al di sopra della posizione occupata dai petroniani. E semina inevitabilmente un po' di inquietudine anche nelle quattro che stanno una lunghezza più avanti: Juventus, Atalanta, Napoli e Roma, addirittura. Per queste ultime basta un paio di insuccessi consecutivi perché si vedano coinvolte nell'antipatica questione. Al momento attuale il vero, il solo interesse del campionato sta nel problema di coda, ed esso ha assunto un carattere molto più esteso ed incerto che nelle stagioni passate. Forse non avrà una soluzione che nelle giornate terminali della competizione, l'intricata vicenda.

Di partite non se ne sono disputate che otto invece di nove, nella ventiduesima giornata, anzi solo sette se si considera che l'incontro di Torino fra la Juventus e la Sampdoria era stato anticipato a sabato. A Roma, cosa rara, non si è nemmeno tentato di giocare a causa della neve abbondantemente caduta. L'incontro fra le due rivali della capitale è stato quindi rinviato ad altra data. Parecchie delle altre gare in programma hanno risentito, sotto la forma del freddo o del vento, della nuova e speriamo ultima offensiva invernale, ma hanno potuto superare la prova. A soffrirne è stata invece l'efficenza o l'incisività degli attacchi, la quale ha fatto tutto un capitombolo verso il basso rispetto alla domenica precedente. Dieci dei sedici settori di avanguardia scesi in campo hanno fatto cilecca, ed il totale delle reti segnate ha toccato il livello minimo di dieci. Sta fra queste prime linee che sono fallite alla prova anche quella del Torino: a Vicenza i granata, scesi in campo ancora una volta incompleti, hanno ceduto per una rete a zero.

Vittorio Pozzo

Le cronache finanziarie sono in settima pagina

Capitombolo di Messina sulla pista di Oerlikon

Zurigo, 12 marzo.

(f.) Stasera sulla pista di Oerlikon ha avuto inizio la «Sei giorni» di Zurigo con la partecipazione di 15 coppie di corridori.

Come prologo alla [redacted] era previsto un «omnium» tra lo svizzero Strehler e l'italiano Guido Messina. Ma mentre compiva alcuni giri di prova, il nostro connazionale faceva una brutta caduta, riportando alcune contusioni. Egli veniva medicato all'infermeria, ma poiché le ferite gli davano molto fastidio, dal programma del confronto doveva essere rinviata a più tardi la gara d'inseguimento sui 5 chilometri. Le altre due prove hanno dato i seguenti risultati: 1 km. lanciato: 1. Strehler 1'6"; 2. Messina 1'8"8. Individuale su 15 giri: 1. Strehler 11 punti, 2. Messina 7 p.

Cavicchi batte Wiegand per k.o. all'ottava ripresa

Modena, 12 marzo.

Si è svolta stasera al Palazzo dello Sport di Modena l'annunciata riunione pugilistica il cui numero di centro era costituito dall'incontro dei pesi massimi Cavicchi - Wiegand. Dopo un combattimento incerto ed equilibrato, l'italiano è riuscito a prevalere battendo l'avversario per k.o. all'ottava ripresa.

Negli incontri di apertura il dilettante modenese Degli Esposti messo k.o. da Cavi, batteva la nuca sul tappeto e veniva ricoverato in ospedale con la commozione cerebrale.

Totocalcio: i «tredici» (11) vincono 18 milioni 576 mila lire; i «dodici» (281) 702 mila lire. Colonna vincente: x-x-1; N.V 2-x; 1-x-1; 1-x-2; 1-1.

Totip: nessun «dodici» e nessun «undici»; ai «dieci» (77) spettano L. 131.047; ai «nove» (9609) L. 9569. Colonna vincente: 2-1; x-1; 1-2; 1-2; N.V.-N.V.; 1-2.

Le condizioni di Conterno, rimasto infortunato nella rovinosa caduta di domenica al Motovelodromo, sono sensibilmente migliorate e si spera che nella giornata di [redacted] il corridore possa essere dimesso dall'ospedale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−4	7,2	Pescara	−1,2	4,6
Trento	−2,8	6,4	L'Aquila	−4,7	−0,7
Trieste	−1,8	2,4	Roma	−1,1	4,3
Venezia	−1	4,8	Bari	3	7,2
Milano	−3,4	5,4	Napoli	1,9	6,2
Torino	−5	4,5	Potenza	−3	0
Genova	−0,7	5,6	Reggio C.	0,8	11,7
Bologna	−5	5	Messina	7	9,4
Firenze	−1	1	Palermo	8,3	10,8
Pisa	−1,4	3,7	Catania	4,3	16,4
Ancona	−1	6	Cagliari	0,8	11,7
Perugia	−4,2	−2,4	Alghero	−5	10

Iniziano al Sestriere i campionati di sci

Stamattina verranno assegnati due titoli: fondo maschile su 30 km. e slalom gigante femminile - Assente la Minuzzo?

Sestriere, 12 marzo.

(l.) Non è ancora spento l'eco del Kandahar che già l'organizzazione del Sestriere affronta con uno sforzo rimarchevole i campionati nazionali assoluti per le prove di sci, per le prove alpine e per il fondo che, in sei giorni, comporteranno ben tredici gare.

Domattina saranno di turno i fondisti con la 30 km. e le discesiste con lo slalom gigante. La temperatura bassa di queste ultime giornate ha indurito le piste, ragione per cui le due prove sono state entrambe ritardate; alle ore 11 si disputerà la gara di fondo, e alle ore 12 lo slalom gigante.

I fondisti si cimenteranno su di un anello di 10 km. che si svilupperà in prevalenza nel vallone del Chisonetto. Lo slalom gigante vedrà il via tra il Sises e l'Alpette, con arrivo al Colle del Sestriere. Quaranta porte sono state disposte lungo il tracciato. La partecipazione è rilevante. Naturalmente i favori del pronostico vanno alle azzurre, reduci dal Kandahar, e in primo luogo alla Carla Marchelli. Non è sicura la partecipazione della Chenal Minuzzo, che ha lasciato il Sestriere dopo il Kandahar.

Trentasette i fondisti nella 30 km. Le caratteristiche del percorso sono più indicate per Compagnoni che per De Florian. Ma non sono pochi i giovani che avranno da dire la loro parola. Il complessivo degli atleti iscritti a tutte le prove dei campionati raggiunge il numero di 170 ed è una conferma della vitalità agonistica dello sport bianco.

Iscritti Kubler e Nencini alla «Milano - Sanremo»

Milano, 12 marzo.

Altre tre squadre si sono iscritte alla Milano-Sanremo che si correrà il 19 marzo, e precisamente la «Carpano-Coppi» con Kubler, Graf, Gazzero, Scudellaro, Ciancola, Corrieri, Nascimbene, Sobrero e Cainero; la «Leo-Chlorodont» con Minardi, Nencini, Benedetti, Serena, Aureggi, Pintarelli, Uliana, Tognaccini e Buratti e la «Geminiani [redacted] Raphaël» con Dotto, Hassenforder, Mahé, Mallejac, Walcoviak, Caput e Bauvin.

In vista della Sanremo

Favorito un irlandese nella «Parigi-Nizza»

Parigi, 12 marzo.

La Parigi-Nizza, prima corsa a tappe della stagione ciclistica, partirà domani dalla Place des Nations. Mai come quest'anno, la prova francese ha potuto beneficiare di un così felice concorso di circostanze, tale cioè da poter esser considerata come un impegnativo banco di prova per la maggior parte dei concorrenti che saranno, a titoli diversi, i protagonisti della futura stagione.

Sin d'ora, tuttavia, nella rosa dei corridori che già si [redacted] imposti all'attenzione delle folle e dei tecnici, uno vi è che partirà domani col titolo di favorito n. 1: è un giovane di ventun anno, [redacted] trapiantato da dieci anni a Parigi, e che già ha fatto le sue buone prove per essersi aggiudicato ieri il Gran Premio di Provenza, e nei giorni scorsi quello di Algeri ed essere stato [redacted] in volata per una sola gomma da Jacques Dupont a St. Raphael. E' l'irlandese Seamus Elliot, che raccoglie infatti a qualche ora dalla partenza la maggioranza dei suffragi: stradista completo, l'irlandese è in grandi condizioni di forma.

Degli ottanta concorrenti previsti, solo una sessantina si sono presentati questo pomeriggio alle operazioni di punzonatura: fra questi, però, tutti gli italiani sono stati puntuali all'appuntamento della corsa al sole. Fiorenzo Magni, che si dichiara ancora a corto di preparazione, e Pasquale Fornara sono stati evidentemente le «vedette» del plotone tricolore, nel quale sono inclusi inoltre Piazza, Baroni, Martini, Baffi, Pedroni, Boni e Zampini, che saranno i gregari del piatese, mentre il borgomanerese potrà contare su Pezzi, Ponzini, Bertoglio, Giudici e Assirelli. Tra le altre note figure del ciclismo europeo che saranno domattina alla partenza, bisogna sottolineare pure i nomi dei belgi Janssens, Decock, Impanis, Derycke, Schotte; dei francesi Anquetil (che dopo molta riflessione ha deciso di prendere la partenza), Darrigade, Forestier, Caput, Mallejac, Bredeller, Lauredi, Dupont, Gauthier.

m. b.

SPETTACOLI

"Ondina" di Giraudoux al Teatro Carignano

Volendo essere sinceri diremo che a questa *Ondina* di Giraudoux preferiamo l'altra di Friedrich Heinrich Karl Baron de la Motte-Fouqué, scrittore tedesco di lontana origine francese, a cavallo tra il '700 e l''800, che con il suo racconto fiabesco *Undine* piacque a Goethe ed a Carlyle. Abbiamo molto amato e amiamo Giraudoux, per quella sua grazia duttile ironica e preziosa, per la fantasia burlesca e cosmica che svetta sulle cime del sogno, e, non sai come, sconfina dall'intelligenza alla magia. Scrittore *adorabile*, come dicono i francesi, e l'aggettivo [redacted] ci garba, ma la [redacted] che l'aggettivo adombra, ci; [redacted] è il fascino della giovinezza e dell'amore.

Amiamo Giraudoux, ma questo rifacimento della vecchia *Undine* teutonica, non ci persuade fino in fondo, soprattutto non ci incanta. Quanto fosse bravo Giraudoux nel rifare satireggiare travestire modulare su tastiere di estrema finezza psicologica, storie antiche, miti classici, leggende, tutti sanno; i suoi celebri *pastiches*, spregiudicati e gonfi di misteriosa tenerezza come un cielo di marzo si gonfia di nuvole rosee e bianche, hanno sempre avuto tra i bagliori di gemma dello stile una freschezza primaverile... Eppure la vecchia *Undine* di La Motte-Fouqué è ancor più fresca, perché è più ingenua, perché è più istintiva, perché l'autore credeva nella sua favola. Togli la romanticheria barocca e insipida del tempo, sorvola certe ridondanze grottesche, e la dolce, capricciosa creatura ti apparirà, anzi ti balzerà incontro con uno slancio ridente di acque, [redacted] un fruscio, un fremito, una fragranza, un suono, che è quello stesso della natura.

Creatura tutta naturale, Undine è senza anima, ma in lei e, da lei s'irradia la luce e il canto della fonte, del lago, del fiume, del mare e degli alberi stormenti e degli abissi di perle e di corallo: così nuova, così candida e maliziosa e appassionata, con i suoi giovani anni e la sua eternità, che subito comprendi perché s'innamori del bel cavaliere, e perché nell'amore anche nasca una sua anima tersa di donna, e perché la fedeltà, e l'anima e l'amore siano in lei trasparenti e chiari. V'è nella Undine tedesca alcunché di strano e lucido e vago che l'apparenta a certe fanciulle di Gérard de Nerval, che fu anch'egli romantico e che della Germania conobbe il poeticissimo mistero. E di quegli incanti naturali, oh dolce Isola di Francia, fu maestro, e conobbe le nostalgie, le memorie, i sogni che riecheggiano dai mormorii delle selve, dal palpito delle erbe. Erbe, alberi, acque correnti. Un critico nuovo, Jean-Pierre Richard, nel volume *Poésie et profondeur*, sottolinea il senso del verde, delle foglie, della vegetazione nel poeta di Sylvie e di Aurélia; e com'egli cercasse nei cespugli nelle siepi nelle pergole nei prati [redacted] bosco *la sève amoureuse du monde*. Sfiadi, alberi, ruscelli, l'antica Undine e Gérard de Nerval, e infine Giraudoux, il quale ha anche lui toccato, in questa sua commedia, il tema profondo, naturale e fantastico, del grazioso ciclo, e accenna a certi uomini che acquistano il raziocinio indomito e irreale delle piante, delle acque, di Dio, e diventano pazzi. La pazzia di Nerval...

Nella commedia [redacted] Giraudoux, Ondina allevata da certi vecchi pescatori sposa il Cavaliere Hans, promesso alla gentildonna Berta. Tutta la parentela di Ondina è indignata: fiumi, laghi, torrenti, pesci, trichechi, il re degli Ondini, il grande Reno, l'ampio mare, strana e minacciosa compagnia, mala accettano che una delle loro creature si leghi a un uomo e il patto è chiaro, se quest'uomo tradirà Ondina lo uccideranno. Naturalmente Hans tradisce Ondina, la tradisce con Berta ritrovata, e Ondina perché egli [redacted] muoia, Ondina che ha ormai una deliziosa anima di donna, di [redacted] amante e costante, si denuncia colpevole, dichiara che fu lei a tradire, che per capriccio e delirio s'unì a un certo Bertram. Vengono i giudici, quelli che investigano i casi soprannaturali, e Ondina subisce il processo come adultera e come piccolo mostro. E' la fine: Hans non può fuggire al castigo, e cade morto. Ondina svanisce: ma la favola continua, separati dall'oblio, dalla morte, dallo scorrere dei secoli, dalla diversità delle razze, essi si intenderanno ancora, perché la favola continua e continuerà. V'è in questi tre atti una finezza, una grazia delicata, ed anche un virtuosismo, qualcosa di vistoso e di barocco. I giuochi di parole, le allusioni letterarie, gli effetti di scena, le feste a corte, le evocazioni magiche, un che di farcito, tra il simbolico e l'immaginoso, sulla traccia, poniamo, della seconda parte del *Faust*, tutto ciò è spiritoso, amabile, divertente, ma dà un po' nel freddo; squisito e concettoso, fantasioso e decadente. Anzi, per riprendere il discorso dall'inizio, un po' decaduto dalla gentile e semplice e più modesta ma più fervida ispirazione del romantico La Motte-Fouqué, mediocre scrittore.

La vena poetica, patetica che pur scorre nella [redacted]dia, e che, ad esempio, mirabilmente affiora al secondo atto nel bellissimo dialogo di Ondina e della Regina Isotta, quella selvatica naturalezza, quella celestiale nostalgia, quella trepidazione, furono ricavate o lumeggiate da Valeria Valeri, con una specie di ingenuità un po' ruvida, e tanto più commovente tra l'infantilità e il presagio e il dolore e la lucidità femminea. Aggraziata e gentile, tutta stupore e malizia, agile. La commedia era rappresentata dal «Piccolo Teatro della Città di Genova», e fu difficile rappresentazione, con quell'infittirsi di complicazioni spettacolari, di visioni e apparizioni, una grossa macchina immaginata dall'autore. Ma, lasciamo queste scenografie che appaiono sempre sul palcoscenico un po' incerte e inadeguate alle figure dei sogni, anche se affrontate con ardito fervore. E accenniamo agli attori. Con la Valeri divideva la sensibilità primitiva, antica, della leggenda l'attore Salerno, nella parte di Hans. Il Cavaliere errante è, per lo meno nelle prime scene, un fanciullone, attento ai richiami del bosco, al canto degli uccelli, alle meravigliose avventure, come un piccolo Sigfrido lievemente sofisticato. Il Salerno trovò la nota giusta, allegra, radiosa, primaverile. Ed Enrica Corti era Berta: vibrante attrice, che sa atteggiarsi a grandi tratti vigorosi, e campeggiare sul palcoscenico con accenti drammatici. Ed ora vorremmo ricordare tutti quanti, che, in varia guisa, cooperarono al buon successo dello spettacolo. La brava Mercedes Brignone, l'ameno Tedeschi, e la Rizzoli, la Gentili, il Bardellini, il Moschin, il Carubbi, il Pincherle. Ma basti dire che, con la regia di Mario Ferrero, la rappresentazione [redacted] aderito con efficacia a un testo arduo e fragile. Scenicamente fragile per le sue molte parole, deliziose ma letterarie, evocatrici ma impreziosite da un gusto sottile e libresco. E impostare la delicatezza vera [redacted] il vagheggiamento liricizzante, la concretezza psicologica con una certa frivolezza discorsiva, era una pungente difficoltà. Il successo c'è stato; il pubblico ha seguito, ha percepito le sfumature, si è lietamente commosso ed ha battuto le mani. E gli applausi unanimi si sono rinnovati più e più volte.

f. b.

«Doccia scozzese» all'Alfieri

Spettacolo paragonabile ad una grossa insalata russa, quello di ieri sera all'Alfieri: c'era un po' di tutto, alla rinfusa, [redacted] varietà sconcertante di sapori e di colori: alla fine, però, il piatto, presentato con bonaria familiare confidenza da Fausto Tommei, è assai piaciuto al gusto del pubblico. Si è dunque cominciato con *Doccia scozzese*, una specie di rivista che presenta una successione di quadri dedicati ciascuno alla canzone, alla prosa, all'intervista radiofonica, alla lirica, al concerto, ecc., ecc. Sono così affiatati, fra continui applausi Van Wood e il suo quartetto, Franco Pucci l'imitatore, il «divisissimo» Claudio Villa, l'attore Annibale Ninchi, patetico Cirano, il maestro Franco Mannino, il soprano Rosanna Carteri e persino due simpatici cani da tartufi, «Bobi» e «Parigi», che sul palcoscenico hanno dato una dimostrazione pratica della potenza delle loro nari. La seconda parte dello spettacolo ha visto invece alla ribalta un'edizione torinese del Festival di Sanremo. Discusse alcune canzoni, sempre applauditi i cantanti, fra cui in modo particolare Antonietta Torrielli. Stasera si replica.

Una novità di G. Pugnetti domani al Piccolo Teatro

Domani sera alle 21 la compagnia del Piccolo Teatro di Torino presenterà, in un solo spettacolo, «La ragazza e i soldati» un atto unico di Gino Pugnetti (novità) e «Antigone» di Jean Anouilh; regista dell'atto di Gino Pugnetti sarà Enrico Romero, della Antigone Gualtiero Tumiati che sosterrà anche la parte di Creonte.

Sullo schermo

Al Maffei: IL CARGO DELLA VIOLENZA, di R. Baker. — Da un soggetto di William Fairchild, il film inglese «Il cargo della violenza» diretto dal regista Roy Baker, si svolge per intero a bordo di un bastimento da carico in rotta dall'America del Sud verso l'Inghilterra, sul quale capitano tutte quelle cose che porta la convenzione dei film di mare: umori di ammutinamento provocati dalla durezza e dalla cocciutaggine del comandante pignolo; tristezza e noia di non vedere mai terra; risse e pugilati nell'equipaggio dai nervi tesi; tragica morte del vecchio nostromo la cui salma è consegnata alle onde secondo il patetico rito marinaresco, e puntuale tempesta che sconquassando per interminabili ore la vecchia carcassa, richiama gli uomini alla concordia e al dovere, sedando per incanto contrasti e beghe. Nè manca, in tanta raccolta di luoghi comuni, la presenza tentatrice e sconvolgente dell'unica [redacted] a bordo: [redacted] giovane istitutrice, che pur senza mettersi malizia, con la sola presenza innamora il comandante, il quale per lei digrada all'ubriachezza e non ritrova polso che in occasione del fortunale. La ragazza piace anche al «secondo», che più fortunato del rivale, e anche più accorto, la conquisterà con la cavalleresca creanza delle sue maniere. Del film prolisso quanto diligente si salvano qua e là alcune sequenze di carattere descrittivo. Anthony Steel, Peter Finch e Diane Cilento. l. p.

AMICI DELLA MUSICA. Stasera alle 21,30, al Conservatorio, concerto del «Quartetto di sassofoni di Parigi».

TEATRI E RITROVI

Prevend. biglietti, Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55-111.

Alfieri: ore 21: «Doccia [redacted]» e VI Festival di Sanremo.
Carignano: Comp. Valeri-Salerno-Tedeschi-Corti-Brignone, ore 21,15 «Ondina» di Jean Giraudoux.
Conservatorio: Soc. Amici della Musica, ore 21,25: Quartetto di sassofoni Marcel Mule di Parigi.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): Domani ore 21: «La ragazza e i soldati» di G. Pugnetti e «Antigone» di J. Anouilh.

Piazza Vittorio: Parco divertimenti prosegue la sua attività fino a San Giuseppe.

Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittore C. Perindani.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, cantano E. Di Renzo, Vacchini.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rossolot.
Eden Danze: ore 21 Pierre Obar.
Gaudia Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Costello.
La Perla Danze: 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
La Serenella Ferrarese-Martorana 15 min. di chachacha. M° Sampaoli.
Lutrario: 21 M° Francini-E. Lotti.
Principe Danze: ore 21 Wonderful M° Damonte c. R. Sasso, dir. Gallo.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-2 Orc. Allegritti Altrea.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Papà, mamma, la cameriera ed io» Robert Lamoureux, Gaby Morlay, F. Ledoux. Courcel.
Astor: «La fine dell'avventura» Deborah Kerr, Van Johnson, Mills.
Corso: «Canzoni di tutta Italia» Vistarama col., Pampanini, Tuzzi, R. Podestà, A. M. Ferrero, T. Lees.
Doria: «Il bigamo» Marcello Mastroianni, De Sica, Valeri, Ralli.
Lux: «Sangue caldo» Robert Mitchum, Jan Sterling.
Maffei: «Il cargo della violenza» A. Steel, P. Finch e D. Cilento.
Metro-Cristallo: «Tutti in coperta» Walter Pidgeon, Jane Powell, A. Miller, CineScope, Matt. 10,30.
Reposi: «Le diciottenni» Superfilm Scope eastmancolor Marisa Allasio, Virna Lisi, Helene Portello.
Vittoria: «Oceano rosso» CinemaScope colori, J. Wayne, L. Bacall.

Ariston: «Amami o lasciami» tec. CineScope, Doris Day, J. Cagney.
Augustus: «La fortuna di essere donna» Sophia Loren, C. Boyer.
Nazionale: «Destinazione Piovarolo» Totò, M. Merlini, T. Pica.
Torino: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, M. Fischer. Ap. 10.

Alexandra: «Caccia al ladro» CineScope tech., Grace Kelly, Grant.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «K 2 operazione controspionaggio» M. Toren, H. Duff.
Capitol: «Caccia al ladro» CineScope techn. Grace Kelly, Grant.
Faro: «Caccia al ladro» technic. CineScope, Grace Kelly, C. Grant.
Gianduja: «Rapsodia» Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman, techn.
Hollywood: «Gli ussari del Bengala» col., Dawn Addams, Egan.
Ideal: «Contrabbandieri del Kenia», Nuova Comp. Riv. Nella Colombo, Bruno Rosettani, Duo Bienglo, Spinelli, Villi ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Bravissimo» con Alberto Sordi e P. Della Rovere.
Principe: «Gli ussari del Bengala» col., Dawn Addams, R. Egan.
Statuto: «Bravissimo» con Alberto Sordi e P. Della Rovere.

Adriano (Barchi 65): «Malesia» Spencer Tracy, Valentina Cortese.
Alcione La campana di S. Giusto. Comp. Riv. Marchetti 16,15-21,15.
Alpi: «Il montone a 5 zampe» con Fernandel e Françoise Arnoul.
La Perla: «Tam tam Mayumbe» technic., Kerima e P. Armendariz.
Regina: «Tunnel del terrore».

Asti: «Ribelli dell'Honduras» tec. Glenn Ford, A. Sheridan. Ap. 10.
Milano: «Corsa infernale» e «Divisione Folgore». Apert. ore 10.
Olimpia: Giocatore d'azzardo, tech.
Po: «Gli inesorabili» R. Brazzi.
P. Nuova: «Mizar» Apert. ore 10.
Romano: «Rosa di sangue» Romance, Gran Rivista 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Carcerato» con Franca Marzi e Otello Toso.
Esperia: «Prigioniera del Maharajah» col., Soderbaum, W. Birgel.
Giardino: «Stalag 17» S. Hayden.
Italiano: «Vacanze a Parigi» con Eddie Constantine.
Mirafiori: Tarzan jungla proibita.
Vinzaglio: «Pioggia di piombo» Edward G. Robinson, Viet. minori.

Eliseo: «Accadde al penitenziario» con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi.
Fréjus: «Il giustiziere» technic., Ronald Reagan, Dorothy Malone.
Nuovo: Banditi senza mitra, Raff.
S. Paolo: «Oro donne e maracas» ferraniacolor, Regia di De Santis.

Belgio: «Rasputin» technicolor.
Corallo: «Gorilla in fuga» techn, Anne Bancroft, Cameron Mitchell.
Eridano: 25 minuti con la morte.
Grepe: «Ascia di guerra» techn.
Radium La spiaggia, col. M. Carol.
V. Veneto: «Demone dell'isola».

Astra: «La donna del gangster» Mickey Rooney e Sally Forrest.
Bernini: «L'uomo meraviglia» in tech., Danny Kaye, Virginia Mayo.
Cibrario: «Regina di Saba, Cervi.
Elios: «Stella solitaria» C. Gable.
Excelsior: «Accadde al penitenziario» Alberto Sordi, Aldo Fabrizi.
Odeon: «Accadde al penitenziario» Billi, Riva, Alberto Sordi.
Star: «Oltre il destino» technic. CineScope. Glenn Ford, E. Parker.

Adua: La banda dei falsificatori.
Aurora: «Labbra proibite».
Brescia: «Fuoco verde» Grace Kelly, Stewart Granger, CineScope.
Eri-Dan: «Assedio 7 frecce» techn.
Falchera Terrore corre autostrada.
Fortino. «Ballata tragica» Renn.
Monviso: «La sposa sognata».
Nord: Peggy la studentessa, tech.
Palermo: «La lunga linea grigia» CineScope. T. Power. M. O'Hara.
R. Parco: «G 2 servizio segreto».
Sociale: «Sopra di noi il mare».

Cabiria: «Assalto alla Terra».
Colosseo: «Tam tam Mayumbe» technic., Kerima, P. Armendariz.
Italia: «Quarto grado» Robinson.
Lingotto: «Siluri umani» R. Vallone, Elena Varzi e F. Fabrizi.
Moderno: «Ragazze di Trieste».
Nizza: «Bisbetico domato».
Piemonte: «L'isola del paradiso».
S. Carlo: «Napoli terra d'amore».
Spezia: «Nei mari dell'Alaska».

Alba: «L'età della violenza».
Apollo: «Hellgate» S. Hayden.
Diana: «Sopra di noi il mare».
Dora: «Ero una spia americana».
Edera: «Accadde il 20 luglio».
Lucento: «Senso» A. Valli, techn.
Lutrario: «Storia di Tom Destry».
Roma: «Tunnel del terrore».
Splendor: «L'attrice» Jean Simmons e Spencer Tracy.

Programmi radio e tv

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buon giorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. met. - Orchestra Milleluci - 8,45: La Comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Complesso Bernardini - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Savina; - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. tempo - 13,20: Album musicale - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache [redacted]cali - 16,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Musica per banda - 17: Orchestra Cergoli - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956 - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Canfora - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra dei motivi; «Minnie la Candida» (3 atti di M. Bontempelli) - 22,30: Fantasia musicale - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,15: Cronache e Borsa di Torino - 12,30: Gazzettino Padano - 12,50: Notiziario piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Angelini - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: K.O. Flash - 13,30: Giornale radio - Boll. delle interr. stradali - 13,45: Girotondo [redacted] - 14,50: La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Incontro con Alberto Semprini - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. met. - Terziglio - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Giornale radio - Per le fanciulle («Roselia e i 7 cugini», 4° e ultimo episodio) - Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Strappini - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - La Parigi-Nizza ciclistica - 20,30: Giostra di motivi - Anteprima - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Ultime notizie - Trampolino - 23: Siparietto - Note di notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La civiltà arabo-islamica - 19,30: Novità librarie - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: La scapigliatura - 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrine - 18,15: Entra dalla comune - 20,30: Telegiornale - 20,45: Nuovi [redacted] italiani - 21: «La Fanciulla del West» di Puccini - Al termine, replica telegiornale.

Rinviata per precauzione l'apertura di tutte le scuole

Contagiate 1500 persone e 150 uccise dalla poliomielite a Buenos Aires

L'afosa estate ha favorito l'epidemia: ora è caduta l'invocata pioggia - Trepidazione delle mamme per i loro bimbi - Sottoscrizione lanciata da italiani per acquistare polmoni d'acciaio - Telefonate allarmistiche di ex-peronisti

L'epidemia di poliomielite che è divampata in Argentina, sino a raggiungere i confini del Brasile, in forma tragica e travolgente, non può destare alcuna preoccupazione nei riguardi della Europa. Questo va anzitutto detto per quanti non hanno notizia delle abitudini epidemiologiche del male, che, per quanto strambe siano, non eguagliano quelle dell'influenza; la quale, come è noto, ha talvolta ondate che sormontano anche oceani, al punto che sono ormai storiche certe sue espansioni tanto rapide per il mondo da aver costituito vere pandemie.

Pur essendo causata da virus, come l'influenza e certe altre malattie infettive, la poliomielite non ha, difatti, vere disseminazioni di massa; ma si propaga piuttosto per contagio diretto od indiretto. (Il virus si insinua nell'organismo dalla bocca, si moltiplica nell'intestino e da questo viene pure espulso in troppi esemplari, anche per settimane dopo la guarigione). Dato che si tratta d'una malattia ubiquitaria, con sparsi focolai latenti, per una sua esplosione epidemica contemporanea in paesi estremamente distanti bisognerebbe che ad attizzare tali focolai agisse pure contemporaneamente un fattore causale comune. Questo, per quanto oggi è noto, non può essere che di natura stagionale; vuoi che agisca virulentando direttamente l'agente infettivo, vuoi indebolendo le resistenze degli individui, vuoi anche sollecitando questi a una vita che maggiormente li esponga all'infezione, per ragioni ambientali.

Orbene nel momento attuale Argentina ed Europa si trovano in stagioni ben diverse ed è proprio l'Argentina ad attraversare ora quel periodo estivo-autunnale che si è sempre dimostrato, nei paesi a clima temperato, come il più propizio allo sviluppo ed alla diffusione della polio. Il che, sia ben inteso, non equivale a dire che la poliomielite sia una malattia rigorosamente stagionale, in quanto fa capolino di tanto in tanto persino in certi mesi che sembrerebbero i meno favorevoli. L'episodio più clamoroso, a questo proposito, si ebbe tra il novembre ed il dicembre del 1954 proprio da noi, in Sardegna; per quanto si sia trattato di un focolaio rapidamente circoscritto, come focolaietti contenuti si ebbero nel dopoguerra nel mese di marzo in certi ospedaletti infantili.

Sulla enorme diffusione del virus poliomielitico nell'attuale epidemia argentina non c'è dubbio; in quanto per aver provocato già tanti casi di paralisi e di morti bisogna che l'infezione, anche nelle sue forme larvate abbia colpito un numero ben più elevato di persone, se si vuol tenere per buona ancora l'imperante opinione che il virus poliomielitico in genere provoca un solo caso di paralisi di fronte a diverse centinaia di forme inapparenti del morbo. (Sono gli apparentemente non colpiti quelli che in seguito resteranno immuni da nuove infezioni poliomielitiche: perchè la lieve malattia inconsciamente sopportata avrà avuto l'effetto di una vaccinazione).

A ben guardare, però, la gravità dell'epidemia in corso e soprattutto la preponderante quantità delle forme paralitiche che hanno comunque leso di preferenza la funzione respiratoria dei colpiti fa argomentare che la operazione nefasta sia condotta prevalentemente da uno dei più pericolosi tra i vari tipi di virus da cui la poliomielite può essere scatenata caso per caso, avendo ciascuno una discreta diversità d'azione. Recentemente ai noti tre tipi, dal Brunilde al Lansing ed al Leon, sono stati aggiunti il Columbia SK ed i Coxsackie o virus C, che prima non erano ritenuti patogeni per l'uomo. Forse un tempo la distribuzione relativa dei vari ceppi di virus poliomielitici nei vari paesi poteva essere diversa e quindi, indipendentemente dalla recettività individuale cui pure è legato l'andamento del male, potevano spiegarsi sino ad un certo punto le differenze di gravità tra epidemie di regioni tra loro assai lontane. Oggi, però, i più frequenti e rapidi mezzi di comunicazione non c'è dubbio che abbiano favorito esportazioni ed importazioni anche dei vari tipi di virus della polio, tramite i cosidetti portatori sani, sino a livellare ovunque il rischio.

Il quale rischio, ad ogni modo, per quanto sembri paradossale, è sempre più grave per i paesi civilizzati, ove le norme igieniche sono maggiormente diffuse. Rischio, s'intende, di ammalarsi e non già di infettarsi semplicemente. E', difatti, laddove non ci si infetta nell'infanzia attraverso piccoli larvati contagi (iniziantisi magari quando nacque nel lattante esiste una certa immunità trasmessa dalla madre) che la malattia, contratta nell'adulto, ha maggiori probabilità di sfociare in manifestazioni gravi. Secondo statistiche recenti doppia è la probabilità che ha l'adulto rispetto al bambino di subire le gravi lesioni nervose bulbari allorchè si ammali di poliomielite.

E' un problema anche questo sul tappeto delle varie Leghe per la lotta contro la poliomielite, che tra i vari compiti hanno pur quello di studiare ed avvistare i mezzi profilattici. Il più sicuro esponente di questi non potrà essere che il vaccino specifico e polivalente, appena sarà messo sicuramente a punto. Dire vaccino significa riferirsi al problema immunologico; il che induce a riferire che in questi ultimi tempi, accanto a una acquisibile immunità cosiddetta umorale anti-infettiva nei riguardi della poliomielite, è stata avanzata l'ipotesi anche della necessaria esistenza di una immunità locale del tessuto del sistema nervoso. Dalla sua presenza o meno qualche studioso vorrebbe far dipendere, almeno per gran parte, la possibilità di sfuggire o no alle terribili paralisi.

Angelo Viziano

Appello del governo per esortare alla calma

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 12 marzo.

Finalmente la pioggia è cominciata a cadere, dopo un lungo periodo di afosa siccità (qui in Argentina siamo ancora in estate); tale fatto meteorologico, normalmente quasi banale, ha fatto piangere dalla gioia centinaia di migliaia di mamme, trepidanti per la sorte delle loro creature. Da alcuni mesi una grave epidemia di poliomielite imperversa a Buenos Aires e nella zona circostante, mietendo vittime specialmente tra i bimbi. I medici avevano spiegato che l'afoso caldo era purtroppo l'ambiente più adatto al propagarsi del morbo. La pioggia e il conseguente abbassarsi della temperatura avrebbero aiutato molto i sanitari a combattere l'epidemia. Ora la pioggia cade a dirotto da diverse ore.

L'attuale situazione resta comunque grave; il ministro della sanità Francisco Martinez, in un radiodiscorso ripetutamente ritrasmesso, ha invitato le famiglie alla calma, precisando che il governo provvisorio sta facendo tutto il possibile per combattere l'epidemia. Egli ha aggiunto che la percentuale dei casi mortali tra le persone colpite dalla poliomielite è scesa dal dodici all'otto per cento. Queste le cifre ufficiali.

La lotta delle autorità sanitarie contro il tremendo morbo è resa più difficile da una malvagia campagna di notizie false e allarmistiche, da parte di ex peronisti che non esitano ad approfittare della triste situazione per seminare il panico e screditare, come inetti, gli uomini del governo rivoluzionario che scacciarono il dittatore Perón.

Agenti della campagna di false notizie sono giunti persino a telefonare a molte famiglie, fingendo che la comunicazione fosse fatta dal Ministero della Sanità e avvertendo che epidemie di febbre gialla e di peste bubbonica, oltre che di poliomielite, minaccerebbero la vita di tutti i bambini.

Ma per fortuna l'Argentina non è fatta soltanto di fanatici e irresponsabili ex peronisti: in uno slancio di solidarietà di fronte al comune pericolo, quasi tutta la popolazione sta prodigandosi per combattere il male e salvare vite umane: squadre di volontari spazzano scrupolosamente strade e piazze, poichè un'accuratissima pulizia è la prima arma contro la epidemia; costose medicine, prima quasi introvabili, vengono spontaneamente offerte da ditte e da depositi di medicinali; copiose offerte giungono a sottoscrizioni, specie a quella lanciata dalla comunità italiana.

Sarà così possibile acquistare un numero sufficiente di polmoni d'acciaio, per i casi più gravi; Stati Uniti e Uruguay ne hanno già fornito alcune decine.

Dagli Stati Uniti è qui accorsa la dottoressa nordamericana Jessie Wright, presidentessa di una importante commissione internazionale per la lotta contro la paralisi infantile. Altri specialisti sono giunti, oltre che dagli Stati Uniti, da diversi Paesi americani. La dottoressa Wright ha dichiarato che non lascierà l'Argentina fin quando l'epidemia non sarà stata domata.

Circa 1500 sono i casi finora registrati; 150 i decessi causati dalla poliomielite. Dalle ore 12 di venerdì scorso a mezzogiorno di sabato le persone contagiate risultarono [illegible] e otto i casi mortali. Dalle ore 12 di sabato alle 12 di domenica scorsa le cifre sono scese rispettivamente a 40 e a sei. Ciò lascia sperare che l'epidemia sia davvero in fase decrescente.

Il governo ha ordinato che tutte le scuole, dalle elementari all'Università, restino chiuse fino al 2 aprile.

Dario Ascoli

Il "Riccardo III,, di Olivier prima alla tv che al cinema

Straordinario successo d'una iniziativa senza precedenti - Mezzo milione di dollari pagati per presentare il film del dramma di Shakespeare

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 marzo.

Il «Riccardo Terzo» nella magistrale versione cinematografica di Sir Laurence Olivier ha avuto ieri una *première* di nuovo genere: è stato presentato prima che nel cinema alla tv americana in una emissione durata tre ore inclusi venti minuti per la pubblicità commerciale della General Motors. Il successo della straordinaria iniziativa, che costituisce senza dubbio una svolta assai significativa nella evoluzione dell'industria dello spettacolo, è stato clamoroso.

Come è facile comprendere, l'iniziativa della CBS, che mesi fa aveva acquistato per mezzo milione di dollari il diritto di proiettare sui suoi schermi la grandiosa interpretazione cinematografica del dramma di Shakespeare e contemporaneamente anche una partecipazione fino a trecentomila dollari sugli introiti della normale proiezione cinematografica, provocò aspre reazioni dei distributori americani. La concorrenza della CBS-tv alle sale cinematografiche venne giudicata sleale, ma la opposizione cessò quando i distributori si convinsero che l'iniziativa era destinata al fallimento: la previsione generale era che dopo aver veduto il film gratis sui propri schermi familiari, il pubblico avrebbe disertato le sale di proiezione a pagamento e che quindi la CBS andava incontro ad una perdita certa di parecchie centinaia di migliaia di dollari. Innanzitutto, fa osservare oggi la direzione della grande società tv, la CBS vende alla General Motors, pare per duecentomila dollari, il diritto a venti minuti di pubblicità commerciale inserita tra un tempo e l'altro dello spettacolo, ed in secondo luogo la risposta del pubblico è stata così entusiastica e le prenotazioni nelle normali sale cinematografiche sono già così numerose, da assicurare il più lusinghiero successo anche finanziario allo splendido spettacolo.

Ciò proverebbe quindi che la tv, oltre a non fare concorrenza al cinema, acuisce l'interesse del pubblico per futuri spettacoli in sale a pagamento. La cooperazione fra tv e industria cinematografica iniziata da poco sembra così assicurata. La CBS calcola che almeno venticinque milioni di telespettatori abbiano assistito alla trasmissione.

Gino Tomajuoli

Colto da attacco cardiaco per l'emozione il costruttore dell'aereo

Il prodigioso volo del pilota inglese che ha sfrecciato a 1845 km. all'ora

Come è avvenuta l'impresa di Peter Twiss - Rivelazioni sulle caratteristiche del reattore sperimentale - Atterraggio a 200 all'ora - La fusoliera a "vita di vespa,, - Gli effetti del record mondiale sugli apparecchi civili

Londra, 12 marzo.

Pilotando un aereo sperimentale inglese a reazione, del tipo «Fairey Delta II», il collaudatore britannico Peter Lionel Twiss, trentaquattrenne, ha battuto ieri nella zona di Chichester (Sussex) il record mondiale assoluto di velocità. Su un percorso di circa quindici chilometri, in linea retta e alla quota costante di tredicimila metri, il «Fairey Delta II» ha compiuto due rapidissimi passaggi, l'uno in direzione opposta all'altro. Agli effetti del record, nei tentativi di primati, conta la velocità media tra i due voli. P. L. Twiss ha ottenuto la media di km. 1822 all'ora; durante il secondo passaggio, il fulmineo «Fairey Delta II» ha superato i 1845 chilometri orari.

L'eccezionale pilota è sposato, ha una bimba di due anni e due figlie adottive.

Nell'apprendere la notizia del record, il sessantottenne sir Richard Fairy, presidente della «Fairey Aviation Company» costruttrice dell'apparecchio che ha volato a 1845 chilometri all'ora, è stato colpito da attacco cardiaco per l'emozione e la gioia causate dal successo: ciò è avvenuto ad Hamilton, nelle isole Bermude.

Il pilota (a sinistra) complimentato da due dirigenti della Casa costruttrice (Radiofoto)

Il «proiettile alato»

Ha del prodigioso il balzo nel primato di velocità aerea, ottenuto dall'inglese Peter Twiss. Che cosa è accaduto perchè dai 1215 km. sull'ora del record precedente si sia passati ai 1845? Abbiamo voluto ascoltare il parere di persone esperte; e ne abbiamo ottenuto alcune notizie e alcune supposizioni.

Dell'aeroplano Fairey Delta-2 che è servito all'impresa poco di più sappiamo di quanto è stato detto sui giornali; ma qualcosa si conosce del suo fratello più anziano, il Fairey Delta-1, con cui certamente esso ha molte caratteristiche in comune. L'F.D.-1 è un piccolissimo monoplano con ala a delta, sei metri di apertura alare e otto di lunghezza. La casa costruttrice lo adattò unicamente a scopo di studio, dopo aver provato — sia in galleria del vento, sia con modelli radiocomandati senza pilota — altri aeroplani di varia forma: a M, a W, dove queste lettere stanno a indicare approssimativamente le forme degli aerei stessi.

Il motore, di marca Rolls Royce, tipo Derwent, è a turbogetto; e cioè con compressore d'aria, mosso da una turbina, azionata questa dagli stessi gas di scarico. Uscendo questi gas dalla parte posteriore dell'aereo, se ne ha per reazione una spinta in avanti: spinta che nel tipo F.D.-1 è di 1814 kg. al massimo; mentre nell'odierno F.D.-2 (con motore Rolls Royce Avon) sarebbe di 2950 kg. Dell'F.D.-1 si sa, altresì, che il primo volo fu effettuato nel marzo 1951: quindi abbastanza tempo e studio sono passati prima che abbia fatto la sua comparsa il più evoluto fratello.

L'ala del primo incorporava freni aerodinamici, e cioè delle superfici piane che possono disporsi in senso perpendicolare all'avanzamento dell'aeroplano a rallentarlo dalla fortissima velocità di volo a quella di atterraggio. (Questa dovrebbe essere dell'ordine dei 260 km. all'ora, se non si vogliono avere delle piste troppo lunghe). Alle due estremità delle ali sono predisposti altresì due alloggiamenti che contengono ciascuno un piccolo paracadute, apribile dal pilota quando l'apparecchio dia segno di entrare in vite; pericolo cui vanno soggetti gli aerei sagomati per le alte velocità quando sono costretti a rallentare. Se i due paracadute si aprono l'aeroplano trova per così dire due ganci a cui appendersi in aria. Un terzo paracadute è sistemato anche a poppa della fusoliera; e serve anch'esso come freno aerodinamico supplementare per preparare l'atterraggio. Razzi di assistenza al decollo sono sistemati all'ugello del getto; perchè se è difficile a tali aeroplani arrivare a terra, non facile è partirne per raggiungere le velocità a cui sono destinati. E' probabile che tutte o quasi queste soluzioni siano rimaste nell'F.D.-2.

I giornali hanno accennato altresì a quel Droop-Snout, a quel «muso floscio» della fusoliera. Si tratta di questo: gli aeroplani supersonici hanno di solito quel che gli aviatori chiamano un assetto di atterraggio molto «cabrato» e cioè prendono terra col muso volto in su, che è uno dei modi di ottenere la bassa velocità che è necessaria loro per posarsi sul terreno. Ciò si ottiene manovrando le alette anteriori o posteriori sistemate sull'ala a delta. Ma, alzando la fusoliera oltre un certo limite, il pilota non riesce più a vedere davanti a sè e perciò egli si avvale di un dispositivo che abbassa provvisoriamente il muso dell'aeroplano per ottenere la visibilità che gli occorre.

E adesso domandiamoci, ancora, come mai si sia raggiunta quella velocità non mai stata sfiorata da aerei muniti di motori più potenti. Qui si va per congettura; ed una ne è stata avanzata che merita attenzione. Come è noto, alle velocità supersoniche la resistenza dell'aria è altissima. Recentemente l'americano Whitcomb ha scoperto che la forma della fusoliera ci ha grandissima parte; e che la difficoltà che l'aria incontra a scorrere sul dorso dell'ala si riduce se la fusoliera viene incavata lateralmente, se viene fatta a «vita di vespa» come si dice: di modo che l'aria trovi in quel cavo uno spazio sufficiente per sfogarsi. E' stato calcolato che questo accorgimento, della fusoliera sagomata più sottile verso il mezzo, riduce parecchio la resistenza sulle ali a delta. L'adozione eventuale di questo sistema sull'F.D.-2 sarebbe una spiegazione almeno parziale dell'enorme balzo in avanti della velocità raggiunta; ma trattandosi di un progresso del 35 % e oltre, non siamo per nulla certi che la supposizione sia quella giusta.

Sembra difficile che agli effetti del volo civile questi e futuri primati possano contare granchè; le altissime velocità si raggiungono a prezzo di consumi proibitivi di carburante e — inutile nasconderselo — di accresciuto pericolo. Dubitiamo che le imprese di navigazione aerea abbiano convenienza ad accettare soluzioni che appartengono sempre più alla balistica e meno all'aviazione.

Didimo

Il processo di Pescara

L'usciere racconta perchè uccise il principale

Pescara, 12 marzo.

Folla delle grandi occasioni quella di oggi in Corte d'Assise a Pescara. Ad onta dei 40 centimetri di neve, circa duemila persone erano assiepate nelle adiacenze del Palazzo di Giustizia. Oggi si riprendeva il processo a carico di Paolo Vetrano, l'usciere dell'Unione Industriale di Pescara che il 20 marzo 1955 uccise a colpi di pistola il proprio direttore, l'avv. Felice Colabrese.

L'imputato ha deposto con voce calma, rimanendo seduto.

«Fu nel 1954 che il direttore volle conoscere la posizione della mia famiglia — ha proseguito l'imputato — e mi chiese se avessi avuto piacere che una delle mie due figlie venisse impiegata all'Unione Industriale. Fui lieto della notizia, anche perchè ciò veniva ad alleviare le condizioni finanziarie della mia famiglia. Ma l'impiego doveva ben presto cessare, perchè Maria Pia asserì alla madre che il direttore la circuiva e la insidiava».

L'imputato, su precisa domanda, ha dichiarato che la vittima riceveva nel suo studio, nelle ore non di ufficio, anche una sorella della segretaria Gilda Zuccarini, a nome Maria, e che lo stesso avv. Colabrese, a Milano, aveva avuto una relazione con la propria dattilografa; e infine a Moscufo, in provincia di Pescara, la figlia di un colono del fratello del Colabrese fu anch'essa circuita dall'avvocato.

Sulla scorta di questi precedenti, l'imputato era convinto che la figlia fosse stata disonorata dal suo direttore.

Sale quindi sulla pedana la teste più attesa della giornata, Gilda Zuccarini, la quale conferma in tutti i particolari le deposizioni già rese in istruttoria. L'interrogatorio dà motivo a scontri vivacissimi fra gli avvocati Cassinelli e Buccianti. La teste precisa che ha avuto con la vittima solo «rapporti di amicizia e di affetto».

L'udienza è stata rinviata a domattina.

Contro l'esercito antifascista i battaglioni "M.,, erano inutili

Questa, in sostanza, la deposizione del gen. Zanussi al processo Teodorani-Galbiati

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 marzo.

Il processo Galbiati-Teodorani si avvia a piccoli balzi verso l'epilogo. Sospeso per alcuni giorni, si è riaperto oggi, ma riprenderà soltanto il 26 marzo per gli ultimi testimoni. Il Presidente del Tribunale di Milano, dott. Jodice, non ha evidentemente perduto la speranza di indurre le parti a un componimento privato della vertenza, fuori dell'aula penale. Nè gli avvocati dell'antico capo della milizia, querelante, e dell'imputato Teodorani hanno troncato le trattative per la scelta di un giurì d'onore che dovrebbe con imparziale obiettività dare a ciascuno il suo nella disputa accesa fra i due ex-gerarchi. In questo temporeggiare s'è perduto molto del primitivo mordente; ma anche i più ostinati spettatori del processo si sono stancati e stamattina il pubblico era assai rado.

Spazientito per aver compiuto inutilmente il viaggio da Roma, se ne è andato senza nemmeno far capolino in aula l'ex-ministro Giuseppe Bottai, chiamato in un primo tempo come teste a favore di Enzo Galbiati e poi cancellato dalla lista. Nessuno evidentemente s'era ricordato di fargli sapere che la sua presenza non era più necessaria. Vent'anni fa una svista di cancelleria su questo nome sarebbe costata un'inchiesta a Palazzo di Giustizia. Nell'atmosfera pigra e annoiata del «processo al 25 luglio» la cosa è appena stata notata.

Tre testimoni sono stati interrogati oggi. Franco Fuscà, funzionario del ministero della Cultura popolare al tempo di Salò, ha confermato un particolare che sta a cuore alla parte civile Galbiati: il libro di memorie che l'ex-capo della milizia, riposti stivali e pugnale, scrisse durante il periodo neo-fascista, ottenne il nulla-osta dalle autorità della Repubblica sociale italiana. Se ne deve arguire che Mussolini non nutriva per il memorialista sentimenti ostili e non lo considerava «pusillanime ed inetto» come invece è stato definito dal conte Vanni Teodorani nei suoi «Ripensamenti storici». Il medico dott. Pasquale Lissoni ha testimoniato che Galbiati durante il suo soggiorno in riva al lago di Garda lo chiamò perchè egli visitasse Benito Mussolini, la cui famosa ulcera gastrica impensieriva i fedelissimi.

Al pomeriggio, convocato per interessamento dell'avvocato Giovanni Bovio patrono di Enzo Galbiati, ha reso la sua deposizione anche il generale Giacomo Zanussi, ed è stata questa la testimonianza più importante della giornata e forse dell'intero processo. Ricordate l'accusa di Teodorani contro il capo della M.V.S.N.? «Invece che chiamare all'adunata le camicie nere della divisione "M" accampate intorno a Roma per strappare il Duce ai carabinieri di Badoglio, Galbiati ordinò che continuassero l'addestramento».

Le accoglienze che avrebbero ricevuto i legionari nella città eterna sono state illustrate dallo stesso Zanussi, generale addetto allo Stato maggiore dell'esercito in quel tempo. «Nell'imminenza del 25 luglio — egli ha riferito — era stato disposto un piano diretto a sventare qualsiasi eventuale disordine nella capitale. Il gruppo motocorazzato "Piave" al completo, l'unico ancora efficiente del nostro esercito, era pronto agli ordini del generale Carboni, e così pure la divisione "Ariete", benchè a ranghi incompleti. Era stato anche predisposto il movimento su Roma dei reparti costieri, pur affrontando il pericolo di lasciare sguarnite le difese del litorale del Lazio. In totale c'erano trentamila uomini all'incirca pronti a fronteggiare la situazione nella capitale».

Secondo le testimonianze già ascoltate nelle precedenti sedute, le camicie nere della famosa divisione «M» erano appena due o tremila; ed erano vecchie e stanche, «rottami delle divisioni che avevano combattuto in Grecia, in Russia, nella Balcania e in Africa». Ma il generale Zanussi ha anche testimoniato su un particolare di cui i fascisti non parlano mai volentieri: il 19 luglio, durante l'incontro di Feltre tra Mussolini e Hitler, il generale tedesco Keitel fu molto esplicito con gli alti esponenti dello Stato maggiore italiano: dalla Germania, l'Italia non avrebbe più dovuto attendere alcun aiuto militare.

Sono previste per la ripresa del processo le deposizioni del generale Umberto Chiappe, ex-comandante della M.V.S.N. nel territorio di Roma, e del giornalista Caromio, che ebbe modo di assistere al crollo del regime dalle finestre del comando generale della milizia. Si spera siano anche arrivate per quella data le deposizioni chieste per rogatoria ad alcuni fra i protagonisti della guerra: Winston Churchill, il feldmaresciallo Kesselring, il maresciallo Alexander.

g. gb.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere (iniziali) non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipo di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ..... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono recapitare il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Rateali, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 335
ACQUISTASI contanti rottami ferro ghisa metalli forniture. Telef. 760-533.
ACQUISTO rottami, forniture, metalli vari. Ferrero, Quittengo 40, telef. 280-907.
ARTIGIANO onde acquista tavole esterne attrezzi occasione. Telefonare 888-828.
BANCO, scaffali, vetrine bottiglieria, vendesi. Telefonare 200-114. G1937
CALDAIE Cornaglia e tubolari compra vende Facciolo, via Montemonto 6. Telefonare 590-751. M0752
CAPRIATE legno m. 5 luce n. 24 vendesi. Telefonare 290-114.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riduzioni. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384
DINAMO Brown Boveri 25 Kw, 34 Volt, 820 Amp, 800 giri, completa interruttore automatico Magrini 800 Amp. in cassa ghisa, ottimo stato. Ladisur, Voghera.
DUE incartatrici, dosatrici, per polveri acqua tavola. Acme 720, nuove, vendo. Pasquino, Marconi 33. 3859
ELETTRICISTI applicate negli impianti Isolanti Tubaplast sostituisce tubo ferro risparmierete tempo, costo. Fabbrica Gindro Mario, Rosta 7, telef. 772-765.
JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SIET, via Giacosa 2. Telefono 682-914. 2513
LOTTA contro i rumori con i silenziatori Poccardi. Prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cesalpino 65, telefono 290-134. L3708
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7860
OCCASIONE cerco macchine utensuerie meccaniche. Tubaudo, Re Umberto 63, Torino. M1485
OCCASIONE limatrice revisionata parallelo [illegible] nuovo, vendesi. Telefonare 681-552. 2884
OCCASIONE. [illegible] Umberto 63. [illegible] M1483
OCCASIONE [illegible]
PER [illegible]
FONT. [illegible] televisione Incet Pirelli. Mazzini 31. Telefono 86-232. 8714
POUTRELLES, decauville, vagonetti, montacarichi vende. Piazza Albera 3. telefono 20-593. 3619
PROFILATI ferro a freddo, angolari, L, U, ecc. Magazzino vendita SAIS, corso Regina Margherita 168. Tel. 280-185.
PULCINI, uova cova, mangimi, batterie, incubatrici, allevatrici, A.P.I.B. Mombarcaro 10. Telef. 394-164, Torino.
RAFFINATRICE occasione con tre cilindri portati cereali, Madama Cristina 135.
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Delforno, Frejus 92, tel. 380-214.
TUBI « Tax » acciaio protetto inattaccabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Scribante, Principi Acaja 61. Telefono 70-600. 6816
SPOGLIATOI metallici 4 e 5 posti occasione. Ing. Tasseni 30, telef. 70-061.
TUBI Mannesmann meccanici, speciali, tubi, misure varie per carpenteria, liquidiamo. Pollenzo 27, Boscaldi.
VERA occasione a L. 160.000 vendo banco parallelo prismatico. Tel. 394-930.
800 poltroncine legno per cinema ottime condizioni vendonsi in blocco o lotti. Scrivere Mantelli, via Barbaroux 6.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA termocoperte salvapareti. Riparando la casa provvedete subito. Telefonate 31-450 3912
ARREDAMENTI negozi artigiano eseguirebbe prezzo L. 90.000. Telef. 760-862.
CESOIA 2000x4 e saldatrice elettrica cedetti lavoro. Telefonare 280-570.
DITTA decorazioni esegue accurate tinteggiature, tappezzerie verniciature. Prezzi adeguati. Telefonare 587-839.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 28 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
ING. [illegible], radio, televisione. Riparazioni garantite. Telef. 46-349, piazza Carignano T2387
LAVANDERIA stireria, Princ. d'Acaja 31 telef. 44-444. Bucato candidissimo, specialità tendaggi, coperte materassi tele. Servizio domicilio in giornata.
MURATORE ben attrezzato eseguirebbe lavori manutenzione case, prezzi miti. Telefonare 661-443. L4954
PAVIMENTAZIONI rivestimenti restauri, vetrificazione palchetti, lucidatura piombo decorazioni. Telefono 280 891.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A disponente cinque milioni società referenziata offre partecipazione utili controllabili cedo mesi dodici o combinazione societaria collaborando, diffusione Italia articolo brevettato grande successo già in commercio Torino. Serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. N1669
A sicura sistemazione cedesi negozio elettricità radio idraulica con alloggio. Telefonare 26-051. G1755
AFFARONE cedesi merceria centrale causa trasferimento. Telefonare 44-656.
AFFARONE. Cedo negozio polli conigli uvini causa militare. Telefonare 22-900.
AFFARONE: Esportazione vini, caffè, zona commerciale alloggio cedo 2.400.000. Telefonare 50-791. 403
AFFARONE. Negozio alimentare avviatissimo 1.590.000 cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14. 630
AFFARONE. Osteria alloggio centrale 1.200.000 cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14
[illegible] Torres, Monginevro 46, telefono 389-417, cede negozi generi diversi. S. Paolo. L4757
AGNELLERIA ottima vendesi zona Mauriziano, Telefonare 396-143
ALASSIO passeggiata mare cedesi ottimo casa-salute [illegible] pizzeria con lavoratori, analcoolici e gelati. Tel. 702-649, ore pasti, Torino. L4845
ALBERGO moderno darei gerenza a competente, cauzionando. Cabutti, via Consolata 2. 1133
ALBERGO nuovo rimodernatissimo 25 camere, cedesi 8.000.000. Cabutti, Consolata 2. 1133
ALBERGO pensione lussuoso centrale 25 camere cedesi 14.000.000. Cabutti, Consolata 3. 1133
ALBERGO ristorante rimodernatissimo stagionale, cedesi affarone. Cabutti, via Consolata 2 1133
ALLEVAMENTO avicolo attrezzato funzionante vendesi con rotazione 6000 polli. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino.
ALLEVAMENTO polli in batteria attrezzatissimo [illegible] Telefonare 586-650 H1335
AMPIO [illegible] piazza Carlo Felice [illegible] cassetta 192 Z, Sipra, Torino. 2744
API, Garibaldi 20, affitta [illegible] 2912
API, Garibaldi 20, cede avviatissimo caffè primaria posizione, biliardo, televisione. 2972
API, Garibaldi 20 cede centrale avviata latteria modernamente arredata 6 milioni 600.000.
API, Garibaldi 20, cede ritiro commercio drogheria 100.000 giornaliere, affare.
[illegible] 550.000, cedo quota socio recente ufficio commerciale, Porta Nuova, forte reddito. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. L4970
ATTENZIONE! Porta Nuova, cedesi rivendita pane 3.000.000. Cravenzola, Cernaia 40. 3128
AUTORIMESSA 120 macchine 50 moto zona commerciale signorile cedo. Telefonare 380-602. H1363
AUTORIMESSA semicentrale 100 macchine, officina, carrozzeria, lavoro pieno reggine, cedesi. Telefonare 48-770.
AUTORIMESSA media capacità urge cedere miglior offerente. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. F4808
AVVIATISSIMA azienda cinquantenaria commercio costruzioni macchinario elettrico industriale cerca socio amministratore 7-8 milioni. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. F5406
AVVIATISSIMA sartoria su misura, serie, splendidi centralissimi locali grandiosi, fitto 21 mila, macchinari attrezzatura completa 1.400.000. Scriv. cassetta 3113, SPI, Torino. F5342
AVVIATISSIMO angolare biancheria maglierie filati con senza laboratorio cedesi. Telef. 774-453, ore 18-19.
AZIENDA commercio alimentari città provincia agricola, vasta clientela solidissima, reddito elevato documentabile, attrezzatura adeguata, vasti magazzini cedesi. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.
BARBIERE modernissimo centrale occasione non espatriando cedesi. Tel. 687-493
BAVENO cedo avviato negozio tessuti mercerie, eventuale abitazione. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. M1735
BORDIGHERA. Causa malattia vendo bar ristorante nuovo moderno abitazione annessa. Scriv. SPI, cassetta 42 D, Genova.
BORGONE di Susa, causa malattia, cedesi commestibile, drogheria, gelateria. Scrivere cassetta 107 Z, Sipra, Torino.
CAFFE' analcoolici frigo 15.000 giornalieri, alloggio, cedesi. Mosino, Bellezia 7.
CARROZZERIA attrezzatissima, impianto sollevamento autocarri, autolavaggio, ottima posizione, cedo rateizzando 1 milione 600.000. Telefonare 680-271 ore pasti F4587
CASALECNO, telef. 528-875, cede commestibile alloggio 1.300.000, osteria superalcoolici 1.500.000. F5324
CASALECNO, telef. 528-875, cede angolare rivendita pane alloggio 130 giornalieri. F5330
CASALECNO, telef. 528-875, cede drogheria 900.000, lavanderia autopulitura alloggio 700.000. F5329
CAUSA impegni cedo pasticceria ingrosso minuto 1.700.000 trattabili dilazione. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino.
CAUSA malattia affittasi laboratorio falegnameria con macchinario e negozio. Viale Stazione 17, Orbassano. G1943
CAUSA malattia cedesi al miglior offerente avviatissima pensione. Tel. 554-333.
CAUSA malattia cedesi avviata tabaccheria cartoleria vicinanze scuole. Tel. 72-313.
CAUSA malattia cedesi bellissimo negozio centrale articoli sportivi, richiesta 2 milioni 500.000 trattabili. Telef. 588-280.
CAUSA salute cedo legna carboni zona Statuto, affarone. Telefonare 751-842.
CAUSA trasferimento cedesi avviata negozio cartoleria libreria giocattoli. Telefonare 882-762. 2884
CAUSA trasferimento cedesi negozio con retro avviato confezioni, modelli, rimaglia calze. Telefonare 284-553 B1616
CAUSA trasferimento vendo officina riparazioni e rimessa moto attrezzatissima e 15 moto occasione, volendo cedo motocarri permesso trasporti, con clientela. Telefonare 396-518 F4671
CAVALLERA, Saluzzo 21. Affarone casalinghi, ventilchimentale, elettrodomestici, liquori, elettricità, forte Torino. Reddito comprovabile, cedesi 1 milione 900.000 417
CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria, magnifica posizione, cedesi 2.300.000, causa decesso 417
CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, profumeria, avviata, incasso 45.000, cedesi ritiro commercio 3.650.000. 417
CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria avviatissima, arredamento moderno, cedesi 2.050.000. Occasione! 417
CEDEREBBESI albergo ristorante avviatissimo in Casale Monf. 65 letti. Telefonare 24-34. G1710
CEDESI magazzino vini ingrosso. Telefonare n. 882-125. F5402
[illegible] negozio colori vernici zona commerciale. Telefonare 293-484.
CEDESI negozio confezioni filati maglierie. Telefonare 46-259. L5724
CEDESI [illegible] generi vari [illegible] zona commerciale [illegible] 650-498.
CEDESI [illegible] piazza Repubblica. Tel. 280-932.
CEDESI [illegible] Telefonare 20-235 [illegible] F4411
CEDO avviato negozio giornali cartoleria tabacchi via Bellezia 15, Torino.
CEDO avviato negozio pettinatrice zona Crocetta. Telefonare 32-798.
CEDO negozio ferramenta e macchine agricole, piccolo capitale, Chivasso, Fiore.
CEDO negozio mobile vasta clientela centro S. Paolo, Torres, Monginevro 46.
CEDO pensione avviatissima signorile 6.500.000. Telefonare 386-275. F5112
CEDO piccolo maglificio attrezzato, avviato con alloggio. Telefonare [illegible].
CEDO, vendo negozio merceria nuovo centrale [illegible] merce. Telefon. 386-501.
CENTRALISSIMO bar Cuneo con attrezzature modernissime cedesi. Scrivere a Pubblimen, casella 53 A, Cuneo. 3567
CERCANSI gerenti per bar bottiglieria, nuova apertura zona popolarissima, cauzionando. Telefonare 43-415. 350
CERCASI gerente commestibile avviatissimo, alloggio, corso Moncalieri. Telefonare 683-097. S5186
COMMESTIBILE frutta verdura Porta Nuova causa salute cedesi. Tel. 527.030.
DENTISTA vendo piccolo riunito poltroncina ottimo stato prezzo convenientissimo. Telefonare 521-511. R1464
DOTTORE commercialista, esperto formazione e [illegible] personale, problemi lavoro, pratiche sindacali, organizzazione vendite, esaminerebbe proposte collaborazione se veramente importanti. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. R1652
DROGHERIA avviatissima ritiro commercio cedo urgente eventuale gerenza. Telefonare 30-710 L4700
DROGHERIE torrefazioni caffè negozi qualunque genere cessioni rilievi volture serietà correttezza. Api, Garibaldi 20.
[illegible] avviatissimi moderni negozi in Torino, confezioni uomo donna di alto reddito, posizione prim'ordine causa cambiamento società cedesi in blocco con merce, senza avviamento. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. F4593
ELETTROLAVAGGIO secco, due negozi cedesi eventualmente gerenza. Poggi, Susa 28. Telefono 760-489. R1520
ESPATRIANDO cedo sartoria con alloggio periferia Torino. Occasione. Telefonare 793-384. L4680
[illegible] XX Settembre 17, cede bar caffè grande passaggio, tabaccheria, biliardi, forte incasso, alloggio, 6.000.000.
GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza drogheria, nuova apertura, grande posizione, indispensabile capacità.
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria centralissima, litri 300 forte vendita altri generi. Negozio unico. 475
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane angolare, 4 aperture, forte incasso, possibilità maggiore sviluppo, alloggio. 475
GIORNALI riviste cancelleria negozio alloggio decesso proprietario cediamo. Telefonare ore pasti 521-636. F5360
GRANDE azienda cartaria clientela industriale cediamo 12.000.000 Maurilino, telefono 585-258. G1969
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
LATTERIA, Borgata Vittoria, attrezzatissima, fitto mite, cedesi 2.300.000 trattabili. Telefonare 553-583. 615
MOTIVI famiglia cedesi avviata merceria, piazza Palazzo Città 8. Tel. 48-506.
OCCASIONE. Causa salute urge cedere caffè alloggio, forte lavoro. Tel. 393-314.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
OCCASIONE motivi familiari urgenti cedere merceria, chincaglieria. Pettiti, Sacchi 2. 1816
OFFICINA meccanica attrezzatissima cerca socio che apporti lavoro anche senza capitale. Telefonare 26-072. 3892
OTTICA foto cedesi buon avviamento. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.
PANETTERIA, forno carbone, posizione commerciale ottima, cedesi prezzo conveniente, condizioni pagamento. Barchetta Alfieri 20. 2955
PANETTERIA (importantissima città provincia) kg. 280 cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 417
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 3652
PANIFICIO vendesi, affittasi. Rubino, strada Torino-Beinasco. L4633
PASTICCERIA via Po alloggio urge cedere dilazionando reddito assicurato, affarone. Telefonare 22-864. F5344
PER ritiro commercio cedo magazzino vini ingrosso, interno, buona clientela zona centrale. Trattasi direttamente. Telefonare 582-995. F5394
PETTINATRICE zona forte incremento cedesi motivi famiglia. Telef. 386-658.
RILIEVI cessioni negozi volture consulenza inventari [illegible] API, Garibaldi 20.
RITIRANDOMI commercio cederei avviata officina Genova attrezzata serrature brevettate, lavori metalmeccanici. Cassetta 1482 A, SIP, Genova. 3689
RIVAROLO Canavese chiosco carburanti affidasi in gestione persona capace attiva disponente piccolo capitale. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino. F5157
SALUMERIA via Reva affittasi con alloggio. Telefon. 585-897 ore 15-17.
SANREMO, Marsaglia, Inglesi 25, vendo appartamenti di grande occasione piccoli e grandi. 2538
[illegible] giovane infermiera diplomata offresi persona sola, disposta forte vitalizio. Scrivere cassetta 9210, SPI, Torino.
TINTOSTIRERIA con alloggio affitto bilocale cedesi buone condizioni posizione centralissima veramente buona adatta anche altri generi. Telef. 293-562.
VARAZZE, cedo trattoria con alloggio, vicinissima al mare; facilitazioni pagamento. Indirizzare agenzia Grippini.
VINI liquori esportazione, angolare, centralissima, coniugi soli cedono per mancanza aiuto. Ottima clientela, occasione favorevole. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino. 2365

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni vendiamo casetta collina Canavese, 3 camere cantina giardino, 1.150.000. Anglesio, Nizza 9.
A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi dilazionando trattenendo, 740.000. Affarone, Corso Orbassano 112. Visite martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18.
A buone condizioni vendo soffitte abitabili, reddito 10%. Telefonare 792-568.
A piazza Crispi, via Cervino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori, vendonsi bloccati, liberi, reddito 10%, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefono 28 636. T3801
A conveniente prezzo vendo negozi moderni, alloggi signorili tutti comforts, pronti autunno 1956. Rivolgersi cantiere via Nizza 227 (corso Spezia). T3704
A rateazioni pari affitto alloggetti nuovi confortevoli 3-4 camere. Statuto, Bernini, Telefonare 528-587. 471
A rateazioni pari affitto negozio annesso alloggio; autorimesse. Via Aosta. Telefonare 528-587. 471
ABBIAMO abitabili aprile, alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Rosselli 93. 1705
ABBIAMO alloggi signorili casa nuova, prezzi convenienti, via Po 24. Telefono: 882-456. F5143
ABBIAMO, corso Racconigi 48, soleggiatissimi alloggi 2 camere tinello cucinino, affittati 21.000 mensili, vendiamo 2 milioni 850.000 facilitando pagamento. Visite 15-17. 3696
ABBIAMO liberi, subito, camera centrale, camera cucina, zona corso Casale, altra camera cucina, zona Francia, prezzi imbattibili e condizioni pagamento, vende: Caster, corso Vittorio 52. 416
[illegible] Porta Nuova via Berthollet [illegible] vendita ultimi alloggi 5-6 camere signorili, termo bagni ascensore, doppi servizi, tutti palchetti, palazzo nuova costruzione, abitabili subito, bellissimo negozio due vetrine, ore 16-17. Telefonare 20-681. M1659
ABBIAMO terreno adatto costruzioni civili industriali capolinea tram, mq. 6000 zona grande sviluppo, vendesi 4500 mq. Cerce. S. [illegible] 33. 3153
ABBISOGNANDOVI appartamenti, interpellateci. Edifici Santangelo. Via Arsenale 42, telef. 40-216. 3814
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ABITABILI subito vendiamo, via Fidia 47 capolinea 6, alloggi signorili 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 3696
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 25, corso Galileo Ferraris 153. T0723
ACQUISTASI casa di reddito nuova costruzione zona Crocetta. Telef. 528-683.
ACQUISTEREBBESI per impiego capitali muri negozi, alloggi piccoli, grandi, anche occupati, costruzioni anteguerra. Telefonare 553-975 341
ACQUISTEREBBESI 1-2-3 camere servizi possibilmente centrali. Telef. 521-955.
ACQUISTEREI alloggetto con cambio mano d'opera decorazione. Tel 761-139.
ACQUISTEREI alloggio libero 5 camere accessori adiacenze Nizza-Marconi, eventualmente darei alloggio 3 vani stessa zona, pagando differenza. Acchiardi, Settembre 58. 344
ACQUISTIAMO contanti terreno industriale metri 3000 circa. Indicare zona, prezzo. Trattasi direttamente Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. F4351
ACQUISTO alloggetti piccoli S. Paolo. Torres, Monginevro 46, telef. 289-417.
ACQUISTO locale piano terreno sanitario mq. 40-60 zona Crimea [illegible] Casale. Scrivere cassetta 2089, SPI, Torino.
ACQUISTO terreno barriera Milano cambio camere zona centrale. Telef. 284-902 ore pasti. F4711
ADIACENTE, corso Sommeiller, alloggio piano primo, 4 camere cucina termocentrale, bagno, vendesi libero sblocco. Acchiardi, Settembre 58. 344
ADIACENZE Boringhieri (Cialdini 11), alloggi 2-5 camere, liberi, occupati, vendonsi. Visite: pomeriggio. 1134
ADIACENZE giardini Reali, corso Regina 94, alloggetti 1-2-3 camere, vendonsi ampie facilitazioni. Visite pomeriggio.
ADIACENZE Porta Palazzo vendo alloggi 1-2 camere servizi termo bagno via Alessandria 18. Visite 17-19. Tel. 41-787.
AFFARE! Due camere, cucina, entrata, bagno, termo, ascensore, piano secondo; capolinea tram 10 (barriera Milano), vendo, 2.800.000 complessive; 1.800.000 contanti, rimanenza rateata 20.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Negozio con retro cucina (45 mq complessivi) vendo, occupato, reddito 18.000 mensili, 2.800.000 complessive; 1.400.000, rimanenza rateata 40.000 mensili (senza interessi). Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2001
AFFARONE! Alloggetto centrale 2 belle camere grandi, entratina, terzo piano, scala comoda, occupato, avendesi 790.000. Telefonare 288-948. F4076
AFFARONE! Centrale, primo piano, bella camera occupata avendesi 295.000. Telefonare 288-948. L4195
AFFARONE! Centrale, primo piano, avendesi una camera 295.000; due camere 495.000. occupate. Telefonare 288-948.
AFFARONE! Tre grandi camere centrali, primo piano. Blocchi complessivamente 660.000. Volendo libere. Tel. 288-948.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina gabinetto particolare, terzo piano, libero sblocco, 800.000 complessive. Altro disponibile subito zona corso Belgio, 1.300.000. 2901
ALASSIO lotti terreno splendida panoramica posizione vendo. Agenzia Vena, Alassio. S1936
ALLOGGETTI camera cucina quarto piano liberi, presso Crat, vendo 1.250.000 trattabili. Telefonare 553-683.
ALLOGGETTI liberi occupati casa popolare centro San Paolo vendonsi convenientemente. Telefonare 44-883.
ALLOGGETTI pronti subito 2-3 camere, servizi moderni, termo, bagno, ascensore, vende Impresa. Via Rondissone 24.
ALLOGGETTI una due camere servizi, ogni comfort moderno, vendonsi, zona Nizza (capolinea tram 7). Geometra Aliasio, S. Agostino 1 351
ALLOGGI confortevoli, decorati, 1-2-3 camere, cucina bagno, nuovi condominii, via Nizza 205-207-209, via Stellone 2, vendonsi prezzi convenienti. 346
ALLOGGI mutuati a 2, ultimo piano casa nuova costruzione via San Marino con grande terrazzo, totale camere 7 e servizi L. 7.000.000. Telef. 882-046.
ALLOGGI nuovi 2 camere cucina termo bagno ascensore vendo, Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. 483
ALLOGGI signorili pronti vendonsi piazza Rayneri 9, vista, 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 760-450.
ALLOGGI n. 9, negozi n. 3 vendiamo in casa nuova costruzione via San Marino ultimissimi, impiego capitale lire 26.150.000; mutuo L. 5.650.000. Telefonare 882-946. 2359
ALLOGGI nuova costruzione con mutuo vendonsi via San Marino ang. via Brigarello camere 2 e servizi. Per informazioni telefonare 882-946. 2359
ALLOGGI nuovi signorili pronti subito 1-2 camere tinello servizi vendo direttamente via Barletta 88 (S. Rita) e via S. Marino ang. via Gorizia. Tel. [illegible]
ALLOGGIO centralissimo terzo piano 9 camere servizi, due ingressi, libero, adattissimo pensione, sede associazioni, uffici, vendesi. Telefonare 44-425. 578
ALLOGGIO libero S. Massimo 4 camere cucina vendesi 3.600.000. Telef. 528-603.
ALLOGGIO nuovo vendesi 2 camere servizi, S. Paolo. Telefonare 382-352.
ALLOGGIO ottavo piano, tre camere, cucina, bagno, terrazzo mq. 50, splendida vista collinare, vendesi via S. Ottavio 27.
ALLOGGIO signorile vuoto via Massena, 5 camere cucina, secondo piano, vendo [illegible]. Altri diversi, occupati via [illegible]. Cabutti, via Consolata 2.
ALLOGGIO 2 camere [illegible] bagno, zona Fiat Mirafiori, casa nuova, vendo 2 milioni 400.000. Altro una camera cucina bagno 1.700.000. Telefonare 50-785.
APPARTAMENTO libero, signorilissimo, presso Mauriziano, doppi servizi, garage, vendesi. Telefonare 51-400. M1969
ATTENZIONE! Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7 via S. Domenico 1, 3, 5. Visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17 (portineria San Domenico 1). 572
ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi [illegible] alloggetti 2-3-4 camere [illegible] ascensore termo, Paolo Sarpi 94 [illegible] (Cosenza). Amministrazioni geom. [illegible], telefoni: 53-601, 553-[illegible].
AUTORIMESSA capacità 120 macchine, semicentrale, affittata 220.000 mensili, occasione, vende 30.000.000 trattabili, XX Settembre 17. 475
BALME 58 (adiacenze corso Lecce) vendonsi magnifici alloggetti liberi et occupati, abbinabili da 2 a 8 camere oltre servizi. Termo, scala marmo, pavimenti [illegible]. Eccezionali condizioni di pagamento con minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore [illegible]. Affarone!
BERNARDINO Luini 8 vendonsi alloggetti 2-3 camere termo bagni ascensore pronti subito. Visite pomeriggio. L6098
BORGONE vendonsi o affittasi alloggi 6 vani casa nuova con giardino, ogni comodità moderna. Scrivere cassetta 107 Z, Sipra, Torino. [illegible]
CAMERA grande centrale con acqua gas vendesi: 600.000 trattabili. Tel. 553-683.
CASA moderna 27 camere oltre cucinini, 3 garages, bagni, termosifone, 2.400.000 reddito. Prezzo 20 milioni oltre 5.500.000 mutuo. Telefonare 49-670
CASA nuova, reddito 10%, 24.000.000, mutuo 5.000.000, vendo. Telef. 528-853.
CASA signorile 18 camere terrazzo annesso capannone, forte reddito, traversa Cigna, vendiamo. Telefonare 585-288.
CASCINA presso Vercelli 80 giornate irrigue, grano, riso, cancelli chiusi, vendo 28.000.000. Telefonare 553-683. 615
CASCINA 34 giornate campi, prati, fabbricato, appezzamento unico, libera subito, vendesi direttamente. Tel. 524-298.
CASELLE. Vendonsi vicino stazione 2 lotti terreno fabbricabile. Geom. Negro, Mercadante 51, Torino, telefono 284-128.
CASETTA 3 camere cantina giardino, collina Canavese 30 Km. Torino, vendiamo 1.150.000, Anglesio, Nizza 9.
CASETTA 7 camere due alloggi vendo 5.500.000. [illegible] 18, telef. 528-575.
CASETTA 8 camere, 4 libere, borgo Vittoria, vendo. Telefonare 380-602.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 16-17.30, Levanti 58-60 (barriera Milano).
CASTER; corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco, Visite: 14.30-16 Vanchiglia 19. 416
CASTER corso Vittorio 52. Abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni pagamento, Boccaccio 63 (zona corso Casale). 416
CAY. Conti, Bertola 15, vende alloggi occupati 2-3 camere, Bussoleno 4.
CAY. Conti, Bertola 15, vende alloggio occupato 4 vani, 1.800.000, Nizza 76.
CENTRO barriera Milano vendesi alloggi soleggiatissimi 2-4 camere termobagno ascensore. Cantiere, Mariocelli 41.
CENTRO San Paolo vendonsi direttamente diciassette alloggi, due negozi con retro, tre magazzini, totale cinquanta locali, cinque liberi. Telefonare 44-883.
CERCO acquistare alloggio 5 camere cucina servizi zona semicentrale anche vecchia costruzione Telefonare 86-428.
CERCO casa semicentrale 10-100.000.000 anche nuova. Telefonare 50-077.
CERES vendesi casa 3 piani, 3 alloggi, 2 garages, magnifica posizione. Telefonare 882-285. B1316
CORSO Dante 53 moderna signorile costruzione ultimi alloggi magazzini vendonsi, 16.30-18. F5340
CROCETTA, vendo 1-2 camere tinello, cucinino, termo bagno, pronti, 900.000 per camera, via Groglia 36. 1153
DIANO Marina vendonsi convenientissimi appartamenti in costruzione riva mare. Scrivere geom. Berio, via Mazenta, Imperia. [illegible]
DIRIGENTE acquista alloggio nuova costruzione 6 camere doppi servizi, anche signorili, eventualmente villetta precollinare. Escludonsi intermediari. Scrivere dettagliando cassetta 6089, SPI, Torino.
GABETTI, XX Settembre 17 vende casa otto piani portineria, 76 camere, quattro negozi, nuova costruzione, 75.000.000.
GABETTI, XX Settembre 17 vende alloggi liberi occupati casa frazionamento corso Racconigi. 475
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa nuova, Parella, 40 camere servizi, quattro negozi, quattro garages, 58.000.000.
GARAGES, laboratorio, negozio, vendo libero subito. Via Cibrario 8 (presso piazza Sabotino). Ore 16-17. Oppure telefonare 581-173. 383
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.
GRUGLIASCO vendonsi [illegible] 4 camere accessori, laboratori seminterrati, e 2 camere accessori, case 10 camere massimo reddito. Telefonare 781-310. B1818
IMPRESA vende alloggi, autorimesse, mutuati, pagamento [illegible]. Via Fratelli Carle 30. L5706
IMPRESA vende o affitta alloggi mutuati con giardino oppure terrazzo. Pagamento dilazionato. Via [illegible] 13.
LIBERE subito 2 camere vendo, rateazione. Via S. Donato. Telefonare 687-091.
LINGOTTO, via Dalmo, impresa vende alloggetti finitissimi 1-2 camere tinello cucinino tutti comforts, mutuo quindicennale. Telefonare 691-979, 661-547.
LOCALE industriale Mirafiori, mq. 650, 400 coperti, vendesi. Telefonare 681-637.
LOCALE moderno piano rialzato presso Statuto, 6 vani, garage, annesso seminterrato, vendesi 70.000 mq. Tel. 51-410.
LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Prezzi eccezionali da lire 350 mila a oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone!
MAGAZZINI [illegible], luminosi, servizi igienici, riscaldati, due mila mq. 100-200; nuova costruzione, vende Impresa. Via Rondissone 21. L5018
MAGAZZINI luminosi riscaldati zona nuova adatti industria alimentare vendiamo, via Po 24. Telefono 882-456
MASSIMO realizzo vendita vostri alloggi negozi incaricando API, Garibaldi 20.
MILANO appartamenti 1-2-3-4 locali negozi finiture veramente signorili vendiamo magnifica posizione viale Monza 131 mutuo decennale, dilazioni consegna pronta. Informazioni Cappelletti, Dupré 12, Milano. 2811
MURI negozio [illegible] posizione reddito 540.000 annue, vendo 5.300.000; altro, reddito 290.000, vendo 3.700.000 Geometra Carrara, piazza Statuto 18. Telefono 50-785. [illegible]
MURI negozio, alloggio, costruzione recente, ottimo impiego capitale, vendo. Cerutti, A. Doria 15. 1154
NEGOZI bellissimi con ampio retro, sottostanti magazzini, vendonsi, affittansi. Via Nizza 200. 346
NEGOZI centrali via San Domenico, liberi subito vendonsi, affittansi. Telefonare 44-425. 578
NEGOZI centralissimi, alto reddito, vendonsi massime facilitazioni. IFIT, [illegible] Quintino 4 bis. 2703
NEGOZI con retro, vendonsi, affittansi. Via S. Ottavio 27. 807
NEGOZIO con retro e servizi, casa signorile, pronto [illegible] vende Impresa. Via Rondissone 24. L5016
NEGOZIO e retro casa nuova Piemonte 83 intenso passaggio adatto generi vari vendesi muri, buon impiego capitale. Telefonare 763-805 ore pasti. L5591
NERVI appartamenti centralissimi 4-5 camere giardino comforts vendonsi. Agenzia Giacosa. 3725
NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.
NUOVO villaggio 18 km. Porta Nuova vendonsi lotti terreno 506 mq.: lire 400.000 atto compreso, tutti i servizi. Impresa Assm, corso Vittorio Emanuele 60. Telef. 520-228. Rateazioni.
OCCASIONE due camere libere 5° piano, cantina, vendo [illegible]. Telefonare mattino 589-379. 416
OCCASIONE! Vendo 25.000.000 blocco muri negozi su corso, 85.000 al mq. reddito 10 %, eventualmente permutasi con casa bloccata. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. S1635
ORMEA 29, vendo alloggio 2 camere cucina, libero sblocco. Visite 15-17.
PANORAMICI signorili alloggi vista Valentino e collina 2-3 camere cucinino servizi moderni 730.000 camera, mutuo venticinquennale. Telefonare 693-691.
PALAZZO altamente residenziale, signorile, comodità tranviarie, vendonsi alloggi liberi et occupati, termo, bagni, garage. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47 (angolo corso Racconigi e Francia) visite ore 15-17. 3168
[illegible] vendere affittare vostri alloggi rivolgetevi agenzia Torres, Monginevro 46. Telefonare 389-417 L4755
PORTA Nuova vendonsi negozi ed [illegible] liberi ed occupati. Massime facilitazioni. Mazzini 4. Ore 17-19. 2782
PRIVATO cerco alloggio 1-2 camere servizi rendita 10%. Telefonare 672-376.
QUATTRO camere servizi terrazzo signorile centrissima zona Francia vendesi. Telefonare 772-094. G1930
RAPALLO vista mare privato vende alloggio con giardinetto et altro primo piano 3.000.000 ciascuno. Telefonare 53-658.
REDDITO 10 % vendo affarone casa finita, altra in costruzione, Vendil Unica, Telefonare 339-320, ore pasti. G2041
REDDITO 10%, vendo alloggi in casa nuova bene affittati. Doglio, piazza Castello 9. 483
REGINA Margherita Collegno vendonsi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito. Telefonare 776-471. [illegible]
RIVIERA ponente villa quindici camere, autorimesse, giardino, 300 metri dalla spiaggia libera vendo 12.600.000; colonia grandiosa capacità 100 unità attrezzatura moderna 30 locali salone piscina, due [illegible], libera vendo 16 milioni. Immobiliare, [illegible] Barbaroux 1.
ROSOLINO Pilo 7 alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili bloccati vendonsi martedì giovedì sabato 14.30-16. F5338
SANREMO vendiamo appartamento ville da due a otto vani. Tutti prezzi: Agenzia Iluna, Sanremo. 528
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. [illegible]
SOFFITTE libere ed occupate vendonsi buone condizioni. Mazzini 4, ore 17-19.
S. PAOLO privato vende in blocco piano rialzato due camere cucina, una camera cucina, [illegible] tre cantine, [illegible] mensile L. 13.000, L. 2.800.000. Telefonare al 383-782 dalle 18.30 alle 20.
S. RITA vendesi 20.000.000 casa 20 camere servizi completi. Costruzione solidissima, finizioni accurate. Tel. 40-585.
SANTA Rita vendesi 10.000.000 intero piano composto 4 alloggi complessive 11 camere, termo, ascensore. « Eper ». Solferino 3, mattino. 882
SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere cucina bagno, nuovi condominii, corso San Maurizio 20 bis, via S. Ottavio 27. vendonsi.
STABILIMENTO, 800 mq terreno, 650 coperti, libero, vendo. Rossotto, Mazzini 38. F4551
TERRENI fabbricabili [illegible] Fortino e piazza Bengasi vendiamo. Musolino, telefono 585-288. G1875
TERRENI piccoli grandi lotti, adatti costruzioni civili industriali, corso Vercelli, barriera Pianezza, Francia, Lingotto, vendonsi Telefonare 692-552. F4529
TERRENI S. Rita, Aeronautica, Borgo Vittoria, vendonsi ottime condizioni. Cerutti, A. Doria 15. 1154
TERRENO adatto industria vicinanza dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 3. Telefonare 882-946.
TERRENI anche piccoli lotti corso Moncalieri, Tabacchi, Valsalice capolinea. Facilitazioni. Telefonare 528-687.
TERRENO cintato mq. [illegible] vendesi a piccoli lotti Bardonecchia 87.
TERRENO fabbricabile, centrale, semicentrale, 100-150 camere, impresa accetterebbe cambio alloggi o negozi bellaltri, gli costruiti altre aree (o costruibili stessa area). Telef. 793-472, 32-741.
TERRENO fabbricabile via Buenos Aires vendo. Telef. 393-554 e 390-171 ore pasti.
TERRENO mq. 3000 con grande fabbricato rurale periferia Torino su strada grande traffico, vendesi direttamente. Scrivere cassetta 1276 SPI. Torino.
TERRENO periferia Torino, quattro chilometri Fiat su strada nazionale 5000, 300.000 mq vendesi direttamente. Scrivere cassetta 1237 SPI, Torino. 403
TERRENO vendesi mq. 2000 circa corso Francia, prospiciente piazzale Lesmaun, progetto approvato. Telefonare 53-850.
TERRENO 12 giornate [illegible] pioppeto già esistenti pioppi per lire 1.000.000 vendo, Telefonare 41-517. 1659
TERRENO 6800 mq. Madonna Campagna (strada Lanzo) fronte tre vie, vendesi. Geom. Casadei, via Goito 1.
TERRENO 7000 mq. Madonna Campagna (strada Lanzo), fronte su quattro vie vendesi Geom. Casadei, via Goito 1.
TERRENO 14.000 mq. Madonna Campagna (strada Lanzo), fronte quattro vie vendesi. Geom. Casadei, via Goito 1.
TERRENO 14.500 mq., fronte 80 metri su provinciale Torino-Venaria vendesi. Geom. Casadei, via Goito 1. 3251
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999
URGEMI acquistare alloggio primo piano 10 camere con saloni adatto uffici, centralissimo. Telefonare [illegible]. 482
VENDESI alloggio signorile 4 vani servizi con o senza garage. Corso Rosselli 33 angolo corso Re Umberto, Torino. Rivolgersi portineria. 3626
VENDESI casa 29 camere [illegible] completi, costruzione solidissima, rifiniture accurate. Richiesta 29.000.000. Telefonare 40-585. B1494
VENDIAMO terreno precollinare corso Moncalieri, tram 14, piano lottizzazione approvato case 60 vani 3 piani, autorimesse, giardino, strade, fognature, eventuali permute, combinazioni con serie imprese cambio alloggi. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. 4047
VENDESI casetta tre camere cucinino entrata carraia, 2.500.000. Telef. 767-409.
VENDESI terreno fabbricabile ottima posizione Pino Torinese. Telefon. 528-251 ore ufficio. [illegible]
VENDO alloggi signorili 2-3-4 camere, zone diverse. Rateazioni. IFIT, San Quintino 4 bis. 2792
VENDO alloggio camere 4. Porta Nuova. Telefonare 80-[illegible]. L4959
VENDO bella camera 1° piano, prezzo 670.000 trattabili. Telefonare 85-067.
VENDO casa 12 camere più servizi zona Regina Margherita, richiesta 6.000.000 più 1.000.000 mutuo. Telef. 781-405.
VENDO [illegible] terreno mq. 450. Esclusi intermediari. Avv. Mondino, telefonare 588-770, ore 12-13, 19-20.
VENDO, corso Racconigi alloggio 3 camere cucina bagno. Telefonare 528-895.
VENDO od affitto seminterrati mq. 70 [illegible], corso Rosselli 123.
VENDO, oppure permuto con [illegible] centrale semicentrale, stabilimento in via Breglio mq. 3800 circa metà parte coperti con costruzioni in cemento armato con sovrastanti montacarichi, uffici, garages ecc. Richiesta [illegible]. Telef. 587-183 oppure scrivere geom. Doffo, via Belfiore 18, dettagliando. R1317
VENDO terreno Lucento lotti da 500 mq., 10.000 mq.; altri paraggi corso Grosseto prezzi convenienti. Telefonare 291-558.
VENDO terreno mq. [illegible] (32-40x60) adiacenze corso Orbassano. Tel. 650-070.
VENDONSI alloggetti 1.500.000, costruzione 1953, [illegible] 144.000. Tel. 293-442.
VENDONSI alloggi signorili 2-3-4-5 camere, bellissimi negozi con retro, pronti giugno, corso Francia 286, angolo via Quart (ora lavoro). 10937
VENDONSI due garages privati reddito 10 per cento volendo liberi. Via Galvani 30. Telef. 533-087. F4425
VENDONSI grandi lotti terreno zona collina torinese, vicinanze Parco Rimembranza. Geometra Aliasio, S. Agostino 1.
VIA Belmonte 6, alloggio 3 camere cucina bagno, libero, vendo 2.800.000. Visite 17-19. 2141
VIA Nizza (paraggi corso Raffaello) vendo alloggio libero subito, 4 camere cucina, grande terrazza, termo particolare. Telef. 650-070. 2141
VILLAGGIO « Agli Alberoni », posizione incantevole corso Moncalieri, tram 14, vendonsi lotti terreno precollinare per palazzine, ville, villini, strade fognature eseguite. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino
VITTORIO Amedeo II n. 11, ultimi alloggi 2-4-5 camere cucina liberi subito fuori blocco e liberi sblocco tutti comforts vendonsi convenientemente. Sopralluogo martedì giovedì sabato 15.18. Potetti, Giolitti 4. [illegible]
VOLETE affittare, acquistare, vendere alloggi nuova vecchia costruzione, frazionare case, vendere terreni! Rivolgetevi da Bocca. Corte d'Appello 2. Tel. 43-415.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A società culturale offresi per sede comune locali centralissimi. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. L4756
AFFITTANSI locali industriali luminosi pianoterreno mq. 50 circa primo piano mq. 117 divisibili, adatti qualsiasi industria, [illegible] L. 300 mq. Telefon. 290-250.
AFFITTANSI 2 locali uso negozio, magazzino, forza, termo. Telefonare 84-758.
AFFITTASI camera uso ufficio centralissima anche ammobiliata, telefono. Telefonare 43-692. L4657
AFFITTASI, corso Vigevano 52, negozio.
AFFITTASI grandioso locale centrale [illegible] vetrine adatto radio, domestici. Telefonare 657-636. G1727
AFFITTASI locale grande retro adatto negozio o artigiano. Affitto mite. Telefonare 43-415. [illegible]
AFFITTASI locale ufficio mq 90 centralissimo. Telefonare 53-742. L4511
AFFITTASI [illegible] mq. 80 mq. 10 con vasta vetrine anche uso laboratorio. Sardi, Umbria 15. G1945
AFFITTASI negozio con retro abitabile zona Gran Madre, eventualmente anche escluso uso abitazione. Telef. 53-601.
AFFITTASI paraggi Statuto ampio negozio con retro, garage, luce forza, adatto depositi magazzini, piccola officina. Telefonare 563-828. [illegible]
AFFITTASI [illegible] servizi, uso magazzino. Via Boccardo, tel. 292-198
AFFITTO cameretta piano terreno uso ufficio presso via Po camera quarto piano abitazione. Telefonare 80-716. F5074
AFFITTO in costruzione nuova, ampio negozio con due vetrine grandi, retro abitabile e cantina sottostante, adatto qualunque genere. Corso Emilia 36, portineria G1779
CORSO Spezia affittasi negozio con retro. Telefonare 23-089. G1827

(Continua a pag. 8)

Deciso dalle sezioni unite della Corte di Cassazione

Il processo Montesi al tribunale di Venezia

Il provvedimento preso per motivi di ordine pubblico - La causa sarà discussa non prima di quest'autunno - Gli imputati minori si dolgono per le spese che dovranno sopportare

Roma, 12 marzo.

Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito verranno giudicati dal Tribunale di Venezia. A questa decisione sono giunti i quindici magistrati delle Sezioni Unite Penali della Cassazione ai quali era stato affidato il compito di prendere in esame il problema sollevato, nel dicembre scorso, dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello dott. Leonardo Giocoli, secondo il quale sarebbe stato inopportuno, per ragioni di ordine pubblico, far celebrare a Roma il processo per la morte di Wilma Montesi. «La curiosità morbosa sorta intorno a questa vicenda giudiziaria — aveva sostenuto in sostanza il magistrato nel motivare la sua istanza di remissione del processo ad altri giudici — sarà a Roma tale che farà invadere dalla folla i corridoi e la stessa aula del Palazzo di Giustizia, così come già si verificò per il processo a Silvano Muto. E' per questo che io ritengo opportuno il trasferimento del dibattimento in un'altra città». E questa tesi, che aveva qualche settimana fa trovato un valido alleato nel Procuratore generale della Cassazione dott. Antonio Manca, il quale nella sua requisitoria scritta s'era dimostrato favorevole alla remissione del processo ad altri guidici, ha finito per prevalere.

L'unico dubbio che sussisteva sulla decisione delle Sezioni Unite Penali della Cassazione si riferiva soltanto alla sede del Tribunale che sarebbe stato incaricato di celebrare il processo. Le previsioni cioè davano per certo già da molto tempo che Piero Piccioni e gli altri imputati non si sarebbero presentati ai giudici romani per difendersi. Ma la notizia che la sede prescelta era Venezia ha sorpreso tutti. Si era parlato in un primo momento di Torino, poi di Genova e di Milano; questa mattina mentre i quindici magistrati delle Sezioni Unite Penali della Cassazione cominciavano a discutere nell'ufficio del Primo Presidente della Corte Suprema dott. Ernesto Eula sembrava che il nome del Tribunale da designare dovesse venire fuori da una terna costituita da quello di Perugia, da quello di Napoli e da quello di Verona. Senonchè dopo aver discusso fra loro per oltre un'ora e mezzo, i magistrati della Cassazione hanno ritenuto che la città di Venezia, per vari motivi, sia quella più idonea ad ospitare un processo così clamoroso e a garantire alla giustizia quella serenità di cui ha bisogno.

Se i protagonisti di questa vicenda hanno preferito tacere su quanto aveva deciso la Cassazione limitandosi sia Piccioni, che Montagna, che Polito ad augurarsi una sollecita celebrazione del dibattimento, gli avvocati hanno spiegato il loro pensiero. Diplomatico è stato il prof. Giuseppe De Luca, uno dei difensori di Piero Piccioni, il quale ha chiarito: «Noi non abbiamo avuto mai e non abbiamo preferenza per questa o quella sede: la nostra fiducia nella Magistratura italiana è assoluta e senza riserve. Tuttavia non possiamo che compiacerci per la scelta della Curia veneziana, di cui conosciamo l'antica e gloriosa tradizione nel campo del diritto».

Vivace è stato il prof. Bellavista, uno dei difensori di Ugo Montagna, il quale ha invece tenuto a sottolineare: «La difesa di Ugo Montagna non ha mai condiviso la causa che avrebbe dovuto determinare la remissione del procedimento ad altri giudici. Si sarebbe riservata di avanzare una istanza di legittima suspicione, se il processo fosse stato assegnato alla sede di Napoli, poichè la locale legione dei carabinieri è comandata da quel colonnello Pompei, che è stato denunciato da Ugo Montagna per il rapporto famoso. Comunque ci inchiniamo alla decisione della Corte Suprema e guardiamo a Venezia come ad una sede che sarà perfetta, anche se, certamente, è dispendiosa e lontana».

Polemico, infine, è stato l'avv. Luigi Zegretti il quale, nell'interesse di Anastasio Lilli ex-guardiano di Capocotta, aveva presentato l'altro giorno una istanza perchè il processo non venisse trasferito da Roma. «Sono sorpreso e addolorato — egli ha detto — per la decisione che pone in difficoltà la Difesa, costretta com'è ad affrontare delle forti spese. Infatti, non poteva essere scelta una sede più lontana dal luogo ove avrebbe dovuto svolgersi il processo se nulla fosse accaduto».

Non prima di quest'autunno potrà essere discusso il processo in cui Piero Piccioni dovrà difendersi dall'accusa di omicidio colposo, Ugo Montagna e Saverio Polito dell'imputazione di favoreggiamento, Adriana Bisaccia di simulazione di reato, Pierino Pierotti, Francesco Tannola, Mercedes Borgatti, Michele Simola, Pasquale Venuti, Maddalena Caramello, Anastasio Lilli, Terzo Guerrini, Palmira Ottaviani, Venenzio De Felice tutti di falsa testimonianza. I novantotto volumi, in cui sono raccolti tutti gli atti della inchiesta verranno trasferiti da Roma alla Cancelleria del Tribunale di Venezia alla fine del mese, dovendosi prima notificare a tutti gli imputati l'ordinanza della Cassazione; poi il Primo Presidente del Tribunale di Venezia, dott. Enrico Mastrobuono, assegnerà il processo ad una sezione del Tribunale, il cui presidente fisserà la data di inizio del dibattimento dopo aver studiato tutto il materiale e dopo che un Sostituto procuratore della Repubblica avrà redatto la lista dei testimoni. Tutto questo presuppone per lo meno cinque o sei mesi di tempo.

Il dibattimento verrà celebrato, quasi certamente, nell'aula della Corte d'Assise dove nell'immediato dopoguerra venne condannato il maresciallo tedesco Kesselring e dove circa mezzo secolo fa fu processata Maria Tarnowska. Il Palazzo di Giustizia si trova sul Canal Grande; è un edificio costruito nella seconda metà del '500 nei pressi dell'Emporio Rialtino di fronte alle mole delle «Fabbriche vecchie», e che prima di essere adibito ad uffici giudiziari aveva ospitato, ai tempi della Repubblica veneta, gli uffici degli Addetti al Commercio alla Navigazione e alla Annona.

Guido Guidi

Norme per la revisione delle liste elettorali

Roma, 12 marzo.

Il Ministero di Grazia e Giustizia, in attesa dell'entrata in vigore della legge votata l'altro giorno alla Camera ha predisposto le opportune norme da inviare agli uffici giudiziari periferici per l'applicazione della revisione integrale delle liste elettorali. Nonostante il breve tempo che intercorre tra la revisione delle liste e le prossime elezioni amministrative, si cercherà di svolgere tale lavoro nel modo più rapido e completo possibile.

Bimbo di 11 anni ucciso dalla corrente mentre aiuta a riparare una teleferica

Il cavo si sfila dal verricello e tocca un traliccio ad alta tensione - Altri quattro bambini scaraventati lontano dalla scarica di 15 mila volts, intontiti ma illesi: salvati dalle scarpe di gomma

Biella, 12 marzo.

(p. m.) Una scarica elettrica ad altissimo potenziale lungo il cavo metallico di una teleferica per il trasporto di legname ha investito cinque bambini uccidendone uno. Gli altri quattro sono rimasti pressochè illesi pur essendo stati scaraventati ad alcuni metri di distanza. La vittima della grave sciagura avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri, alle porte di Netro sulle pendici della Serra, è lo scolaro Giannino Lazzarin, di 11 anni, nato a Corbola di Rovigo, e da quasi cinque anni trasferitosi dal Veneto a Netro con la famiglia formata dai genitori e da tre fratellini minori.

In compagnia di alcuni piccoli amici aveva trascorso il pomeriggio con il parroco della frazione Trivero dove risiedeva, partecipando tra l'altro ad un funerale come chierichetto. Alle 17 circa egli si era incamminato verso il bivio di Colla per assistere al lavoro di alcuni boscaioli che si servivano di una rudimentale teleferica per trasportare a valle grosse fascine. Erano con Giannino quattro compagni di giochi: Giuseppe Ravera, di 10 anni, Sergio Ghirardi, di 12, Daniele Frezzati, di 8, e Franco Mantovani, di 11, tutti residenti in paese.

Quando i bimbi giunsero alla stazione terminale della teleferica, i boscaioli avevano appena terminato di riparare il cavo metallico spezzatosi poco prima per eccesso di carico. Anch'essi erano cinque: Carlo Raviglione col cognato Severino e lo zio Wilder Robino, la moglie di quest'ultimo Maria e la sorella Giuseppina. Per ridare al cavo la tensione normale essi misero in azione un verricello permettendo che i bimbi li aiutassero. I cinque ragazzi, disposti in fila indiana, avevano il compito di avvolgere la corda metallica man mano che usciva dal verricello. Ad un certo momento l'argano si arrestò di colpo perchè il cavo della teleferica si era impigliato fra i rami di un albero. Per liberarlo i boscaioli gl'impressero una serie di strappi ma senza risultato. Decisero allora di allentarlo nuovamente, tirandolo poi di colpo con un forte strappo del verricello. La manovra riuscì, ma la corda metallica balzò in alto andando ad urtare contro la conduttura di una linea elettrica ad alta tensione che attraversando quasi perpendicolarmente la teleferica porta energia a 15.000 volt alle locali officine meccaniche.

Giannino Lazzarin di 11 anni

Il contatto fra i due fili durò appena una frazione di secondo, ma fu sufficiente perchè scaturisse una tremenda scarica che percorse l'intero cavo della teleferica scaricandosi sui cinque bimbi. Il Ravera, il Ghirardi, il Frezzati e il Mantovani si rialzarono quasi subito, intontiti ma salvi. Solo Giannino Lazzarin rimase a terra, immobile. I boscaioli cercarono di rialzarlo, ma purtroppo non c'era più nulla da fare: la scarica l'aveva folgorato.

La salma veniva rimossa col consenso del procuratore della Repubblica e restituita al papà, Guido, che già era stato avvertito della sciagura. Poco dopo giungeva anche la mamma, Paola Caramaschi.

Gli altri protagonisti della paurosa avventura, come s'è detto, non hanno riportato lesioni di rilievo. Solo il Frezzati e il Ravera lamentano bruciature superficiali alle mani. Tutti devono la salvezza principalmente al fatto che a differenza della vittima calzavano scarpe con le suole di gomma che hanno neutralizzato l'azione dell'energia elettrica.

Il procuratore della Repubblica dott. Calvelli ha ordinato una severa inchiesta. Domani sul luogo della sciagura si recherà il perito del tribunale ing. Ferruccio Piscia, che dovrà stabilire con esattezza su chi ricade la colpa del sinistro.

Vinto da due giovani il monte chiamato "Mangiatore di uomini,,

Scalata per la prima volta in inverno la spaventosa parete nord del Liskamm

Salendo sull'enorme muraglia di ghiaccio, con 30 gradi sotto zero, gli alpinisti hanno toccato la vetta a quota 4552 metri

I due scalatori: Oliviero Frachey (a sinistra) e G. Fosson

(Dal nostro inviato speciale)

Champoluc, 12 marzo.

L'annata alpinistica 1956 si presenta con una delle più sensazionali imprese del dopoguerra: la prima salita invernale della parete nord del Lyskamm. L'hanno compiuta due ragazzi di Champoluc: Oliviero Frachey, una guida che si è già fatto un nome come uno fra i più forti scalatori del gruppo del monte Rosa, ed il portatore Giancarlo Fosson.

Il Lyskamm: una montagna famosa. Quelli di Zermatt lo chiamano «il mangiatore di uomini» per le infinite catastrofi che hanno insanguinato i suoi fianchi. Fra tutte le poche vie di scalata al colosso, ve n'è una che, a guardarla il tracciato dal colle del Lys, mette i brividi.

La parete è una sola colata di ghiaccio, spezzata da poche nervature di roccia. Sale con uno slancio ininterrotto dai pianori desolati del Grens ai [illegible] metri della vetta (più alto quindi del Cervino). La per[illegible]rono slavine e valanghe, che [illegible] può arrestare. Qualsiasi corpo abbandonato sui suoi fianchi è destinato a scivolare fino in fondo, fino a sparire nel baratro della crepaccia terminale.

D'estate è un'impresa di primissimo ordine: d'inverno nessuno l'aveva mai tentata, forse neppure concepita. Frachey e Fosson hanno prima di tutto un grande merito: quello di aver saputo attendere le condizioni migliori. Il freddo di questi giorni, che in alta montagna ha raggiunto quote polari, è stato il loro alleato fedele, tenendo imprigionato il gigante nella morsa del ghiaccio, impedendo che la parete colossale divenisse una colata di neve e di seracchi.

I due sono partiti da Champoluc a mezzogiorno di venerdì; alle nove di quella sera erano alla capanna Sella. Sabato preparano i sacchi, si sdraiano nelle cuccette, ma la inquietudine impedisce di riposare. In queste condizioni è meglio ripartire al più presto possibile. Alla mezzanotte fra sabato e domenica sono di nuovo in cammino, attraversano il Naso del Lyskamm, valicano il colle del Lys, discendono alla base della parete.

Sono le sei quando attaccano. Vorrebbero riprendere forza mangiando qualcosa, ma il freddo ha gelato i viveri: la carne tritata sembra ghiaia, le arance palle da biliardo. Il vino si è solidificato nelle borracce.

Devono accontentarsi di qualche zolla di zucchero, di qualche sorso di cognac, e non avranno altro per tutta la scalata. Il cielo si è rabbuiato, stracci di nuvolaglia s'aggrappano alle poche rocce, lambiscono la parete. Inerpicatisi poche decine di metri, i due non vedono più il fondo valle: sono sospesi nel vuoto, in un terrificante mondo senza vita.

Descrivere questa scalata è un'impresa difficile. Manca la varietà dei movimenti della salita su roccia, manca la magica parola «sesto grado». Lo sforzo dello scalatore consiste invece in una feroce concentrazione di tutte le sue facoltà: poichè è impossibile fare una qualsiasi sicurezza, ogni passo falso può significare la fine. Così i due — Frachey davanti, Fosson dietro, ad una lunghezza di corda — salgono sul filo di un precario equilibrio, affidati alla saldezza del loro passo, alla precisione assoluta dei movimenti.

Quanti scalini occorre incidere? Un numero infinito: piccoli intagli sono una gradinata che sprofonda nell'abisso. Ad ogni istante gli sguardi corrono verso l'alto, da dove può scendere una slavina, e sarebbe la morte: ma il Lyskamm oggi è buono e soltanto qualche piccola scarica di neve scivola per i canaloni laterali.

A centocinquanta metri dalla vetta, occorre obliquare verso destra. Sono i passaggi più impegnativi, per i quali è necessario adoperare 5 chiodi. Attraversare per un centinaio di metri, impiegano tre ore. Il freddo li sprona: bisogna fare in fretta, sempre più in fretta, arrivare in punta prima che annotti, evitare ad ogni costo il bivacco.

Ora la nuvolaglia si squarcia, i due intravedono la punta. Ancora centinaia di colpi di piccozza, ancora quell'ansia mortale che stringe alla gola ed attanaglia il cuore. Alle 16,10 due fantasmi incrostati di ghiaccio emergono dall'abisso, sbucano sulla sommità come dall'orlo di un pozzo, muovono finalmente qualche passo in piano.

c. m.

Compiute le prime due tappe del «raid» attraverso le Alpi

Udine, 12 marzo.

Giulio Della Giacoma, incaricato del compito dei rifornimenti e dei collegamenti con i tre alpinisti che da sabato alle 12 hanno iniziato la traversata in sci di tutta la catena delle Alpi per 1200 chilometri, ha trascorso oggi ore di ansia: non aveva alcuna notizia di Alberto Righini, di Milano, Catullo e Bruno De Fassia, guide alpine di Campiglio, partiti sabato a mezzogiorno da Tarvisio, che avevano raggiunto durante la nottata il rifugio Osternig, e che dovevano raggiungere Passo Pramollo domenica sera o al massimo stamattina. Si tratta di un percorso che in tempi normali si può compiere in 14 o 16 ore.

Finalmente questa sera, pochi minuti prima delle 19, una comunicazione attraverso il telefono da campo della guardia di finanza ha dato notizie degli alpinisti.

Partiranno di nuovo domani mattina per compiere la terza tappa che va dal Pramollo al passo di Monte Croce Carnico (1366 metri) attraverso il Pal Piccolo.

Premiato con un trattore uno studente tredicenne

Il giovane ha vinto un concorso svolgendo il tema: "Il contadino deve essere anche un tecnico,,

Volpiano, 12 marzo.

(g.) Nel corso di una solenne cerimonia a Verona, l'on. Gonella ha assegnato ieri il primo premio — un trattore — al vincitore del concorso indetto fra gli studenti delle scuole agrarie d'Italia per un componimento sul tema: «Il contadino di domani dovrà essere un tecnico»: il tredicenne Pierfranco Delsedime che abita con i genitori a Volpiano in provincia di Torino.

Nel loro componimento in classe, i ragazzi dovevano ispirarsi alla lettura del volume «Guadagnarsi la terra» dell'inglese Henderson, tradotto dall'attuale ministro del Tesoro, sen. Medici, con una prefazione del sen. Luigi Einaudi. Il ragazzo ha dimostrato di averne assimilato perfettamente i principi ispiratori. «Il contadino — ha scritto dopo un semplice ma intelligente cenno sull'evoluzione storica della tecnica — non può più essere un analfabeta o chiudersi nel piccolo quadrato del suo campicello, ma deve essere un esperto nell'arte di coltivare la terra».

Alla commissione esaminatrice è piaciuto anche il profondo senso di orgoglio per il lavoro dei campi: «Qualche mio amico studente a Torino si dà delle arie perchè dice che studia il latino. Io che son figlio di contadino, gli rispondo che studio l'agricoltura perchè so che al mondo non c'è solo bisogno di bravi medici o bravi professori, ma anche di valenti agricoltori,,. Un giorno ci andrò da quello studente di liceo e gli dirò: io valgo quanto te».

Fieri il ragazzo, tanto più fieri i genitori: la madre Caterina e il padre Francesco che a Volpiano conduce come affittuario una dozzina di giornate: «Come primo regalo da parte di un figliolo — dice soddisfatto l'agricoltore — non c'è male».

Ma a Volpiano [illegible] tutti ieri, e i Delsedime son diventati di colpo popolarissimi. Particolarmente orgogliosi, sono gli insegnanti della Scuola agraria di Volpiano: il preside dott. Pasquale Papa, che ha accompagnato il ragazzo a Verona, e la professoressa Cerrato-Cosimi che con tanto successo ha curato la preparazione di Pierfranco e dei suoi compagni della terza. Lo studente ha vinto il trattore agricolo; la Scuola una biblioteca tecnico-agraria: «cosa quanto mai utile — commentano gli insegnanti — perchè l'istituto è povero, ed ha estremamente bisogno di ricevere qualsiasi aiuto del genere».

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	9	12
Rendita 1902	59 —	59 —
Redimib. 3½	59 [illegible]	59 60
» f. c.	59 [illegible]	59 70
Redimibile 3½	80 —	[illegible] —
» f. c.	80 10	80 10
Rendita 5%	91 55	91 50
» f. c.	91 65	91 60
Redimibile 5%	93 90	93 90
» f. c.	94 —	94 —
Ricostruz. 3½	70 70	71 10
» f. c.	70 80	71 20
Ricostruz. 5%	89 30	89 20
» f. c.	89 40	89 30
Ind. Fond. 5%	83 80	83 80
B. T. 5% [illegible]	96 20	96 35
» [illegible]	96 10	96 10
» [illegible]	95 425	95 475
» [illegible]	95 25	95 175
» [illegible]	95 10	95 10
B.T.N. 5% [illegible]	95 10	95 10
Trieste 3%	83 20	83 20
[illegible] 4½	88 70	88 25
I. R. I. 5½%	91 60	91 60
» 6%	96 65	96 75
» [illegible]	96 —	96 —
» [illegible]	99 10	99 10
» [illegible]	255 —	250 —
» [illegible]	97 20	97 50
» [illegible]	113 75	113 75
» [illegible]	89 95	89 20
[illegible] 5%	90 —	90 —
» [illegible]	87 50	87 —
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
B. Napoli 5%	92 10	92 10
Sicilcassa 5%	99 —	99 —
» Cr. fond.	84 70	84 70
I. M. I. 6%	94 65	94 80
» [illegible]	96 50	96 50
» [illegible]	95 45	95 25
» [illegible]	90 15	90 —
C. C. O. P. 6%	94 25	94 225
Fiat 6%	99 65	99 70
Pirelli 6%	99 75	99 75
Olivetti 7%	104 90	104 90
» 1953	105 25	105 —
[illegible] 7%	103 —	105 —
» [illegible]	102 —	102 50
[illegible] 7%	104 —	104 —

	9	12
Edison 7%	105 50	105 50
[illegible] 7%	104 15	104 15
Westingh. 7%	102 25	101 25
[illegible] 6%	92 50	92 50
Cartiere B. 7%	104 75	104 —
SAFFE 6%	99 25	99 75
[illegible] 6%	94 —	94 —
Cotoni 6%	100 50	100 50
[illegible] 6%	100 30	100 —
[illegible] 6%	99 55	99 55
[illegible] 6%	99 50	99 50
[illegible] 7%	102 —	102 —
[illegible] 6%	97 30	97 30
SIP 6%	99 20	99 40
Terni 6%	94 40	94 40
Ilva 6%	95 50	95 50
FINANZIARI ASSICUR		
Assic. Generali	19.100	19.075
[illegible]	17.300	17.200
[illegible]	5325	5362
Fin. Meridionale	1675	1680
Invest	2450	2480
[illegible]	608	608 —
[illegible]	1245	1242
[illegible]	1115	1120
TRASPORTI		
Ferrovie Nord	77 —	78 —
[illegible]	58 —	58 —
N.A.I.	15.150	15.150
ELETTRICI-ELETTROT		
SIP	1444	1446
Terni	290 —	291 —
[illegible]	910 —	909 —
[illegible]	3200	3200
[illegible]	777 —	782 —
STET	2431	2407
[illegible]	2810	2805
Marelli	535 —	530 —
Magneti Marelli	900 —	900 —
[illegible]	3170	3155
[illegible]	1407	1408
SADE	1332	1313
METALMECCANICI		
FIAT	1484	1482
[illegible]	19 25	19 10
[illegible]	1350	1350
Ilva	614 —	615 —

	9	12
[illegible]	795 —	770 —
[illegible]	255 —	250 —
[illegible]	1015	1015
Westinghouse	577 —	578 —
TESSILI		
[illegible]	1615	1600
Chatillon	2435	2435
Borgosesia	10.062	10.000
[illegible]	180 —	180 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1466	1460
[illegible]	2150	2050
Schiapparelli	1505	1505
[illegible]	[illegible]	2900
Rumianca	1410	1402
[illegible]	308 —	314
[illegible]	1800	1800
[illegible]	539 —	340
Mira Lanza	5850	5800
MINERALI		
[illegible]	2693	2685
[illegible]	2855	2860
[illegible]	19.100	19.100
[illegible]	4800	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	1735	1735
Beni Stabili	6575	6100
[illegible]	3500	3425
[illegible]	5800	6000
Immobil. Roma	715 —	732 —
ALIMENTARI		
[illegible]	1080	1150
[illegible]	84 25	84 —
[illegible]	2210	2200
[illegible]	30 —	29 —
DIVERSI		
[illegible]	435 —	442 —
Cartiera Italiana	5675	5675
Cartiere Burgo	12.825	12.775
[illegible]	34.500	34.500
[illegible]	647 —	647 —
[illegible]	2975	2950
[illegible]	4890	5000

La settimana si è iniziata in tono minore, con affari molto modesti e su un contesto di generica resistenza. Nel [illegible] della riunione è stata registrata ad intermittenza la prevalenza vivace delle compere sulle Montecatini e soprattutto [illegible] Fiat. Entrambe le voci, pur sollecitate visibilmente da quelli spunti, non hanno fatto registrare temi operativi di effettivo rilievo: lo conferma la chiusura, dei massimi della riunione, [illegible] ripetizione dei massimi di venerdì scorso, è apparsa come frutto di un [illegible] equilibrio. Sostenuto l'intero settore degli immobiliari, con le Immobiliare Roma alla guida del movimento. Nettamente migliori le Romana Zuccheri, sui rimanenti comparti la qualità operativa ha fornito scarso commento ad un'indicazione di complessiva buona tenuta. Titoli di stato stazionari. Dopoborsa dapprima [illegible] dalla prevalenza dei realizzi, poi avviato ad una buona ripresa fino a raggiungere basi convincenti ai prezzi di chiusura.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 635,60; Svizzera libera 145,81; Svizzera accordo 143,50; corona danese 90,62; corona norvegese 87,52; corona svedese 120,65; fiorino 164,81; franco belga 12,575; franco francese 178,55; sterlina 1748,375; marco germanico 148,87.

Prezzi informativi delle valute rapporti [illegible]: sterlina oro 6425-6525; marengo 4600-4700; sterlina unitaria 1675-1685; dollaro carta 640-644; franco svizzero 148,75-150,75; franco francese 150-165; oro fino 725-735; argento 30-30,50.

MILANO — Inizio di settimana dapprima assai calmo e svogliato, poi più attivo per effetto di diffusi acquisti, dovuti in genere ad un denaro professionale per ricoperture. L'intonazione più sostenuta veniva [illegible] dal contegno assai fermo del comparto immobiliare, i cui valori principali, ed in particolare [illegible], Beni Stabili, Immobiliare Roma e Edilizia, progredivano per importi ragguardevoli. Ad essi si univano i titoli del gruppo [illegible], quali [illegible] e Eternit. I titoli a larga base azionaria, quali Fiat, [illegible], Edison, Pirelli e Viscosa, oscillavano [illegible] sui livelli di venerdì [illegible], con [illegible] di modesta portata. Molto attiva e in progresso la Nebiolo. Chiusura calma, poco discosta dai massimi della giornata, ma tuttavia con lievi perdite rispetto ai livelli precedenti. Dopoborsa pressochè inattivo, con denaro da altre piazze sui mercuriali e in particolare [illegible]. Le [illegible] quotano ex-cedola lire 40. Titoli trattati n. 1.585.079 di cui Fiat 357.500; Nebiolo 350.000; [illegible] 151.500; Rinascente 32.000; Edison 71.000; Immobiliare Roma 59.500; Ilva 51.000; Finsider 27.500; Bastogi 22.000; Viscosa 17.000; Unes 13.200; Marelli Ercole 10.500; Pirelli 7600.

Quotazioni: [illegible] 5060; La Centrale 9246; [illegible] 1661; Ras 6050; [illegible] Milano 4450; Olcese 406; De Angeli 1650; Linificio 540; [illegible] 40.500; Lane Rossi 5430; Dalmine 1684; [illegible] 3710; Edison 2664; Romana Elettrica 3040; Tel A 3413; SM 1010; Distillati 5310; Bonifiche Ferraresi 1270 ex-40; Italcementi 13.270; Pirelli & C. 2750.

GENOVA — [illegible] 4660; O.E.G. 2565; [illegible] 3433; Eridania 30.325; Industria Zuccheri 13.150; Volano 8300; Sermide 9450; Industria Agricola 15.655; Ile Ferrari 1200; Nicolay 1060; Mira Lanza 6050.

PARIGI — Lo sbalzo dell'oro, in lingotti ed in monete, è il fatto saliente della giornata. Le richieste di metallo giallo sono notevoli, viceversa il mercato dei titoli era calmo e quelli francesi tendono verso il ribasso, mentre gli esteri si mantengono sulle loro posizioni.

NEW YORK — Guidata dai ferroviari, dai petroli e dal rame, ai quali in un secondo momento si sono aggiunti anche gli acciai ed i radiotelevisivi, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile [illegible] che ha portato il mercato azionario ad un nuovo, più alto livello assoluto. In chiusura sono stati realizzati guadagni da 1 a 3 dollari, con qualche perdita di frazione di dollaro. Sono state scambiate complessivamente 3.110.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 228,376 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 120 cents di perdita a 90 cents di guadagno per ballar marzo, 35,17; maggio, 35,28; luglio, 33,19; disponibile, 36,60.

L'assemblea degli azionisti della Banca Commerciale It.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua adunanza del 12 corrente, ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1955, che chiude con un utile netto di L. 858.374.908.

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea, convocata per il 29 corrente, la distribuzione di un dividendo del 9 per cento, la destinazione di L. 650.000.000 alla riserva ordinaria (che raggiungerà così la cifra di L. 2.650.000.000) ed il passaggio a nuovo del residuo utile.

ULTIME NOTIZIE

CONCESSI I PIENI POTERI PER L'ALGERIA

Il governo francese ottiene un larghissimo voto di fiducia

Soltanto i poujadisti e pochi deputati di destra contro il Ministero - Il successo di Mollet reso più facile dai buoni risultati del suo incontro con Eden

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 marzo.

Per quattro volte consecutive l'Assemblea Nazionale ha accordato oggi la fiducia a Guy Mollet, con una larghissima maggioranza che ha riunito tutti i gruppi parlamentari, meno i poujadisti e pochi altri deputati isolati di destra. I primi tre voti riguardavano alcuni articoli del progetto di legge che concede i pieni poteri al governo per la pacificazione dell'Algeria. L'ultimo era per approvare il testo completo della legge che è passato con 455 voti contro 76.

A questo successo parlamentare ha contribuito anche l'incontro che il presidente del Consiglio ha avuto ieri a Londra con sir Anthony Eden. Da un po' di tempo le relazioni fra i due Paesi non avevano più la chiarezza d'una volta, ed il ministro degli Esteri francese lo affermò la settimana scorsa in termini così franchi che a qualcuno poterono sembrare persino brutali. Oggi si riconosce che quella franchezza era opportuna: «Se Pineau non si fosse espresso con tanta franchezza — commenta stasera *Le Monde* — Guy Mollet non sarebbe andato a trovare sir Anthony Eden ed i due uomini di Stato non avrebbero trovato in quest'incontro l'occasione d'un riconforto reciproco».

Analoghe sono in questo momento le difficoltà della Francia e della Gran Bretagna di fronte ai fermenti che agitano il mondo musulmano e la solidarietà della loro politica viene giudicata come la garanzia migliore per ristabilire la normalità della situazione. Un ritorno all'*entente cordiale* è sempre stato auspicato d'altronde dai democratici francesi, i quali rimproveravano ai governi che hanno preceduto il Fronte repubblicano una politica destinata ad allentare i legami franco-britannici. I socialisti francesi, in modo particolare, hanno sempre manifestato la loro simpatia per la Gran Bretagna e criticato il continentalismo dei passati governi.

Il ritorno all'*entente cordiale* non basterà naturalmente a risolvere il problema algerino, perchè nessuno pensa seriamente alla internazionalizzazione di quel problema, che riguarda soltanto la politica interna francese. Ma c'è un aspetto internazionale su cui l'intesa franco-britannica potrà influire. *Le Monde* indica tale aspetto in questi termini: «Nell'opinione pubblica francese è assai diffuso oggi il sentimento che esiste una specie di coalizione universale, da Mosca a Washington passando per Il Cairo, per strapparci dei possedimenti di cui ci si disputerà poi l'eredità».

Comunque stiano in realtà le cose, è certo che la piena solidarietà di Londra porrà la diplomazia francese in una situazione molto migliore di quella in cui si è trovata negli ultimi tempi. Christian Pineau, di ritorno in aereo da Nuova Delhi, si fermerà mercoledì al Cairo dove incontrerà il presidente colonnello Nasser; il problema dell'Africa Settentrionale potrà così venire affrontato direttamente.

Dopo i voti di stasera, la legge sui poteri straordinari per l'Algeria dovrà venire ancora approvata dal Consiglio della Repubblica per potere poi essere applicata immediatamente. Un parere del Consiglio di Stato ha già fatto sapere che, in base a tale legge, il governo avrà il diritto di decretare in qualsiasi momento tanto lo stato di emergenza quanto lo stato d'assedio in tutto il territorio algerino. Ma non è questo l'aspetto più importante dei pieni poteri.

L'aspetto più importante è che potranno venire effettuate immediatamente riforme di cui da diversi mesi era stata riconosciuta la necessità, ma erano sempre rimaste lettera morta. Robert Lacoste, il ministro residente ad Algeri con funzioni di governatore generale, potrà cioè chiamare subito agli impieghi pubblici gli ex-combattenti musulmani e bandire concorsi per aprire ai funzionari indigeni i più alti gradi della carriera amministrativa.

Potrà, inoltre, aumentare i salari agricoli con un semplice decreto, abolire forme di sfruttamento esose e riorganizzare il credito all'agricoltura, del quale hanno beneficiato quasi unicamente finora i proprietari europei. Queste misure immediate serviranno a dimostrare la lealtà dell'appello rivolto da Guy Mollet alle popolazioni, e cioè che «il tempo del disprezzo e dell'ingiustizia è veramente finito». Seguirà l'applicazione del grandioso piano sostenuto da appropriati investimenti di capitale, che però non potrà dare risultati a breve scadenza.

Ma soprattutto è sulla riorganizzazione della amministrazione algerina che Robert Lacoste conta per annientare i privilegi del feudalismo coloniale. Il governo centrale di Algeri è una bastiglia che nessuno dei precedenti governi era riuscito a smantellare. Il governo del Fronte repubblicano è deciso invece a farlo ad ogni costo e Guy Mollet lo ha affermato senza possibilità di equivoci: «Dovunque sarà necessario — ha detto — gli uomini e i metodi verranno cambiati».

Per ora la situazione in Africa si mantiene tragica. Nelle ultime due giornate nella sola Algeria si sono avute 175 vittime, tra cui dieci soldati e tre agenti francesi. Continuano inoltre le diserzioni, che aiutano notevolmente le file dei terroristi. Oggi altri 114 soldati algerini sono scomparsi poco prima che il loro reggimento partisse per Marsiglia a bordo di un trasporto truppe; inoltre un numero imprecisato di algerini ha disertato a Port Lyautey.

a. v.

I ritratti di Stalin tolti dalla Pinacoteca di Mosca

Mosca, 12 marzo.

La più importante pinacoteca dell'Unione Sovietica ha proceduto improvvisamente e, senza darne notizia, alla rimozione di tutti i quadri raffiguranti Stalin. La scomparsa dei quadri è stata fatta notare alla guida turistica russa da un gruppo di nove religiosi americani in visita alla famosa Galleria Tatyakov. Con un certo imbarazzo, la guida, una donna anziana, ha spiegato che «vi erano alcuni quadri di Stalin, ma ora non sono qui».

La delegazione americana ha rivelato il fatto durante una conferenza-stampa, tenuta oggi a Mosca, ed ha aggiunto che, se nella Galleria non si notano quadri raffiguranti Stalin, moltissimi sono invece quelli di Lenin. Recentemente, negli stessi locali vi erano ben 25 quadri con l'immagine di Stalin.

Uno dei turisti americani ha dichiarato ai giornalisti di avere chiesto alla guida il motivo della presenza di tanti quadri di Lenin; la donna rispose: «Amiamo di più Lenin». Tutto ciò è una nuova prova che la personalità di Stalin è ora in declino nella valutazione delle gerarchie russe.

Il primo ministro Guy Mollet (il primo da sinistra) al banco del governo, durante la seduta di apertura della nuova sessione all'Assemblea francese di Parigi (Telefoto)

Il Senato discute la legge sulla competenza dei Tribunali Militari

Un emendamento del liberale Zanotti Bianco: "In tempo di pace appartengono alle Forze Armate solo coloro che prestano servizio militare" - Socialisti e comunisti favorevoli, il monarchico Taddei contrario

Roma, 12 marzo.

Il disegno di legge sulla competenza dei Tribunali Militari in tempo di pace è da oggi all'esame del Senato che ha ripreso i lavori dopo alcuni giorni di vacanza. Il dibattito, che fa seguito a quello molto animato alla Camera l'anno scorso, ha trovato a Palazzo Madama un'atmosfera ben diversa ed assai più serena.

E' opportuno ricordare quello che accadde a Montecitorio nella seduta del 28 ottobre: comunisti e socialisti, che si erano strenuamente battuti per l'interpretazione dell'articolo 103 della Costituzione nel senso che «sono soggetti ai Tribunali Militari soltanto coloro che portano le stellette», finirono poi per votare a favore del progetto governativo. Esso esclude dalla giurisdizione militare i cosiddetti reati di opinioni, cioè quelli di vilipendio alle istituzioni costituzionali.

La massiccia votazione di maggioranza ottenuta dalla legge alla Camera poco più di quattro mesi addietro, votazione che mise in imbarazzo i repubblicani e il liberale (ora radicale) Villabruna, i quali avevano sostenuto la tesi che un cittadino è militare soltanto quando è soggetto alle Forze Armate, ha imposto un difficile compito ai senatori comunisti e socialisti. E' ovvio che la decisione finale dell'opposizione di estrema sinistra a Palazzo Madama non potrà essere contrastante con quella adottata alla Camera da Togliatti e da Nenni; tuttavia i discorsi che abbiamo udito oggi da quella parte politica sono stati nettamente contrari alla legge predisposta dal Guardasigilli, ma, nello stesso tempo, hanno dato per scontata una votazione finale positiva.

Abilmente, il socialista Marzola ha camminato su un filo di rasoio: «E' vero, i reati di opinione e di vilipendio, di cui fecero le spese i giornalisti Renzi e Aristarco, sono stati sottratti alla competenza dei Tribunali militari, ma resta pur sempre l'inaccettabile principio che la giurisdizione militare continua ad essere esercitata anche sui cittadini che non sono alle armi.

«Sorretto dal voto dell'altro ramo del Parlamento, il Ministro della Giustizia si accinge a concludere la sua fatica: ma ciò che è motivo di compiacimento per lui, è motivo di rammarico per coloro che credono nella democrazia; di rammarico non di scoraggiamento, come di chi sa che perde una buona battaglia, e soltanto per il momento».

Come vediamo, l'atteggiamento politico dei senatori socialisti e comunisti non si discosta da quello assunto dai loro compagni di partito alla Camera, ma è evidente anche il tentativo di modificare, se possibile, la legge. Tanto più che il senatore Zanotti Bianco, parlando in nome — come ha detto — «dei senatori liberali», ha illustrato un emendamento nel quale viene ribadito il concetto costituzionale, «condiviso dai più eminenti magistrati e giuristi» che per «appartenenti alle Forze Armate» debbano intendersi in tempo di pace, soltanto coloro che prestano effettivamente servizio militare. Inutile dire che questo emendamento è stato fatto proprio sia dal socialista Marzola che dal comunista Palermo, intervenuto successivamente nel dibattito.

Quanto al senatore monarchico Taddei, che ha parlato da «vecchio soldato», la sua tesi è che l'attuale legge contiene troppe limitazioni della giurisdizione dei Tribunali militari e non tiene conto che «l'esercito rappresenta anche uno strumento di educazione morale e sociale e occorre quindi preservare la disciplina militare da ogni sovvertimento».

La discussione continuerà domani. d. m.

Polemiche sulle tasse dei premi di *Lascia o raddoppia*

Roma, 12 marzo.

Il Ministro delle Finanze, on. Andreotti, ha risposto oggi sulla rivista «Concretezza» al quesito di un lettore desideroso di sapere se i premi corrisposti dalla RAI-tv ai vincitori di «Lascia o raddoppia» siano soggetti o meno a tassazione.

Nella risposta Andreotti ha precisato che i campioni della popolare rubrica verseranno all'Erario oltre il 10% delle loro vincite: dei cinque milioni che costituiscono il massimo premio, 352 mila lire dovranno essere corrisposte come imposta di ricchezza mobile e 266 mila a titolo di complementare, salvo maggiorazioni di aliquote in virtù di altri redditi che si sommino. I premi pagati dalla televisione sono infatti soggetti all'imposta di ricchezza mobile ai sensi degli articoli 3 e 8 del testo unico del 1877 che sottopone a tributo mobiliare «ogni provento anche se avventizio eventuale o variabile, derivante dall'esercizio di qualsiasi attività materiale o intellettuale». I vincitori dovranno pertanto dichiarare il premio incassato (e non importa se esso venga riscosso in gettoni d'oro o in denaro) entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui fu realizzato. La annotazione va aggiunta nel quadro degli altri redditi.

Le precisazioni del Ministro delle Finanze hanno destato qualche perplessità e incertezza negli ambienti interessati: di tali perplessità si è fatta portavoce questa sera l'agenzia Italia che ha interrogato il prof. Ettore Scandale, esperto in campo tributario. Questi ha dichiarato: «Senza discendere ad un approfondito esame della questione relativa alla tassabilità dei proventi di giochi a scommesse, ritengo che non sia consentita alcuna tassazione per i gettoni incassati come premio in «Lascia o raddoppia». E' da tener presente che l'imposta di ricchezza mobile colpisce il reddito: nella specie non si realizza un reddito in denaro, ma si riceve un premio in oro, così come riceverà premi più o meno cospicui e talvolta più cospicui di quelli di «Lascia o raddoppia», gli acquirenti di cassette di liquori e di una infinità di altri prodotti.

«Per quel che riguarda la imposta complementare — ha proseguito il prof. Scandale — essa potrà colpire il reddito che il vincitore realizzerà dalla vendita dei gettoni; fin quando tale realizzazione non si verifica è evidente che nessun reddito può essere accertato».

Disposizioni sugli scrutini per il secondo trimestre

Roma, 12 marzo.

In data odierna il Ministro della P. I. ha dato disposizione ai Provveditorati agli Studi perchè gli scrutini del secondo trimestre nelle scuole secondarie, si svolgano nei giorni compresi tra il 18 e il 25 marzo corrente. Nei giorni 18, 19 e 20 si terrà a Roma il Congresso nazionale del sindacato presidi e professori di ruolo.

Per la seconda volta è respinta la tesi del governo

La Camera dei Comuni conferma l'abolizione della pena di morte

Londra, 12 marzo.

(r. a.) La Camera dei Comuni ha riconfermato stasera con il piccolo margine di 24 voti di maggioranza la sua decisione di abolire la pena di morte. Il governo conservatore è stato sconfitto per due volte su questo argomento in un mese.

Circa un mese fa, in seguito all'aumento della pressione dell'opinione pubblica e parlamentare, il Gabinetto decise di mettere ai voti il principio dell'abolizione della pena di morte. I partiti lasciarono ai deputati piena libertà di votare secondo coscienza e la Camera dei Comuni si pronunciò con una maggioranza di circa 50 voti in favore dell'abolizione della pena capitale. In quell'occasione Eden, al termine della seduta, informò il Parlamento che il governo avrebbe «agito in conseguenza».

Si riteneva che ciò volesse dire che il governo conservatore — che pure si era dichiarato contrario all'abolizione durante tutto il dibattito — avrebbe iniziato le pratiche per introdurre la legislazione occorrente secondo il desiderio del Parlamento. Invece, dopo lunga discussione all'interno del Consiglio dei ministri, Eden annunciò che vi sarebbe stato un secondo voto, quello odierno, sullo stesso problema.

Il Parlamento, come s'è detto, ha confermato questa notte la sua decisione precedente: così il governo conservatore e sir Anthony Eden saranno destinati a passare alla storia come il governo ed il Premier che hanno abolito la pena di morte in Gran Bretagna.

Mai un passo fu così lieve progresso è stato compiuto con più riluttanza. Il disegno di legge verrà ora sottoposto a un terzo esame da parte della Camera dei Comuni — ma in modo, si crede, puramente formale e poi dovrà passare in discussione ai Lord. Nella Camera Alta, dove i conservatori hanno a disposizione un'immensa maggioranza, esso potrebbe venire respinto ma i Pari non possono far altro che bloccare la decisione dei Comuni per la durata di un anno.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

La ripresa del maltempo nel Centro-Sud

Un treno con 130 viaggiatori bloccato dalla neve nel Viterbese

Chiusi nei vagoni per tutta la notte - I passeggeri portati in salvo da automezzi militari - Nuove bufere in Abruzzo - Una riunione di ministri al Viminale

Roma, 12 marzo.

La ripresa del maltempo nel centro-sud è stato l'argomento centrale trattato in una riunione tenuta al Viminale sotto la presidenza dell'on. Segni e con la partecipazione del vice-presidente del Consiglio, Saragat, dei ministri Tambroni e Romita, e dei sottosegretari Russo, Ferrari Aggradi e Mott.

Una dettagliata relazione è stata svolta dal ministro dell'Interno sulla situazione determinatasi nelle varie provincie, dove la ripresa di violente nevicate insieme alle conseguenze di quelle precedenti ha reso necessario attuare immediatamente nuove misure di assistenza. Anche il ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, ha dato conto dell'azione che gli uffici del Genio civile stanno svolgendo nei vari centri.

Sotto un cielo fatto limpido da un gelido vento di tramontana, i romani hanno vissuto oggi una delle giornate più fredde di questo crudo inverno. La neve caduta ieri e ghiacciata durante la notte ha provocato stamane alcuni incidenti stradali fortunatamente non gravi.

Drammatica è l'avventura vissuta per tutta la notte dai 130 viaggiatori del treno partito da Roma alle ore 21 di ieri sera e diretto a Viterbo. Il convoglio a causa della neve è rimasto bloccato nei pressi della stazione Vico Matrino, a pochi chilometri da Viterbo, ove sarebbe dovuto arrivare alle ore 23,30. Superata la piccola stazione di Vico Matrino la strada ferrata era infatti coperta dalla neve che raggiungeva un'altezza di circa un metro e mezzo, per cui, il macchinista era costretto dopo ripetuti tentativi a fermare il treno.

Per tutta la notte i passeggeri sono stati rinchiusi nei vagoni che per fortuna erano riscaldati, in attesa dei soccorsi. La temperatura esterna aveva raggiunto gli otto gradi sotto zero ma per fortuna non sono avvenuti casi di assideramento: alcuni passeggeri avevano lasciato il treno ed avevano trovato rifugio nella vicina stazioncina di Vico Matrino. Un medico militare si è portato sul posto e si è prodigato a favore dei viaggiatori bloccati, particolarmente dei bambini e delle persone anziane.

Questa mattina si è cercato di sbloccare la linea con locomotori accoppiati e muniti di rostri. Il tentativo non ha avuto però risultati positivi. Frattanto con le prime luci dell'alba sono giunti alcuni reparti di soldati di stanza a Viterbo i quali hanno cominciato ad intaccare il muro di neve. Contemporaneamente i 130 passeggeri sono stati fatti salire su automezzi militari e portati in salvo dopo essere stati ristorati.

La tempesta di vento e di neve che da 48 ore ha investito l'Abruzzo ed il Molise non accenna a placarsi. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono rimaste interrotte quasi dovunque.

A Campobasso la caduta della neve è stata accompagnata da tuoni e lampi. Nella provincia tutte le strade secondarie sono bloccate. Le linee ferroviarie funzionano a vapore ed in modo ridotto. Venti corriere dirette a Napoli ed a Roma con un migliaio di passeggeri sono rimaste bloccate sul Macerone.

L'on. Nenni bloccato in auto dalla neve sulla Via Appia

Roma, 12 marzo.

In seguito alla bufera di neve che si è abbattuta ieri su Roma e su tutto il Lazio, l'on. Pietro Nenni, che al volante della sua macchina ritornava da Formia insieme con la moglie, rimaneva bloccato sulla via Appia.

Giunto nel tardo pomeriggio nei pressi di Velletri, nonostante che la neve ghiacciata rendesse la strada piuttosto pericolosa, l'on. Nenni volle ugualmente proseguire, ma improvvisamente la macchina slittò terminando sul bordo della strada. Per colmo di sventura si incantò il «clackson» scaricando la batteria, così la macchina non potè più muoversi.

Nel buio fitto, l'on. Nenni e la moglie dovettero percorrere circa 3 km. a piedi sulla neve gelata finchè, giunti a Velletri, trovarono alloggio in un albergo dove hanno trascorso la notte. L'on. Nenni ha fatto ritorno a Roma nel pomeriggio a bordo di un'altra macchina.

Bianca di neve a Nizza la «Passeggiata degli inglesi»

Nizza, 12 marzo.

E' caduta molta neve oggi sulla riviera francese; a Nizza la «Passeggiata degli inglesi» era stamane ricoperta da uno spesso strato bianco. La neve è caduta anche sulla Corsica e sulle acque circostanti, compreso il tratto dove stanno effettuando la loro crociera, con il panfilo «Britannia», la regina inglese *Elisabetta* e il duca di Edimburgo.

Le conseguenze della nuova ondata di freddo si sono fatte sentire altresì in Jugoslavia; qui si era sperato che la recente ondata di tepore avesse potuto sciogliere rapidamente i blocchi di ghiaccio formatisi sul Danubio durante il periodo eccezionalmente rigido dello scorso febbraio. La temperatura, invece, si è abbassata di nuovo.

La folla circonda minacciosa l'auto dell'omicida di Pontoglio

Brescia, 12 marzo.

L'inizio dell'ottava settimana di indagini per la strage di Pontoglio ha recato un nuovo elemento: la scoperta dell'arma — una pietra trovata nei pressi della casa del delitto — con cui Vitalino Morandini uccise Cesare Colombina ed Emilia Breno.

Stamane è stato compiuto l'annunciato sopraluogo nella casa dei Breno. Vitalino Morandini ha indicato con esattezza dove aveva gettato l'arma del delitto: in un cespuglio al di là della sponda a nord del ponte è stato trovato un sasso rotondo del peso di circa un chilogrammo, avvolto in una mantellina da notte a maglia per donna, che apparteneva alla moglie del Breno; sull'uno e sull'altra, erano ancora evidenti le tracce di sangue. Quando le tre auto che trasportavano i giudici e l'imputato sono ripartite, la folla ha riconosciuto in una delle macchine il Morandini e si è fatta appresso minacciosa. Con l'aiuto di alcuni agenti ed una svelta manovra, l'auto è riuscita ad aprirsi un varco e a tornare a Brescia.

Ha confessato il soldato che assassinò la mondana

Firenze, 12 marzo.

Roberto Degli Innocenti, di 21 anni, il soldato arrestato una diecina di giorni fa a Udine come indiziato di avere ucciso la mondana Lucia Marconi, di 41 anni, nella sua abitazione di via de' Canacci a Firenze, ha confessato oggi il crimine. Il delitto fu compiuto l'8 marzo dello scorso anno ed ebbe per movente il furto. Il giovane ha detto che non intendeva uccidere, ma soltanto stordire la Marconi per derubarla; la donna, robustissima, reagì con accanimento e il soldato la finì colpendola con una statuetta di bronzo per non farsi sopraffare.

ULTIME DI CRONACA

Si avventa contro il giovane che gli aveva rapito la figlia

La patetica vicenda dei due fidanzati delle baracche di corso Polonia, Anna Capobianco di 15 anni e Sabatino Gagliardi di 23, ha avuto ieri un movimentato seguito. Per costringere il padre della fidanzata a dare il consenso alle nozze il giovane aveva rapito la ragazza rifugiandosi con lei giovedì notte sul Lungo Po Antonelli. Riuscito vano questo tentativo sabato il Gagliardo cercava di parlare con il padre di Anna per persuaderlo a ritirare la querela presentata contro di lui per ratto di minorenne. Ma il Capobianco si è dimostrato inflessibile, per cui il giovane ha chiesto l'intercessione del proprio zio Gerolamo.

Ieri alle 14,30 le parti, su proposta dello zio, dovevano incontrarsi presso il commissariato di Barriera Nizza per cercare di risolvere la loro questione. L'incontro avvenne, ma senza esito. Anzi, all'uscita dal commissariato, il Capobianco e il Gagliardi incominciavano a litigare. A un certo punto il padre della ragazza tentava di aggredire il giovane il quale si dava alla fuga per via Nizza, inseguito dall'altro.

Il Gagliardi riusciva a far perdere le proprie tracce, ma a un tratto, quando era ormai giunto nei pressi della propria baracca, in corso Polonia, cadeva a terra in preda ad un forte choc nervoso. Un'autoambulanza municipale lo portava alle Molinette. Qui restava una mezz'ora svenuto; a sera veniva dimesso del tutto ristabilito.

Morte d'un maestro incisore

Dopo lunghe sofferenze s'è spento domenica mattina all'astanteria Martini Giacomo Piazocco di 58 anni, molto conosciuto negli ambienti artistici come squisito incisore di vetrate. Da oltre un decennio viveva nella nostra città ed aveva decorato cappelle, chiese, locali pubblici. Persino nella sua modesta abitazione di scapolo solitario in via Antonio Cecchi 38 aveva arricchito le pareti con minuziosi lavori.

Quando venne ricoverato in ospedale il 27 dicembre scorso le sue condizioni furono giudicate senza speranza e parve che l'infermità polmonare fosse stata determinata dalla silicosi. Si trattava invece di un tumore.

Muratore finito in cantina per il crollo d'una impalcatura

All'ospedale di San Vito è ricoverato da ieri pomeriggio il muratore Oreste Leo, di 56 anni, domiciliato in via Consolata 2, rimasto vittima di un grave incidente.

Da alcuni mesi egli lavorava in un cantiere edile di corso Trapani dove si sta costruendo uno stabile che ospiterà un nuovo cinematografo. Ieri si trovava su un'impalcatura, posta all'interno sulla tromba delle scale, ad un tratto, una delle tavole di cui è composto il ponte di legno, si spezzava ed il muratore precipitava con un urlo nel vuoto. Lo sventurato compiva un volo di circa 8 metri e piombava nello scantinato dove rimaneva privo di sensi.

Subito soccorso dai compagni, il Leo, con un automezzo dell'impresa costruttrice dello stabile, veniva trasportato all'ospedale di San Vito. Qui i medici lo hanno ricoverato per ferite e contusioni multiple e fratture alla gamba destra. Ne avrà per 40 giorni.

E' mancato improvvisamente

Dante Ajetti
di anni 43

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Aurelia Minusel**, la mamma, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, 13 marzo, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Bongiovanni 26 (Madonna di Campagna). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di San Giuseppe Cafasso (corso Grosseto) sabato 17 marzo alle ore 7,30.

Il dott. **Basel** ed i **Colleghi** della signora Aurelia Minuzzi si associano al grande dolore che l'ha colpita.

Crudele e dolorosa malattia strappava ai suoi cari l'anima buona di

Edoardo Cuscinello
Trasporti - di anni 49

I funerali avranno luogo oggi, 13 c. m., alle ore 14,30, partendo da piazza Vittorio Veneto 13. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Passione (Pinot)
Medaglia d'argento al V. M.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Arduino**, la figlia **Angela** col marito dott. **Leo Martelli** e piccola **Anna** e parenti tutti. I funerali oggi martedì alle ore 16 da corso Peschiera 53.

Da un anno

Giuseppe Tonelli

riposa nella pace di Dio. La moglie, le figlie, il fratello Lo ricordano a parenti ed amici, grati a quanti si uniranno alle loro preghiere durante la Messa che sarà celebrata giovedì 15 marzo, alle ore 10, nel santuario Madonna di Lourdes (corso Francia 29).

Le famiglie **Leone** e **Barge** profondamente commosse per le dimostrazioni di stima e affetto tributate all'amatissimo

Vittorio Leone

ringraziano tutti coloro che, con scritti e col pensiero, presero parte al loro immenso dolore.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Gatta ved. Milano
di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Alessandro** e **Attilia**, la nuora, il piccolo **Bruno**, il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento ai vicini di casa. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da via Di Nanni 82. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Domenica Fassio ved. Giacobetti prende viva parte al dolore della famiglia Milano.

Per l'anima eletta del DOTTOR

Giovanni Battista Parvis

giovedì 15 marzo, alle ore 10, nella chiesa di San Secondo, sarà celebrato un Ufficio funebre. La sorella sarà grata e ringrazia chi si unirà alle sue preghiere, nel ricordo del suo caro e buon fratello **BATTISTINO**.

Ieri è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Teresa Genna

Ne dànno il triste annunzio i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Costa e alla signora Luigina Bracco per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi martedì ore 16 da via Foligno 40.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Spina

Addolorati lo annunciano: i figli **Fernando** con la famiglia e **Lina**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni, via San Massimo 24. Si prega di non inviare fiori.

Il giorno 16 corr., alle ore 10, nella parrocchia della Madonna degli Angeli, verrà celebrata Messa di trigesima in suffragio del compianto

CONTE
Amedeo Lajolo di Cossano
Consigliere onorario della Corte di Cassazione

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle preghiere.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato ai suoi cari

Luigi Guglielmone

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Pierina Bilfi**, i figli **Maria** col marito **Giovanni Gambe** e figli **Marcello** e **PierLuigi**, **Giuseppe** con la moglie **Pia Rubino** e i piccoli **Luigino** e **Caterina**, il fratello, le sorelle; cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Rubino per le amorose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr. alle ore 9 partendo da via Massena 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Rubino** e **Vitacchio** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Guglielmone.

La famiglia **Gambe**, della Pasticceria Fréjus annuncia la dolorosa perdita del carissimo cognato e zio **LUIGI GUGLIELMONE**.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Carolina Villata in Simonetti
di anni 87

Ne dànno il triste annuncio il marito, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 marzo, alle ore 16, da via Passo del Brennero 8. Non fiori e non lutto. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Gli **Artigiani Elettrauto** prendono viva parte al dolore dei colleghi Mario e Vincenzo Simonetti per la perdita della Mamma signora **CAROLINA VILLATA in SIMONETTI**.

I **Colleghi** di Margherita si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato improvvisamente il N. H.

Carlo Alberello D'Afflitto

Lo piangono la moglie **Anna Lupo**, il figlio **Gustavo**, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr., alle ore 14,30, da c.so Re Umberto 128.

Le famiglie: **Michele, Attilio, Mario Guida; Mariaglio; Cignatelli** e gli amici **Gianotti, Mussino, Palestro, Prudenzano, Reggio, Sciella, Storero, Taricco** si uniscono al grande dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari e di quanti l'amarono, l'anima buona di

Maria Mercandino ved. Muro
di anni 87

Dànno il doloroso annunzio: la sorella **Giuseppina ved. Borgo** e figli **Adelaide, Giacomo** e famiglia, **Maria**; i nipoti: **Mario Mercandino** e consorte; **Adelia Bottari**; **Jarre** e famiglie; cugini e parenti tutti, la fedele e affezionata **Maddalena Gaido** che per tanti anni l'assistette con ammirevole devozione. Un particolare ringraziamento al dott. Eugenio Salsotto per le amorose cure prestate e alle reverendissime Suore Nazarene per la lunga assistenza prodigata. I funerali avranno luogo domani, mercoledì 14 corr., alle ore 10,30 partendo da via Belfiore 23. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente oggi rendeva la sua anima a Dio

Domenica Dolce ved. Carino
di anni 76

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Mario** con la moglie **Rina Casavera**; **Carlo** con la moglie **Pierina Gennaro** e la piccola **Marina**; i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Giordana per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese partendo dalla abitazione dell'Estinta, cascina Fiorita, alle ore 9 del 14 corr.; indi la cara Salma proseguirà per Castelle Torinese. Per espressa volontà della Defunta la famiglia non prenderà il lutto. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Settimo Torinese, 12 marzo 1956.

Giovedì 8 marzo è mancato in Milano

Attilio Gabriele Segre

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, ne dànno il triste annuncio le sorelle: **Susanna in Sacerdote, Rosannina ved. Gallico**, i cognati, i nipoti. Le sorelle esprimono la loro riconoscenza alla Direttrice ed al Consiglio di Presidenza della Casa di Riposo Guastalla e Bettino, ai medici dott.ssa Cecilia Calderoni Morpurgo e dott. Giulio Vitale che, con intelligente bontà, hanno dato al loro congiunto assistenza e cure.

Milano, 12 marzo 1956.

Ieri è mancato serenamente

Giacomo Zoja
di anni 76

Con dolore ne dànno il luttuoso annuncio la moglie **Ester Conti**, le figlie **Elda** e **Laura**, il fratello **Luigi** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Varallo mercoledì alle ore 9,30 e poscia la cara Salma sarà trasportata a Borgosesia per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Varallo, 12 marzo 1956.

Dopo molte sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Ambrosio

Ne dànno il triste annunzio la moglie **Ernesta Chiambretto** con i figli **Franco** e **Bruno**, la mamma, i fratelli, le sorelle, cognate e cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corr., alle ore 14,30, partendo da piazza Statuto 5. Per volontà del caro Estinto si prega di non inviare fiori.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Aprà

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Eleonora Cottino**, la figlia **Maria Teresa** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 14,30 partendo da via S. Antonio da Padova 11. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La presente serve di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale

Luigi Barale
di anni 53

Lo piangono addolorati la moglie **Margherita Gerbaldo**, i figli **Elsa** e **Dario**, la suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Donizetti 5.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Riccomagno

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 13 corr., alle ore 10,30, partendo da via S. Massimo 24 (Ospedale S. Giovanni). Per volontà dell'Estinto non fiori e la famiglia non prende il lutto.

La Direzione, gli Impiegati e la Maestranza dello Stabilimento Snia Viscosa di Venaria Reale prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Victor Berardi per la perdita della madre signora

Ida Berardi n. Bortelli

Ha concluso la sua missione di bontà, improvvisamente

Caterina Galizia ved. Masera

Affranti ne dànno annuncio i figli **Giuseppe** ed **Antonio** colle rispettive mogli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma beneficenze. I funerali avranno luogo il giorno 13 marzo, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via F.lli Calandra 16/3.

Il geom. **Giovanni Coggiola** e famiglia si associa al dolore degli amici Antonio e Giuseppe Masera per la dipartita della loro cara Mamma.

I **Dipendenti dell'Impresa Stefano Masera** partecipano al dolore del loro principale Giuseppe Masera.

I **Dipendenti dello Studio Geometri Masera e Coggiola** partecipano al dolore del geom. Antonio Masera.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato il

Cav. Umberto Menzardi

Lo piangono la moglie **Giuseppina Scaraffotti**, i figli **Mario** e **Loriana**, la nuora, il genero e gli adorati nipotini **Umberto, Maria** e **Marcelina**. La cara Salma partirà da Torino, via S. Francesco da Paola 12, mercoledì 14 corr. alle ore 8,30 per Scopello ove, alle ore 11 avranno luogo i funerali.

Si uniscono al dolore delle famiglie Albano e Menzardi gli amici: **Franz Ajmo, Sandro Bonfante, Andrea Paredi, Leo e Virgilio Penil, Carlo Bossotto e Mario Santanchè** con le loro famiglie.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito di tutti i Conforti religiosi, è mancato

Giuseppe Amelio
di anni 44

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma e la zia **Luigia** che lo amò come figlio, zii, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 13 c. m., ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano. Il presente serve di invito e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dei coniugi

Eugenio Canale ed Evelina Bosticco

il figlio ed i parenti Li ricordano con immutato dolore. S. Messa di suffragio a Bardonecchia venerdì 16 marzo, ore 9,30.

Il 16 corr., alle ore 10, nella chiesa di Gesù Nazareno, verrà celebrata la Messa di trigesimo per la compianta sig.ra

Felicina Criffa ved. Vignolo-Lutati

13-3-1955 — 13-3-1956

Dr. Rag. Francesco Bonomi

vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari e di quanti, conoscendolo, ne apprezzarono il cuore grande e generoso.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ARTIGIANI: Negozio con antinegozio, uso vicinanze, affitto mite via Principessa Clotilde, affittasi Telefonare 74-341.

ASSOCIAZIONE assistenziale cerca affittare subito 2-3 locali gabinetto piano terreno rialzato non periferici riscaldamento centrale. Telefonare pomeriggio 43-468.

BARRIERA Milano affittasi locali piano terreno mq. 160 uso magazzino o laboratorio - autorimessa. Telefonare 30-460.

CERCASI negozio vuoto o poco rilievo arteria grande passaggio. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. F5165

LOCALE luminoso su via mq. 80 per officina pesante, luce, forza, telefono, 20.000 cauzione. Scrivere cassetta 4188, SPI Torino. L5815

LOCALE uso laboratorio e ufficio mq. 100-150 cercasi. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. B1328

LOCALI industriali mq. 700 e seminterrato mq. 1600 affittasi anche separatamente. Telefonare 80-813 pomeriggio.

NEGOZI nuova costruzione, zona commerciale, adatti macelleria, salumeria, alimentari. Mancanza assoluta negozi concorrenti, possibilità forte sviluppo affittansi. Telefonare 51-694. L4[illegible]

NEGOZIO adatto generi alimentari presso nuova stazione Sassi (Genè 1) affittasi. Rivolgersi macelleria c. Reg. Margh. 114.

NEGOZIO adibibile parrucchiere, lavanderia, primizie, elettrodomestici, affittasi Telefonare 50-785. M1652

NEGOZIO con retro e servizi affittasi subito Bonafous 7 L4852

NEGOZIO moderno, grande, ampie vetrine, scala, sottostante salone, tavernetta aria condizionata, mq. 180, collegabile, vendo magazzino mq. 50 zona commerciale centrale. Vanchiglia 9 bis. Tel. 882-655.

NEGOZIO 30 mq. via Silvio Pellico 20 libero fine mese. Telefonare 40-520.

PIANTERRENO via della Rocca 34, uso ufficio-laboratorio affittasi 6 locali. Telefonare 80-022 ore ufficio. L5680

PIENISSIMO centro, lussuoso alloggio primo piano palazzo signorile 10 vani, vasto salone, complessivamente 260 mq., libero aprile, adatto uffici, circolo, società ecc., affittasi 100.000 mensili. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.

PORTA Nuova offresi negozio 17 mq. libero [illegible]. Telefonare 587-694. Principe Tommaso 31. M1745

SEMINTERRATO luminoso 300 mq. montacarichi riscaldamento affittasi corso Dante. Duglio, telef. 50-077. 458

VICINANZE piazza Statuto affittasi locale 30 mq. uso negozio, deposito. Telefonare 528-933. M2008

30.000 affittasi ampio negozio magazzinino alloggio via Viverone 3. Telef. 681-652.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO camere 8000, 10.000, alloggettino moderno S. Paolo 16.000. Agenzia, Di Nanni 81. L5617

ABBIAMO ovunque alloggi piccoli grandi buone condizioni. Sergs, Magenta 5.

ABBISOGNAMI alloggetto affitto aggiornato, comodo tram, cauzionando, referenze. Tel. 681-191. L5636

ABBISOGNAMI camera vuota qualunque zona purchè acqua interna. Tel. 652-137.

ABBISOGNAMMI alloggi 1-2 camere per ottimi clienti. Telefonare 525-895.

ABITABILI ambito camere soffitte 7000, 1-2 cucina 10.000-17.000. Disarino, Sant'Anselmo 13. 587

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 3744

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Petiti, Sacchi 2. 1816

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Barletta 36 (S. Rita). Telefonare 589-412. 3606

AFFITTANSI appartamenti liberi signorilmente ammobiliati vani 5-6 più servizi stagione estiva località Lerici (La Spezia). Scrivere cassetta 18 E, SPI, Genova.

AFFITTANSI Borinsghieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi tecnico via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 8445

AFFITTANSI pronto febbraio bellissimi alloggi due camere cucina comodità, Fiat Mirafiori. Mercati Nuovi. Telef. 53-601.

AFFITTASI alloggio quattro camere via Goffredo Casalis 73. Telefonare 50-426.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere accessori in palazzina (Valentino). Telefonare 654-384. L5698

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, ascensore, termo. Via Sacchi 18. F5377

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, termo, Borgo S. Paolo. Telef. 44-436.

AFFITTASI alloggio 13-14-16-18-20-25 mila. Sacchi 16. L5527

AFFITTASI appartamentino studio medico rilievo arredamento. Via Nizza 200, telefonare [illegible]. F5268

AFFITTASI, Borgata Vittoria, camera cucina bagno accessori 14.000. Tel. [illegible].

AFFITTASI camera cucina 10.000, alloggetti 13.000, 14.000, Garnero, Santa Teresa 12. L5503

AFFITTASI due camere cucina e servizi davanti Fiat Mirafiori 11.500. Telefonare 589-087. M5306

AFFITTASI, libera subito, frazione Regina Margherita, vicinissima corso Francia, palazzina signorile dieci vani grande garage spaziosi sacristi seminterrati, giardino frutteto. Telefonare 353-688.

AFFITTASI occasione basso fabbricato, Sampeyre, mq. 70. Petiti, Sacchi 2.

AFFITTASI Palazzina 4 camere servizi, 25.000, zona Francia. Telef. 47-600.

AFFITTASI, stazione Dora, 2 camere cucina bagno 18.000 mensili. Scrivere cassetta 5375, SPI. Torino. B1518

AFFITTASI via Mazzini 53, alloggio 4 camere, cucina, servizi. F5276

AFFITTASI 3 camere cucina e servizi via S. Francesco da Paola 13. Tel. 304-273.

AFFITTIAMO alloggio 3 camere salone cucina servizi, recente costruzione zona Rebaudengo, 35.000 mensili. Telef. 96-428.

AFFITTO alloggetto camera cucina cantina giardino, libero subito 12.000 mensili Zighiotto, Strada Pellerina 22.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina zona Porta Palazzo 13.000 mensili. 2901

AGENZIA Forreo, Monginevro 46, telefono 389-417, cerca alloggi piccoli d'affittare S. Paolo. L6851

ALLOGGETTI Borgo Vittoria, due camere cucina, termo bagno, modesta cauzione, affittansi subito 17-18.000 Cerutti, A. Doria 15. 1154

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente affittasi zona Gran Madre. Telef. [illegible].

ALLOGGIO grandioso signorile 5 camere doppi servizi, ampie terrazze, adatto professionista, subaffitto, affittasi San Donato 5. L4855

ALLOGGIO via Lomellina, barriera Casale, affittasi tre camere cucina termo bagno garage, secondo piano. Telefonare 55-601. 482

AMMINISTRAZIONE La Fidente affitta via Borgaro 121 alloggio 2 camere cucina servizi 2° piano. Telefonare [illegible].

AMMOBILIATO comodo appartamento utilizzabile anche a pied-à-terre, affittasi. Telef. 776-109, dalle 10-18. G1940

AUTOTRASLOCHI [illegible] con furgoni imbottiti Garanzia concorrenza. Preventivi Telefonare [illegible].

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 538-318. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 5006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-192. Cigolari. T4481

AUTOTRASLOCHI Torino provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno. Telefonare 693-492. Monteleone, Gino, piazza Galimberti 25. 1156

CASETTA 3 vani termo bagno sottostante locale mq. 95 luminoso affittasi zona Lingotto. Telefonare 691-586. B1394

CENTRALISSIMO elegante ammobiliato tutti comfort, garage, affittasi subito. Telefonare 579-626. G2021

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, referenze. Tel. 41-078.

CERCO affittare camera cucina, camere vuote preferibilmente S. Paolo. Telefonare 383-954. F4493

CERCO affittare camera cucina qualunque zona cauzionando (piemontesi). Telefonare 41-078. L492

CERCO affittare signorile centrale semicentrale 4-5 camere servizi fine giugno. Scrivere [illegible], SPI, Torino.

CERCO in affitto zona Crocetta alloggio 6-7 camere doppi servizi se possibile con terrazzo. Gioielleria Scotti, telef. 50-871

CERCO in affitto 1-2 camere [illegible] mobilia. Telefonare [illegible].

CERCO prossimo maggio appartamento 5 camere doppi servizi zona signorile. Scrivere [illegible] cassetta 3066, SPI, Torino. F5070

CERCO 4-5 camere più servizi, primo piano centralissimo. Telefonare 48-258.

CORSO Vigliani angolo via Monastir, palazzo signorile affittansi alloggi camera tinello [illegible] Telefonare 40-585.

CIOBERTI 73, vendo alloggetti biloccali 2-3-4 camere. Facilitazioni Ore 15-17.

PRESTI subito affittansi alloggetti via Leonardo Fea angolo corso Grosseto.

MIRAFIORI (Fiat) 3 [illegible] cucina 18 mila, accettasi famiglia numerosa. Accademia Albertina 31, « Elia ». F5056

PORTA Nuova 4 camere entrata bagno cucina ascensore termo centrale affittasi. Telefonare 43-736. F5100

PRECOLLINARE soleggiatissimo 6 camere servizi, [illegible], affittasi. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. B1600

PRIVATO affitta negozi, garages, alloggi 3 camere, cucinino, bagno completo, termo, pronti subito. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori), portineria.

PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 3 camere cucina, corso Tassoni. Telefonare 584-118. F6130

PROPRIETARIO affitta Mad. Campagna alloggio 2 grandi camere, tinello, cucinino, termo bagno. Telef. 568-292.

REGIONE Crimea affittasi alloggio rimesso nuovo palazzina signorile 6 camere salone veranda doppi servizi giardino terrazzo 2 ingressi armadi ogni comfort. Telefonare 51-500. F4703

STATUTO (presso) alloggetto 4 vani secondo piano uso ufficio, abitazione, affittasi primo aprile. Telefonare 578-601 ore 11-14.30. L5762

VIA Cibrario 32 affittasi alloggio signorile 5 camere servizi. Visibile ore 15-17.

VICINANZE Michelin, angolare luminoso 3 camere cucinino termo. Tel. 767-001.

ZONA semicentrale signorile 3 camere servizi 16.000 proprietario affitta unicamente futuri sposi. Scrivere cassetta 2033 SPI Torino F4449

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Varigotti maggio-giugno alloggi mobiliati, casa sul mare 3-4-5 camere, 30.000-40.000. Telefonare 56-510 mattin. L6743

ALASSIO, signorile sul mare, quinto piano, ascensore, 3 camere cucina bagni affittasi stagione estiva. Telefonare Torino pranzo 583-530. [illegible]

A Porta Nuova ammobiliata matrimoniale acqua corrente. Tel. 41-979.

AFFITTANSI camere signorili con pensione centralissima e stabile. Telefonare 556-388. F4573

AFFITTASI ammobiliata camera a 1-2 letti. Rivolgersi Baletto, via Verdi 27. Telefonare 865-994. F5336

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale tutte comodità tranquilla. Telefonare 51-747. L5[illegible]

AFFITTASI ammobiliata 2 e più letti centralissima. Telefonare 527-185.

AFFITTASI bella camera ammobiliata sona S. Salvario. Telefonare 52-840.

AFFITTASI camera indipendente comodità moderne centrale. Telefon. 582-434.

AFFITTASI camera mobiliata pied-à-terre. Rivolgersi via Carlo Vidua 9, Zanoni.

AFFITTASI, due amici, camera elegante, villa, prezzo mite. Telefonare 656-735.

AFFITTIAMO mobiliata centrale indipendente signorile con pensione oppure pied-à-terre. Telefonare 693-339. F5018

AMMOBILIATA spaziosa offresi uso cucina coniugi, amici. Massaia, Lecce 34.

AMMOBILIATA uso cucina spaziosissima Barriera Milano tram 10-12-15. Telefono 779-064. [illegible]

DISTINTO cerca ammobiliata centrale comodità indipendente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino M1727

GRAN Madre affitto ammobiliata 1-2 letti, tranquillissima. Telefonare 86-536.

INGEGNERE cerca camera casa prezzolita nare. Scrivere [illegible] 7077 SPI, Torino.

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-320. B1432

PENSIONE seria familiare confortevole 25.000 mensili, [illegible] Statuto. Telefonare 760 009 G1893

PENSIONE signorile centrale confortevolissimo alloggio 25.000 mensili T. 551.381

PIED-à-terre elegante centrale [illegible] comodità affittasi. Telefonare 51-849.

CERCASI verniciatore stagno carrozzeria. Telefonare F.lli Corna, 790-150.

[illegible] sarta. Telef. al 671-825.

CERCO provetto meccanico per automezzi. Telefonare 21-841. G1632

CERCO ragazzo meccanico 18enne officina Vespa Toso. Corso S. Maurizio 21.

CERCO stenocorrispondente inglese, rapida, sicura, giovane. Telefonare 394-164.

CHIODAIOLI anche non espertissimi assumerebbe seria fabbrica ribattini punte minuterie. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. L6615

[illegible] con bambina di anni nove cerca balitofaro [illegible] preferibilmente 30-40enne. Scriv [illegible] 3040 SPI Torino.

CUOCA abilissima cerco, per aristocratica famiglia. Dettagliare posti precedentemente occupati, referenze, pretese, età. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino.

CUOCA massimo cinquantenne cerco convalescenziario a Villa Ida s. Lanzo. Telefonare 20-18. F5314

DENTISTA cerca infermiera preventivamente esclusivamente come infermieristica, uso pieno. Telefonare 521-511. R1466

DISEGNATORE particolarista aiuto progettista cercasi. Occorre elementi pratici, ottimi requisiti. Scrivere, non presentarsi, Stabec, Ossasco 19, Torino.

GIOVANE diplomato introdotto materiali edilizia, specie laterizi, cerca azienda commerciale. Scriv. cassetta 6294 SPI, Torino.

GIOVANE progettista pratico macchine utensili cerca importante stabilimento. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. M1877

GRANDE industria cerca capo ufficio stampa pubblicità età non superiori anni 40 disposto risiedere Genova, indispensabile conoscenza lingue ed esperienza specifica. [illegible] studi incarichi ricoperti e pretese scrivendo propria mano, cassetta 1487 Z, SIP, Genova.

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 3509

STIRATRICE abilissima forte alla macchina cerca tintoria Augusta, Vanchiglia 19. F5231

TASCHISTE, macchiniste, pantaloniste, specializzate, assumonsi. Confezioni Alberti, via Aosta 21. 3291

TUTTOFARE abile referenziata, maggiorenne, non anziana, cerca piccola famiglia. Telefonare 796-920. 4031

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABBISOGNANDOVI saldatore elettrico a ossigeno a ore. Telefonare 45-554.

ABILE commessa presenza offresi panetteria pasticceria salumeria. Tel. 580-778.

ABILISSIMA confezioni offresi anche altre occupazioni purchè domeniche. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. F4991

AGGIUSTATORE meccanico 28enne, 2a benzina, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 1a offresi. Scriv. cassetta 6045, SPI, Torino.

AIUTO commesso 16enne bella presenza, abile, occuperebbesi negozio tessuti abbigliamento. Telefonare 533-146.

ARTIGIANO cerca lavoro tranciatura minuterie metalliche e montaggio piccola grande serie. Telefonare 821-032.

ASSUMO incarico impiego ovunque anche rischioso. Istruzione, patente, capacità. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino.

AUTISTA giovane offresi mezza giornata, pratico città. Telefonare 65-105.

AUTISTA trentenne tutte patenti offresi seria ditta o privato, referenze controllabili. Temporin, S. Marino 89.

AUTISTA 27enne esperto, 2° grado, offresi qualunque lavoro. [illegible] 26-831.

AUTISTA 2a scoppio Diesel pratico [illegible] prese-consegne domicilio impiegherebbesi anche come fattorino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1307

AUTISTA 2a 3a benzina 27enne scoppio praticissimo città impiegherebbesi definitivamente ditta privato, referenze controllabili. Telefonare 631-848.

BARISTA 19enne offresi. Telef. 653-714.

CAMERIERA fine, praticissima andamento casa, offresi presso famiglia signorile. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. F4985

CAMERIERE autista 2a grado, 28enne, ottime referenze, offresi privato. Telefonare 61-768. H1664

CAPO officina tecnico, esperto progetti macchine, meccanica precisione, offresi. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.

CAPO reparto montaggio meccanica precisione, esperto, energico, offresi. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino.

CERCO impiego cassiera, cauzione, cinema o caffè, conoscenza francese tedesco. Telefonare 298-370 B1592

CHIMICO laureato specializzato in tenti semiotica coloranti offresi per migliorare proprie condizioni SPI, cassetta 24 B, Venezia 3857

CINQUANTENNE, licenza tecnico industriale occuperebbesi anche come uomo fiducia. Referenze. Telefonare 580-778.

CINQUANTENNE motorista, complementista, pratico riparazioni autoveicoli, in particolare Fiat, capacità direttive, offresi. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino.

COMMERCIALISTA Uomo pratico organizzazione commerciale accetterebbe incarico Sicilia seria ditta. Scrivere cassetta 5 H, Società Pubblicità Italia, Messina. [illegible]

COMPUTISTA stenodattilografa diciassettenne offresi. Telefonare 579-952.

CONIUGI presenza referenze pratici domestici o custodi anche orto giardino, offronsi presso stabilimento. Scrivere Ravello, Mazzini 56. R1629

CONIUGI socievoli media età veramente bisognosi, cercano portineria, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L5397

CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese offresi mezza giornata. Telefonare 25-575. M2186

DICIASSETTENNE dattilografa pratica contabilità, cerca primo impiego, mili pretese. Telefonare mattino 72-077

DICIOTTENNE, media superiori, volenterosa, intelligente, occuperebbesi come magazziniera od aiuto contabile. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. B1686

DICIOTTENNE stenodattilografa computometrista, licenza commerciale, pratica ufficio, magazzino. Telefonare 80-962.

DICIOTTENNE volenterosa cerca lavoro presso fabbrica o magazzino. Tel. 295-016

DISEGNATORE 26enne aiuto progettista attrezzature stampi, referenziato, miglioramento seria ditta offresi. Scrivere cassetta 42-53, SPI, Torino. L5315

DISPONENDO permanenti forti riduzioni, periodiche gratuità viaggio tutta Europa, distinta, giovane signora occuperebbesi seriamente. Scrivere Patente 097911 fermo posta, Savona. 2966

DISTINTA stenodattilografa cerca serio impiego. Telefonare 693-441. F5043

EX [illegible] pratico direzione reparto officina costruzione attrezzi stampi lavorazione serie. Massime serietà. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino. G1877

EX dirigente amministrativo commerciale contabile svolgerebbe mansioni anche periodiche presso media piccola azienda. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.

EX finanziere trentaduenne cerca ditta seria patente 2a grado. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. F5654

GEOMETRA capace disposto trasferirsi fuori Torino, offresi. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B1499

GEOMETRA espertissimo edilizia, contabilità lavori offresi, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino.

GEOMETRA 25enne pratico assistenza cantiere occuperebbesi presso seria impresa [illegible], cassetta 8059, SPI, Torino.

GEOMETRA 27enne, maturità classica, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 25 U, SPI, Savona. 3939

GIOVANE bella presenza fattorino magazziniere, offresi cauzionando, referenze. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.

GIOVANE donna piemontese offresi operaia qualsiasi genere oppure pulizia uffici o locali pubblici. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. L5920

GIOVANE operaio robusto offresi per libero qualsiasi lavoro. Telefonare 294-821.

GIOVANE ragioniera, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.

GRAFICO post-militare pratico macchine automatiche tipo Offset e confezioni occuperebbesi presso giornale o azienda grafica. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, francese, offresi mezza giornata. Telefonare 529-894. G1742

IMPIEGATA 23enne pratica contabilità, ufficio dattilografia, Referenziata occuperebbesi. Telefonare 207-482.

IMPIEGATO torinese 34enne 2a [illegible] occuperebbesi qualsiasi mansione ore serali e festive. Telefonare 54-402, [illegible], ore pasti. B1380

INDUSTRIALI, commercianti, professionisti! disponiamo stenodattilografe abilissime e primo impiego, massime referenze. Telefonare [illegible] ore ufficio. [illegible] segnaliamo nominativi.

INSEGNANTE 30enne seria offresi istitutrice assistenza bimbi. Tel. 394-998.

ISTITUTRICE francese ottime referenze offresi per bambini. Telefonare 794-343.

LAUREATA farmacia, volenterosa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino. M1309

LAUREATO cinquantenne pratico [illegible] lavori ufficio, offresi per segreteria direzione. Scriv. [illegible] 2028, SPI, Torino

LAUREATO economia commercio, pratica documentale banca, perfetto inglese, scopo miglioramento carriera cerca posto responsabilità. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L4848

LAUREATO scienze politiche discreta conoscenza francese spagnolo pratico stampa propaganda pubblicità operatore cinematografico già svolte mansioni ispettore fiducia munito auto cerca servizio militare ottime referenze cerca occupazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

LINGUE estere veramente provetta inglese tedesco francese spagnolo svedese danese, 32enne, colta colto offresi a compagnia estero. Scriv. cassetta 2104, SPI, Torino.

MAESTRA taglio confezione, espertissima maglieria, occuperebbesi mansioni direttive o confezionista laboratorio maglieria. Telefonare 657-548. L4670

[illegible] specializzatore, contabile, vendite ecc., referenze, offresi. Telefonare 762-094. B1464

MECCANICO aggiustatore ex-carabiniere offresi magazziniere mansioni fiducia, referenze. Telefonare [illegible].

MODELLISTA tagliatore tecnico in calzature offresi. Telefonare 694-033.

NEO geometra offresi ore 9-12 ufficio tecnico. Scriv. [illegible] 9005, SPI, Torino

ORTOFRUTTICOLO [illegible] tramezzi coltivazione [illegible] diverse pollami affini volenteroso, offresi. Cassetta Giovanni, Borgolavezzaro (Novara) M1615

PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 528-320. L5169

(Continua a pag. 10)

BORDIGHERA. Cercasi alloggio ammobiliato 2 camere matrimoniali più servizi. Scrivere Giannotti Carlo, via Rodi 3, Torino. [illegible]

COLLINA per mesi [illegible] affittare [illegible] confortevole. Telefonare 53-572

PRECOLLINARE cercasi stagione estiva alloggio ammobiliato 4 camere servizi giardino preferibilmente zona Cavoretto. Telefonare 586-521. F5194

[illegible], cittadina [illegible] chierese, comodità pullman, affittasi annualmente vuote due camere e servizi. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

VARAZZE. Pensione Maria Luisa, riscaldamento e tutti i comforts moderni. Prezzi modici. 3354

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

SCUOLA musicale fisarmonica piano teoria. Lezioni accuratissime. Prezzi modici. Telefonare 536-451. F4990

SIST iscrizioni [illegible] a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue, « Sisk », via Po 2, telef. 47-573. 3

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno, scuola autorizzata, distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 553-749. B1364

CONTABILE, lavoro domicilio offresi. Telefonare 596-688. L4905

DOTTORE commercialista studio centralissimo assume amministrazione società, contabilità aziendali, amministrazioni immobiliari e condominiali, compravendita immobili, assistenza tributaria e dichiarazione redditi, organizzazione contabile piccole aziende per obblighi legge tributaria. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.

INGLESE lezioni impartisce signorina diplomata Cambridge, conversazione, traduzioni tecniche e commerciali. Tel. [illegible]

INGLESE tecnico: specialista offresi per traduzioni, manuali, disegni, offerte, preventivi, riviste. Meccanico in genere, lavorazioni speciali, servocomandi, trattamenti, vernici, materie [illegible]. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L4774

LAUREATA chimica [illegible] lezioni universitarie tale materia. Telef. [illegible] ore pasti. F5156

PROFESSIONISTA assume incarichi tenuta contabilità imposte fatture, libri paga, amministrazione stabili. Tel. 43-693.

RAGIONIERE lunga pratica contabilità tributi accetterebbe lavori domicilio. Scrivere [illegible] 8063, SPI, Torino.

RAGIONIERE lunga pratica referenze offresi tenuta contabilità, [illegible] paga, contributi, denuncia redditi. Telef. 764-[illegible].

RIAPERTE iscrizioni corsi [illegible] (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 2. Telefonare 553-970. 384

SIGNORINA [illegible] francese dà lezioni eseguisce traduzioni lavori ufficio. Telefonare 772-433, ore pasti. F4757

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affitto ammobiliata pied-à-terre centrale, signorile, ambiente tranquillo. Telefonare 556-184. F5251

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cameriera abile tuttofare offriamo buon posto. Presentarsi Avella, Vinzaglio 12.

ABBIAMO buon posto per tuttofare, cameriera fissa. Presentarsi Gillio, Passaggio 6. 341

ABBIAMO numerose richieste impiegate. Specializzatevi frequentando nostri corsi. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

ABBISOGNAGI giovane per assistenza bigorifer domestici ed abitanza qualtordicenne. Inutile scrivere senza referenze a cassetta [illegible] SPI, Torino. B1473

ABC cerca ambosessi aspiranti cantanti radio, dancings, teatro. Po 22.

AGILE [illegible] 25-40enne, bella presenza massima referenze cercasi. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino. Tel. 790-376.

ABILISSIMI tornitore et fresatore assume subito importante officina meccanica. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino.

AGENZIA Assicurazioni, per nuova organizzazione, cerca produttori pratici ogni ramo assicurativo per Torino ed in ogni comune della provincia. Provvigioni e condizioni buone. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino F4437

ALLA Scuola Ersi insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati autorizzati, via Rondissone 6, Torino. F4479

ANTICIPANDO viaggio piccola somma famiglia cerca domestica e ragazza principiante. Alto stipendio ottimo trattamento. Scrivere Ufficio Collocamento « Esperia nova », via Ravenna 31, Roma.

ASSUMEREBBESI operai da adibire presse orizzontali. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. L5613

ASSUMO aiuto magazziniere esente militare massimo 25 anni. Indicare referenze, posti occupati, garanzie. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F4621

BAMBINAIA disposta aiutare in casa lavori leggeri cercasi da coniugi con bimbo. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino.

BAMBINAIA praticissima libera subito cercasi per bimbo 2 anni. Telef. 41-322 ore 8-11 S5265

CAMERIERA, bella, cuoca assumesi Sa. Referenziata. Rivolgersi « Orizzonte », Madama Cristina 111. 484

CARROZZERIA Fissore Savigliano cerca abilissimo lattoniere prima categoria. Lavoro duraturo. 14[illegible]

CERCANSI coniugi, marito autista giardiniere veramente pratico, moglie tuttofare, senza figli, per famiglia signorile. Telefonare 61-033. M2092

CERCANSI coniugi soli mezza età, pratici rifinimento pensionati custodia manutenzione villetta zona centrale. Referenziare. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino

CERCANSI lavoranti aiutanti apprendiste sartoria donna. Corso Unione Sovietica 25.

CERCASI impiegato, massimo 35enne, praticissimo acquisti ed officina meccanica. Telefonare 790-834. L5773

CERCASI operaio falegname ebanista. Corso Monterecchio 62, Torino.

CERCASI per albergo montagna, abile cuoca, referenze. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M1925

CERCASI ragazzo 15-16enne per commissioni. Telefonare 60-207. 3097

CERCASI stenodattilografa buona conoscenza inglese. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. F4636

GUADAGNERETE lavorando [illegible] domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28r, Firenze. 3510

IMPORTANTE ente cerca giovane fattorino con bicicletta. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 1246, SPI, Torino.

IMPORTANTE ente cerca stenodattilografe ovvero stenodattilografi. Inutile presentarsi se non con provata capacità, referenze. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca custode portinaio stabilimento Torino, 30-35enne, patente guida, referenze inaccepibili controllabili. Cestinansi non referenziati. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca velocissima stenodattilografa computometrista. Inutile scrivere senza detti requisiti et curriculum cassetta 2247, SPI, Torino. F5125

IMPORTANTE società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, [illegible] ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1248, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento tessile ricinano Torino cerca magazziniere esportatore filati pura lana e [illegible] pratico spedizioni. Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati età referenze, cassetta 4068, SPI, Torino L4701

IMPORTANTISSIMA petrolifera cerca per lavoro continuativo Cuneo persona attiva simpatica presenza dotata intraprendenza spirito commerciale garanzie morali finanziarie. Provvigione con minimo garantito. Scriv. cassetta 2348, SPI, Torino.

INDUSTRIA cromo cerca provetti pulitori metalli. Presentarsi via Paolo Veronese 755, Torino. L4764

INDUSTRIA torinese importanza mondiale cerca elemento prim'ordine 28-35enne presenza, cultura, preferibilmente laureato, essenziale ottima conoscenza lingue, pratica commerciale scopo inquadrarlo servizio esportazione stop. Inviare domanda dettagliata, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino.

LANIFICIO cerca tessitrice et orditrice. Scrivere posti occupati, cassetta 2184 SPI Torino. F5150

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche cucitaglia due aghi e speciale. Presentarsi via Gian Francesco Re 8. S2028

MANICURE seria preparazione seguendo corso serale « Ebole », via Principe Amedeo 17. L4743

PER importante Compagnia, Agenzia cerca ambosessi 20-35enni avviamento carriera produttiva. Indispensabile presenza, cultura, moralità. Presentarsi giorni 13 e 14 marzo. Via Nizza 140, primo piano, ore 9.30-11. 352

PETTINATRICE cerco abile lavorante. Telefonare 284-360. L5744

PRIMARIA azienda cerca giovani laureati in economia e commercio con buona conoscenza lingue estere. Indirizzare offerte dettagliate indicando referenze luogo di [illegible], anno di [illegible] ed università presso la quale è stata conseguita, lingue conosciute, viaggi e permanenze all'estero. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino.

SIGNORE [illegible] abile governo casa 25-35enne bella presenza referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1293

URGE lavorante provetta sartoria. Telefonare 774-823. L4831

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

ORTOFLORIFRUTTICOLTORE offresi ore libere. Rolfo, via Gioberti 40, Torino.
PENSIONATO bancario anni 46, ottime referenze, bella presenza, [illegible] francese, contabilità, disposto [illegible] offresi Scriv. cassetta 3058, SPI, Torino.
PENSIONATO 58enne conoscenza pratiche banca occuperebbesi fattorino magazziniere pulizia, massima fiducia. Telefonare 397-385. F4729
PETTINATRICE e massaggi offresi per stagione balneare. Lofaldi, via Barletta 88 Torino. F5650
PRATICA contabilità paghe e contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. L5540
PRATICA governo casa offresi mattinata. Telefonare 23-311 ore 10-12. L5872
PRATICA negozio, cassiera, contabilità 1ª nota, referenze, occuperebbesi. Telefonare [illegible]. G1745
QUARANTACINQUENNE bella presenza camminando cerca posto guardiano, custode pratico orto giardino. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G1909
QUARANTACINQUENNE cerca impiego corrispondente esattore magazziniere, buone referenze. Scrivere cassetta 9299, SPI, Torino. G1861
QUARANTACINQUENNE ex-commerciante impiegherebbesi ovunque, miti pretese, esattore magazziniere custode sempre ore diurne avendo già piccola occupazione serale. Telefonare 588-874. F5540
QUARANTAQUATTRENNE seria discretamente colta offresi compagnia persona sola oppure mezza giornata servizi. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino.
QUARANTENNE fine bella presenza offresi governo casa persona sola. Rivolgersi a Minotto, giorni feriali, via Po 35, Torino
RAGAZZO diciassettenne impiegherebbesi apprendista elettrauto o elettricista oppure altro genere. Telefonare 699-216.
RAGIONIERA giovane bella presenza, conoscenza francese inglese, dattilografia, offresi tempo [illegible]. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino. B1658
RAGIONIERE ventenne primo impiego, offresi Scriv. cassetta 2161, SPI, Torino.
RAGIONIERE 18enne serio, volonteroso, presenza, miti pretese, offresi. Tel. 596-021
RICAMATRICE offresi mattinata come guardarobiera privato albergo o governante presso persona sola. Scrivere Casorza, piazza Montebello 40.
ROBUSTA volonterosa offresi pulizia stabile, custode, senza stipendio solo alloggio. Scriv. cassetta 6009, SPI, Torino.
SARTA abilissima qualsiasi lavoro esterno negozio laboratorio offresi. Telefonare 56-587. B1588
SARTA signora, bambini offresi a giornata. Telefonare 587-530 dopo le 20.
SARTO provetto tagliatore offresi, [illegible] referenze Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino. M2074
SEDICENNE alta, bella presenza, carina, offresi a lavoro molto decoroso, studio 2ª commerciale. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. L5409
SEGRETARIO comunale fuori concorso, geometra [illegible] subito esente militare, lunga pratica inerenza a operai cerca impiego sicuro Torino, vicinanze anche non subito. Scrivere cassetta 8025, SPI, Torino. M1872
SIGNORA ventenne, distinta, intelligente, scuole commerciali, dattilografia, complotoder, occuperebbesi. Veramente bisognosa. Telefonare 269-821. F5267
SIGNORINA istruita presenza, occuperebbesi cassiera, commessa, Tel. 394-898.
SIGNORINA sola bella presenza, pratica, occuperebbesi studio medico o dentistico. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino.
SIGNORINA 20enne cerca impiego commessa. Telefonare 297-035.
SIGNORINA 35enne, morale, volenterosa, presenza, referenze, buona capacità sartoria maglieria, occuperebbesi stabilimento. Scrivere cassetta 8039, SPI, Torino.
SIGNORINA 27enne offresi infermiera, massima serietà, referenze. Tel. 537-666.
SIGNORINA 40enne sola attiva offresi dama compagnia o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino
STENODATTILOGRAFA complometer diciannovenne offresi. Telefonare 33-350.
STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente ex-impiegata occuperebbesi, anche cassiera. Telefonare 684-566.
STENOGRAFA complometrista 18 anni primo impiego offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino.
TORNITORE attrezzista 1ª 30enne scuola tecniche offresi scopo [illegible] lavorazioni precisione o capo torneria, referenze. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino
TORNITORE attrezzista 2ª categoria, cultura, referenze, moralità. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. F5039
TORNITORE di 1ª categoria offresi. Telefonare 51-059 ore 9-11. F4765
TORNITORE 27enne provetto, offresi. Telefonare 35-821. M1913
TRACCIATORE tecnico perfetta conoscenza disegno costruzioni attrezzi retribuzione adeguata anche direzione gruppo reparto, massima serietà. Scrivere cassetta 9390, SPI, Torino. G1978
TRENTACINQUENNE, lunga pratica lavori ufficio, paghe operai, corrispondenza, fatture magazzino, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.
TRENTENNE elemento prim'ordine, già presso importante Casa svizzera, offresi primaria azienda alimentari. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. L4004
TUBISTA saldatore elettrico ossigeno 1ª categoria, lunga pratica, offresi. Telefonare 888-456. L5899
TUTTOFARE 55enne abile [illegible] offresi piccola semplice famiglia anche fuori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
UNIVERSITARIA offresi subito per assistenza doposcuola oppure lavori ufficio. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino. B1683
UNIVERSITARIO cerca lavoro, possibilmente metà giornata, perfetto francese, buono inglese. Vannesi, Galliari 30.
VELOCE dattilografa 44enne offresi, miti pretese. Scriv. cassetta 5056, SPI, Torino
VENETA offresi lucidare dalle ore 8 alle 16. Telefonare 687-107. G1850
VENTENNE dattilografa, fatturista, pratica schedari, bollettari, magazzino, aiuto ufficio cerca impiego. Telef. 775-367.
VENTENNE seria volenterosa compilista steno-dattilo complometer. conoscenza francese inglese, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino.
VENTENNE stenodattilografa complometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L4635
VENTICINQUENNE fattorino dattilografo, licenza classica, esperto guida moto, impiegherebbesi magazziniere contabile, aiuto o lavoro adeguato. Referenze controllabili e documentate. Telefonare 44-454.
VENTIDUENNE pratica paghe operai lavori ufficio cerca seria occupazione. Telefonare 768-249. F4601
VENTIQUATTRENNE stenodattilografa esclusa pratica ufficio, paghe contributi offresi. Telefonare 701-337, ore 13-15.
VENTISEIENNE provetto calzolaio cerca occupazione. Scrivere Ficinu, via Leonardo Fea 36, Torino. F4737
VENTUNENNE bella presenza conoscenza francese offresi indossatrice o qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. L5081
VENTUNENNE esente militare, offresi qualunque impiego, ottime referenze. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino.
VETERINARIO appassionato avicultore occuperebbesi ore libere allevamento. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A procacciatore di affari, solo provvigione, che già visiti Aziende Trasporti Valli di Lanzo, Settimo, Chivasso, importante Azienda affiderebbe vendita proprio prodotto di largo consumo già conosciuto e propagandato. Esigonsi referenze documentate. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. B1695
AFFIDIAMO ogni città redditizio collocamento solai prefabbricati cemento pomice. Precisare introduzione, attività a ELIO-BETON, don Minzoni 8, Torino. F5678
APPARECCHI novità indispensabili macellerie, frigoriferi, cercansi produttori Torino, Provincia. Uomoindustria, Mille 33.
ASSUMO ogni comune agenti esclusivi vendita mio nuova consumatori diretti. Scrivere Valperga, Casella 236, Sanremo.
CERCANSI viaggiatori introdotti vendita [illegible]. Tentoindustria Italia, Monopoli (Bari). 3722
CERCASI collaboratore ramo vernici introdotto industrie Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino
CERCASI province Piemonte piazzista introdotto negozi vendita [illegible] novità. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino
CERCASI rappresentante introdotto tipografie per nuovo articolo tipografico esigonsi referenze. Pizzirani, B. Pomonte 179, Bologna. 3514

CERCASI da importante ditta da caffè ed arredamenti produttori introdotti bar, ristoranti, per affidare zone libere. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. L4686
COMMERCIALISTA esperto organizzazione vendite, cerca seria rappresentanza zona Piemonte od altra combinazione purchè veramente importanti e rimunerative. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.
CONCESSIONARIO Case Farmaceutiche cerca propagandisti per Torino, provincia Piemonte. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. L6700
GRANDE industria impianti elettrogalvanici, pulitura metalli, prodotti chimici, sviluppando vendite cerca piazzisti esperti ramo clientela regione Piemonte, ottime referenze. Casella 133 N, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria produttrice interessanti nuovi solai brevettati, cerca produttori competenti introdotti [illegible] Torino. Telefonare 43-125. F5249
IMPORTANTE organizzazione grandi marche birra estere, cerca piazzisti introdotti bar, caffè, drogherie Torino e provincia. Telefonare 390-256. F4682
INGEGNERE specializzato macchine trasporti di officina e cantiere introdotto industrie e ministeri competente approvvigionamento commesse assumerebbe importanti rappresentanze. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. M1876
LAUREATO, introdottissimo presso grossisti, farmacisti e campo medico assumerebbe rappresentanze ed eventuale deposito di specialità medicinali nazionali ed estere purchè molto serie e di largo consumo. Scrivere cassetta 6023 SPI, Torino. B1656
OLIO fegato merluzzo ed emulsione vitaminizzata uso veterinario importante casa farmaceutica, cerca agenti locali a provvigione, introdottissimi caseifici, consorzi agrari, aziende agricole. Condizioni particolari per acquisti in proprio. Cassetta 15 D, Sicap, Bologna. 3515
PROCACCIATORI affari, tutti centri importanti Piemonte, Liguria, Sardegna, cercansi per articoli tecnici ancora concessione interessanti industrie, edilizia, officine, installatori, garages. Mettesi disposizione autocampionario per dimostrazioni sufficiente avviare trattative [illegible] parzialmente visite preparatorie. Provvigione 5% netta. Scrivere referenziando [illegible], S. Quintino 19, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 25.000. Lagrange 18 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3510
CALCOLATRICI macchine scrivere [illegible] do cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Bosoro 4. 3958
CAMERE sale lucili soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagelia, Mazzini 44. 609
CAMERETTE letto ogni tipo. Specialità alberghi, pensioni, vendonsi anche singoli mobili [illegible]. Interpellateci. Alasia, Vinaggio 5. 250
CAUSA trasferimento [illegible] nuovissima camera matrimoniale. Telefonare 30-737.
CAUSA trasloco vendo mobilio. Telefonare al 581-259. B1351
COMPERO contanti abiti scarpe spezzati usati uomo ragazzo. Telefonare 775-582.
COMPRO mobili occasione, microscopi, binoccoli, soprammobili, quadri, biblioteche, discoteche. Tel. 569-732 (ore 19-21).
DENTISTI. [illegible] vendo Rinaldo e poltrona Ritter, accessori. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. F5346
DIAMANT 10/70 raccolte, insegnamento gratis, 210.000. Garibaldi 33. Bagini, telef. 529-222. G1758
FRANCOBOLLI bella collezione oltremare cedesi. Tessera Unuci 243107, fermo posta. G1800
FRANCOBOLLI, Stati europei, esclusa Italia, cedesi. Tessera Unuci 343107, fermo posta. G1801
FRIGORIFERI Bosch, Federal, General, Crosley, Kareon, ecc., nuovissimi modelli 1956, lavatrici, cucina gas, lucidatrici, aspirapolvere, facilitazioni, cambi. Sociola. Corso Vittorio 88 (monumento). [illegible]
FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27. telefono 23-859. 1217
GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica. Sasso, via U. Rattazzi 11.
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5638
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Beccaris, via Garibaldi 14. Telefono 520-010. 377
LAVATRICI, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., usati, cambiate vantaggiosamente con nuovissimi modelli 1956, Bricco, corso Vittorio 76. 2362

VENDONSI sedie legno occasione per pergolato. Telefonare 782-404, 390-108.
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Società. Rag. Guala, via Amendola 8, Telefonare 51-071. T2395
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100; 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 360
A buone rateazioni auto ogni tipo, nuove, occasioni, consegne pronte. Tel. 30-803. Cavallari, Brescia 18. 2034
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 famigliare. Corso Brescia 4 T7711
ABA auto nuove occasioni ogni tipo, autovetture furgoncini, permute, rateazioni. Corso Regina 153. [illegible]
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400. 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinaggio 5.
ABBIAMO 103, Belvedere, giardinette, 1100 A B, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 800
ACQUISTO 638 oppure 640. Telefonare 32-536. L4821
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Aurelia, Appia recente, Ardea ottima, 103, 1100 E 1952-1953, 1100 Stella Alpina, 600, Belvedere diverse, 500 C. Cambi, [illegible].
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Roberto, Giulietta nuova occasione, 1900 Alfa bellissima, 103 familiare, 102 seminuove, Appia, 600 nuova, seminuove, belvedere, 1100 A 1948. Rateazioni. Telefono 628-652. 3281
ALL'AUTOSALONE Rubeo: Elaborate nuove, Aurelia, 1400 Diesel 1955, 600, 1100-103, 500 C, giardinetta, 1100 E, rare occasioni. Rateazioni. Gioria 54. Tel. 697-872. 1007
ASSICURAZIONE [illegible] migliori condizioni recupero danni. Mellerio 30. Tel. 521-394.

CAMIONCINI nuovi 103, otto q.li, cassone piano, Capello, Lagrange 17.
CAVALLERI, Brescia 18: autocarro 626 ribaltabile, 615 nafta, 1100 tre sette quintali, Jeep. Facilitazioni pagamento.
COMMISSIONARIA Lancia Supercar. Frat.lli Cottino, Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Fabro 18. Tel. [illegible].
FAMILIARE 103, Spyder, giardiniera legno, furgoncino 500 C, 1400 metano, 1100 A, 1100 B, 1100 E. Rateazioni. San Secondo 83. 690
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FIAT 600 «multipla» consegna immediata, 600 «Bosano-Elegance» occasioni eccezionalissime, 103 Turismo veloce gran lusso. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13, tel. 628-652. 560
FURGONE Ardea 5 marce vendo, cambio, rateizzo. Rizzio, Michelangelo 22, telef. 61-777. 641
GIARDINETTA legno lire 330.000 privato vende [illegible] con motoleggera, scooter, facilitazioni pagamento. Berio, via Mercadante 50. 168
GIARDINETTA legno, 1100 E (1951), 1100 (1948) unico proprietario, cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-575.
GRAN Turismo Aurelia 2500, come nuova, vendo, cambio. Telefonare 697-872.
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2000
LANCIA Commissionaria di Torino ITALCAR. Autovetture usate in ottime condizioni: Aurelia B 10, B 21 metano, Appia, B 12 bellissime, Gran Turismo recenti. Visitate l'esposizione dell'usato in via Bertola 7 interno. Tel. 528-777.
LANCIA Commissionaria di Torino ITALCAR. Contratti produzione 1956 Appia Aurelia e derivati industriali. Via Roma 262. Tel. 42-447. 3292
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due, Crescentino 36, telefono 20-853. 1216
METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti. [illegible] tecnica presso Spem, Bellini 71, tel. 280-300. Applicando impianto [illegible] marca presso Officina Spem, avrete domicilio chilometri gratuiti. 1410
MILLE Miglia! Vendo permuto privatamente 8 V Zagato vincitrice Rallye Sestriere velocità km. 208; altra 8 V carrozzeria Vignale, entrambe perfette, recente immatricolazione. Visibili garage, Drovetti 7, telef. 760-087. L5303
OCCASIONISSIMA 1400 A Diesel giugno 1955 rodaggio vendo, cambio. Telefonare 697-872. 1007
PRESTITI su autoveicoli, basso interesse, rapidità, Com. F.A.I., Cavour 7. telef. 527-496, 528-821. 435
PRIVATO vende Belvedere perfetto ordine, visibile Bologna 10. Telef. 26-216.
PRIVATO vende Fiat 1500 D trasformabile ottime condizioni Via Martorelli 7. Telefono 20-126 L5623
PRIVATO vende furgone 500-C. Telefonare 41-209 ore ufficio. B1650
PRIVATO vende 500 B [illegible], un vero esemplare, lire 125.000. Tel. 393-529 [illegible]
PRIVATO vende 600, sei mesi. Telefonare 40-049. M8730
PRIVATO vende 1100 anno 1948 oppure cambia con 500 C. Telefonare 21-841.
RIZZIO compra [illegible] permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di [illegible] via Michelangelo 22 Telefono 61-777. T2000
SCIOGLIMENTO società vendesi 103, 600, 500 pochissimo usate. Telef. 86-104.
SEICENTO azzurra perfetta, km. 5000. radio, bilux, bollo, assicurazione vendo 550.000 contanti. Telefonare 296-258.
VENDO autocarri [illegible] Matador 634, Dodge piccoli [illegible], Jeeppone con pala meccanica, Jeep [illegible]. Carovane piccole grandi e tutti ricambi allestiti. Oven, telefonare 660-671. 2854
VENDO bellissima 500 C ricca accessori. Facilitazioni. Telefonare 21-841.
VENDO, rateizzo, permuto: Aurelia D 10, Appia, Ardea, 103 recentissimi, 1400 A, 600 500 C vetture belvedere, recentissime, 1100 E Stella Alpina, 1100 ELR [illegible] furgone. Galliari 36, angolo Massimo d'Azeglio. 2290
VENDO 1900 I, promiscua, perfetto ordine, da privato. Telefon. 23-281, 274-443.
VENDO 1100-103 blu chiaro nuova. Telefonare 550-674. G1867
ZERBINO. Autocarri Fiat 615, 1100 7-10 quintali, Giardinetta metallica 1100 E, autovetture 103, 1400, 1900, 1100 E, 600 legno, Aurelia. Tonini 197, telefono 870-092. 9156
103 un anno km. 10.000 vende privato 740.000. Telefonare 522-061. L5001
500-B 1949 unico proprietario completa qualsiasi prova vendesi. Telef. 56-038.
600 nove mesi grigia vendo a privato. Telefonare 554-038. F5508
1100 E 1952 perfettissimo, ricco accessori, vendo, eventualmente permuto. Telefonare 687-872. 1007

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 15. T1975
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motocicletta, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettate lire 37.000. Visitate l'Alpino, via Genova 76, da Gogliardo. 2513
FALCONI Sport recentissimi perfetti, NSU 500, 200, 100, Horex 350 e altre ottime occasioni. Piazza Vittorio Veneto 15
GILERA premiate nuovi modelli. Concessionario Gimca successore Melani, Giulio Cesare 44. Telefono 21-605. 2742
GILERA 150 Telescopica 4 marce 187.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto, Merlo [illegible], via Boucheron 18. Telef. 51-934.
GRANDE assortimento moto nuove e d'occasione, massima garanzia. [illegible] 20.
ITOM! Ciclomotore senza controlli, per lavoro e turismo; massima assistenza garanzia completamente gratuita. Concessionario, Sillano, Varallo 11. 663
ITOM troverete da Romero, Pianezza 51, otto modelli diversi. Concessionario diretto. 1889
ITOM 46.000, Vespa, Ducati, Motom, biciclette. Romero, via Pianezza 51. 1889
LAMBRETTA prenotate da Corvolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-388. 3437
LAMBRETTA ricambi originali accessori, Lambretta d'occasione. Agenzia Corvolo, via Maurizio 29. 3437
MONDIAL la moto del competente, tutti i nuovi tipi, da Cavalleri, via Nizza 35.
MONDIAL tutti nuovi tipi '56. Vasto assortimento ricambi. Moto occasione. Agenzia Bassignana, Giulio Cesare 115, telefono 22-436. 378
MOTOM, occasionissime con garanzia. Rateazioni. Moltgarage, via G. Bove 3. Telefono 582-231. T4367
MOTOM [illegible] ribassato a Lire 95.000 tipo [illegible] Lire 87.000 tipo rigido. Commissionaria esclusiva: piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-385.
M.V. La moto insuperabile per qualità e prezzo. Modelli da 50 cc. a 175 cc. due e quattro tempi. Sconti speciali ai dipendenti grandi aziende. Prenotate il nuovo Superpullman. Masini, corso Vitt. Emanuele 26, Torino. 600
M.V. La moto quattro volte campione del mondo, tutti i modelli a 4 tempi dal Concessionario esclusivo: Masini, corso Vittorio Emanuele 26.
NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Visitateci, Bellismo, Corso Vercelli 36. 2519
OCCASIONE moto MV 175-S come nuova. Chiusano, piazza Repubblica 13, ore 19.
OCCASIONE vendo Gilera, mod. Saturno 500 telescopico seminuovo. Tel. 775-790.
PRIVATO vende Harley Davidson con o senza sidecar, occasionissima. Gambino, corso Agnelli 110. [illegible]
RUMI: Turismo, Formichino, Sport 200 GT, ultimissimi modelli, maggiore potenza, più confortevoli, facilitazioni pagamento massime, forti sconti speciali dipendenti industria. Ramai, via San Franc. Assisi 31.
VENDESI Guzzi Falcone Sport, Caboto 44, telef. 387-434. F4693
VESPA, Agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni, Giulio Cesare 155. Telefonare 21-136. 443
VESPA. Elit, Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-568.
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tros, corso S. Maurizio 31.
VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta. Via Saluzzo 52. Telefono 60-771. [illegible]
VOLETE comperare Vespa? Volete cambiare Vespa? Volete vendere Vespa? Cavalleri, via Nizza 35. 423

PIAZZISTI rappresentanti cercansi per articolo conosciuto, [illegible], privati. Telefonare 687-691. N1748
RAPPRESENTANTE giovane auto offresi seria ditta. Telefonare 393-527. F5466
SOCIETA' commerciale trattante prodotti siderurgici cerca agenti vendita per Torino e Piemonte, pratici ramo costruzioni edili, officine meccaniche. Possibilità lavoro a provvigione più rimborso spese. Indirizzare richieste a cassetta 1235, SPI, Torino, precisando eventuale mezzo trasporto a disposizione et attività sino ad ora svolta. 704
TERMOCOMIT, Doria 44, Milano. Cerca agenti tecnici provinciali. M1948
UFFICIO [illegible] seria redditizia rappresentanze Torino Piemonte. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. N1651
VIAGGIATORE per Piemonte eventualmente anche zone Liguria Veneto veramente introdotto et conoscitore filati lana [illegible] et industria disposto abbinare tale articolo ad altri propri compatibili cercasi da [illegible] introdotta casa. Scrivere dettagliando cassetta 2109, SPI, Torino. F5204

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. «Isipol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefono [illegible]. 8243
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, dove potrete sedile in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. telefono 521-181 4265
ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 390-529. 4631
ACQUISTASI [illegible] ex-imballo [illegible]. Scrivere cassetta 103 M, Pubblimea, Biella. 3733
ACQUISTO libri usati, gialli, riviste, romanzi [illegible]. Telefonare 684-576, [illegible] Arnaudo, corso Orbassano 27 bis, Torino F5266
AFFARONE, privato, vende carrozzina bimbo nuova, bellissima. Telefono 33-325.
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo. Ente Aste Vigna 17. Telefonare 22-846. [illegible]
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23 vendo camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, Sogino ang. Galliari. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende blocco matrimoniale, sala pranzo, salotto, ingresso L. 350.000. Telefonare al 42-720. F4682
ASSORTIMENTO camere: 150.000, 180 [illegible] 250.000 in più; sale, tinelli. [illegible] 20 rate. [illegible] Amedeo 1 angolo corso Vittorio.
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 62-598.

IMPERMEABILI, giacche, abiti estivi, modelli esclusivi, Fabbrica, via Aosta 21.
LAMPADARI classici, moderni. Cucine elettriche. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. [illegible]
MACCHINA cucire Orilaner, originale tedesca. Altre marche da 29.500, con mobiletto. Debernardi, Stampatori 6.
MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 2157
MAGLIERISTE! Le migliori macchine, prezzi eccezionali, procuriamo lavoro. Gribaldo, S. Francesco Paola 4.
MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Cassoci, Arsenale 40. 5746
MOBILI «Casabella», Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, [illegible]. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
MOBILIFICIO Drap, 20 rate, casa fiducia, migliori mobili, prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000, camere da 98.000. Vasto assortimento, Garibaldi 9 (cortile).
OCCASIONE cedesi attrezzatura mobili adatta commestibile, drogheria, due bilance automatiche. Telefonare 883-104.
OCCASIONE privato vende causa trasloco camera pranzo barocco salottino camera letto moderna. Telefonare 40-049
OCCASIONE vendo [illegible]. Tardy, [illegible] Ferraris 26. 30614
OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.
PIANOFORTE granoda tedesco occasionissima. privato cede privato. Telefonare 83-314, oppure scrivere cassetta 2067, SPI, Torino F5120
PIANOFORTI Coronato, [illegible] 14, telefono 81-164. nuovi, occasione, vende compra ripara noleggia. 430
PIANOFORTI occasione compperiamo. [illegible]. Prezzi massimi. Vigna 17. Telefonare 22-844. 289
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 30, telef. 882-792.
PIANOFORTI Piatino, via Po 6. vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
PRIVATO vende servizio posate superargentate per 12, 33.000. Telef. 21-981.
SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, applicazioni mobilieri. Agagliate, Gioberti n. 1. 347
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAILLEURS, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi: 16.000, 20.000. Roggero, Secchi 54. 542
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 3484
TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti. via Lagrange 2. 2374 bis
TELEVISORI radio radiogrammofoni fonobar vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. L4591
URGE vendere sottocosto, macchina maglieria 12-90 come nuova. Rivolgersi Lagostena via Valperga Caluso 3, Torino.
VENDO camera da letto completa, Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-635. Esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103 T.V., [illegible], 1250 Siata, 1100 E, 1400, Aurelia B 10. Granturismo. Cambi, rateazioni. 39
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, verifica gratis. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. FRRAM, Vassalli 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-646.
APPIA 2ª serie: assicuratevi consegna vettura stipulando contratti con la Commissionaria per Torino-provincia della Lancia, Italcar, via Roma 369, telefoni 42-447, 44-597. 2393
AURELIA 2500 Gran Turismo preparata competizione, vendo. Viro Dario, via Filadelfia 51, Torino. Telefono: 290-219.
AUTOAGENZIA «Ceciola», Grosscavallo 8 telefono 774-220: Appia, Ardea 5 marce, 103, 600, 1400, belvedere recenti, giardinetta 1400, giardinetta Ardea, furgoncini 500 C, A. camioncini [illegible], dieci quintali ELR. Cambi, rateazioni.
AUTOAGENZIA Boggetti prenota nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.
AUTOCARRI: 643 ribaltabile trilaterale Viberti seminuovo, 626 normale, 615 nafta lungo, 666 N 7, rimorchio Adige 47 quintali, rimorchio [illegible] 6,50 [illegible] quintali. vendesi Serra Pellissero, Francia 31.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 116. 4390
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3, telef. 80-640, 898-080. [illegible]
AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche. Tel. 33-759.
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi [illegible]. Apea, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 26-931.
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1 vende camioncini furgoni 616 benzina nafta, camioncini furgoni 1100 [illegible] dieci quintali, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, 1100 E, 1400 giardinetta metallica, 1100 belvedere, 1100 Vignale Sport, Aurelia B 10, 500 C A, furgoni Ardea, camioncini Ardea. 8
AUTOVETTURE: 1400 A nere, 1100 E, 103, 500 C belvedere, vetture, 500 C furgone, giardinetta, 600 vetture, Aurelia B 22 [illegible] Pellissero, Francia 31.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-801.
BELVEDERE grigio chiaro privato vende. Telefonare 21-74, Rivarolo Canavese
BELVEDERE 500 come nuovo radio recenti 14.000 km vendo, ritiro parziale pagamento [illegible] Saletto, corso Vittorio 24.
BUONISSIMO 1100 Spider 325.000, Topolino 70.000, Ardea 380.000. Corso Vittoria 117. L5682
CAPELLO, Lagrange 17: 1400/1951 5000 chilometri effettivi, 600, 103 nuove elaborate elegantissime, 600 103 normali, 600 nuova 4 porte, novità, occasioni diverse. 408
ELABORAZIONE [illegible] L. 45.000, verniciatura riparazioni prezzi convenienti. Autocarrozzeria «Chiusella», via Chiusella 13. Telefono 287-388.